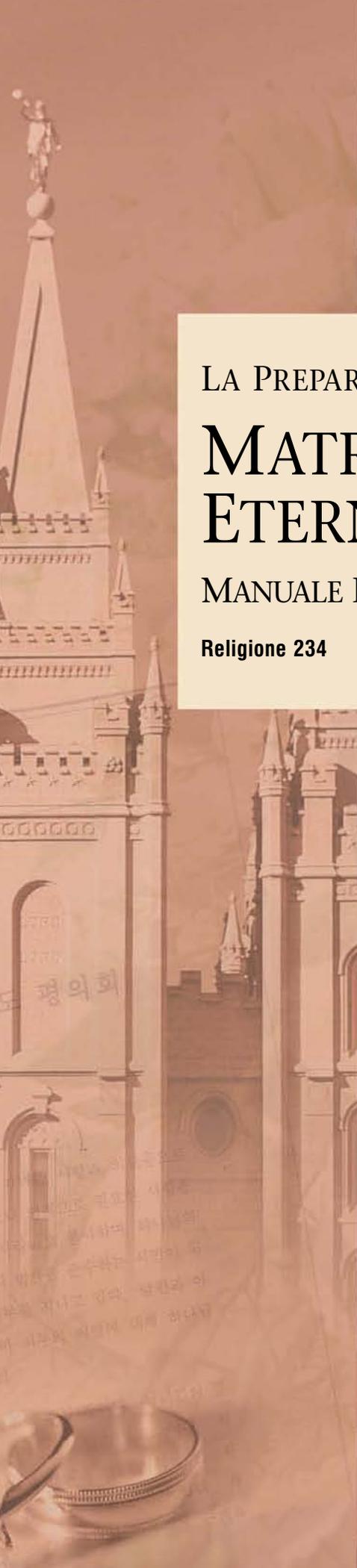


LA PREPARAZIONE PER IL
**MATRIMONIO
ETERNO**

MANUALE DELL'INSEGNANTE

Religione 234



The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints

MARRIAGE

C E R T I F I C A T E

This certifies that
and
were joined in the holy bonds of matrimony, for the duration of
the ordinances of God and the laws of the land, on the _____ day
in the _____ Temple of The
of Latter-day Saints at _____



The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints
Seal Number _____

LA PREPARAZIONE PER IL MATRIMONIO ETERNO MANUALE DELL'INSEGNANTE

Religione 234

Preparato dal
Sistema Educativo della Chiesa

Pubblicato dalla
Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni
Salt Lake City, Utah

Inviare commenti e correzioni, anche per gli errori di stampa, a:
CES Editing, 50 E. North Temple Street, Floor 8, Salt Lake City, UT 84150-2772 USA.
E-mail: <ces-manuals@ldschurch.org>

© 2001, 2003 by Intellectual Reserve, Inc.

Tutti i diritti riservati

Printed in Germany

Testo inglese approvato: 6/03

Approvato per la traduzione: 6/03

Traduzione dell'opera originale *Preparing for an Eternal Marriage, Teacher Manual: Religion 234*

Italian

SOMMARIO

Introduzione	v
Lecture tratte dal manuale dello studente	viii
1 Sviluppare una prospettiva eterna	1
2 La nuova ed eterna alleanza del matrimonio	5
3 La famiglia: un proclama al mondo	9
4 Le norme di comportamento stabilite dal Signore per quanto riguarda il corteggiamento	14
5 La legge della castità	20
6 Rimanere moralmente puri	24
7 La dignità personale e le benedizioni del matrimonio eterno	28
8 Come vincere «l'uomo naturale»	32
9 L'equilibrio tra la crescita personale e la responsabilità	35
10 La preparazione temporale	38
11 La comunicazione efficace	42
12 Le differenze innate tra uomini e donne	45
13 Responsabilità e ruoli divini degli uomini e delle donne	49
14 Il vero amore	54
15 La ricerca del compagno eterno	57
16 La decisione di sposarsi e il fidanzamento	61
17 La preparazione per andare al tempio	66
18 Gesù Cristo, il fondamento sicuro	71
19 L'adattamento alla vita matrimoniale	73
20 L'intimità nel matrimonio	76
21 Riassunto del corso: Governiamo la nostra vita secondo i giusti principi ..	79
Principi contenuti nelle lezioni	82
Domande per favorire la discussione riguardo al proclama sulla famiglia ..	84

INTRODUZIONE

Il manuale dell'insegnante del corso *La preparazione per il matrimonio eterno* si basa sulla verità rivelata nelle Scritture, dichiarata dai profeti degli ultimi giorni e da altri dirigenti ispirati della Chiesa riguardo al corteggiamento e al matrimonio. Al contrario di molte fonti d'informazione secolari disponibili riguardo al corteggiamento e al matrimonio, questo corso presenta le dottrine del Vangelo restaurato e i relativi principi di condotta che possono guidarci in queste importanti questioni. L'anziano Boyd K. Packer, quando era membro del Quorum dei Dodici, disse: «La vera dottrina, quando è compresa, fa cambiare atteggiamento e comportamento.

Lo studio delle dottrine del Vangelo migliorerà il comportamento dell'uomo più rapidamente di quanto possa fare lo studio del suo comportamento stesso» (*La Stella*, gennaio 1987, 15).

Questo corso fornisce agli studenti i principi basilari stabiliti per guidarli durante la preparazione per il matrimonio.

VIVERE SECONDO I PRINCIPI DEL VANGELO

Governiamo la nostra vita con i principi

Il presidente Ezra Taft Benson disse: «Una delle cose più importanti che possiate fare... è di immergervi nelle Scritture. Scrutatele diligentemente. Nutritevi delle parole di Cristo. Imparate le dottrine. Imparate a conoscere a fondo i principi che in esse si trovano» («Il potere della parola», *La Stella*, luglio 1986, 81).

L'anziano Richard G. Scott, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dichiarato: «Quando cercate la conoscenza spirituale, cercate i principi. Separateli attentamente dai dettagli usati per spiegarli. I principi sono verità concentrata, preparata per essere applicata a una vasta gamma di situazioni. Un principio valido rende chiare le decisioni anche nelle situazioni più confuse e complesse. È necessario un grande sforzo per sistemare la verità che raccogliamo in semplici dichiarazioni di principio» (*La Stella*, gennaio 1994, 100).

Conoscere e vivere secondo i principi giusti è essenziale per avere una vita felice e un matrimonio felice. I principi evangelici includono dottrina, comandamenti, alleanze, ordinanze e precetti. In ogni caso, in questo manuale il termine *principio* si riferisce a una verità del Vangelo che ci dà consiglio e guida su come comportarci.

Dobbiamo fare la nostra parte

Spesso i principi si possono suddividere in due parti principali: *se* e *allora*. Quella che inizia con il *se* è una dichiarazione di consiglio generale da parte del Signore. La parte che inizia con *allora* indica i risultati promessi se obbediamo o disobbediamo a quel consiglio. *Se* obbediremo ai comandamenti, *allora* prospereremo sulla terra (vedere 1 Nefi 4:14).

Dio definì la parola di saggezza «un principio con una promessa» (DeA 89:3). Il *se* si riferisce al consiglio di mantenerci puri sia nel corpo che nello spirito. *L'allora* è la promessa di salute, saggezza, forza e altre benedizioni.

Il Signore mantiene le Sue promesse: «Io, il Signore, sono vincolato quando fate ciò che dico; ma quando non fate ciò che dico non avete alcuna promessa» (DeA 82:10). Dobbiamo fare la nostra parte per qualificarci a ricevere le benedizioni (vedere DeA 130:20–22). Dobbiamo anche ricordare che Dio stabilisce l'*allora* secondo la Sua saggezza e non secondo le nostre aspettative.

I principi non sono sempre insegnati o scritti nella forma *se-allora*. Per esempio, le Autorità generali non sempre dicono: «se avrete fede, allora avrete il potere di Dio nella vostra vita». Essi possono però fare degli esempi che illustrano la fede o darci delle motivazioni per essere fedeli.

I principi del Vangelo sono universali

I principi del Vangelo sono universali—sono veri in tutte le situazioni, in tutte le culture, in tutte le epoche. Tutti i principi del Vangelo rivelati a Adamo nel principio lo sono ancora negli ultimi giorni. Abbiamo i profeti, le Scritture e l'influenza dello Spirito Santo che ci aiutano a vedere e mettere in pratica i giusti principi.

Sommario

Un principio è una verità ben stabilita, una legge o una regola che si può adottare come guida nel prendere decisioni. I principi ci aiutano a mettere in pratica le dottrine del Vangelo nella vita di tutti i giorni; ci danno la luce che illumina il sentiero dinanzi a noi in questo mondo sempre più confuso e malvagio.

UTILIZZO DEL MANUALE DELLO STUDENTE

Il manuale dello studente intitolato: Matrimonio eterno (articolo 35311 160) riporta degli insegnamenti riguardanti il corteggiamento e il matrimonio tratti da fonti ispirate (vedere «Scopo del manuale», ix). Le lezioni di questo manuale per l'insegnante si basano sulle letture contenute nel manuale dello studente.

Man mano che gli studenti comprenderanno e si atterranno agli insegnamenti contenuti nel manuale dello studente saranno meglio preparati a governare la loro vita secondo principi giusti e a seguire il grande piano di felicità del Signore. Gli insegnamenti riportati nel manuale dello studente seguono il principio della legge dei testimoni. L'anziano Henry B. Eyring, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha detto: «Uno dei modi in cui possiamo star certi che l'ammonimento proviene dal Signore è quando viene invocata la legge dei testimoni, testimoni autorizzati. Quando le parole dei profeti sembrano ripetitive, devono richiamare viepiù la nostra attenzione e riempire il nostro cuore di gratitudine perché viviamo in un tempo benedetto» (*La Stella*, luglio 1997, 28).

Gli argomenti trattati nel manuale dello studente sono indicati in ordine alfabetico nel sommario. Sul fondo del manuale si trova un indice molto vasto che può aiutare il lettore nella ricerca di dichiarazioni ispirate riguardanti argomenti relativi agli appuntamenti, al corteggiamento, al matrimonio e alla famiglia. Questi insegnamenti indicano ciò che il Signore si aspetta dal Suo popolo dell'alleanza nell'ambito del corteggiamento e della condotta da tenere nel matrimonio. Studiare queste dottrine e le parole dei profeti può darci forza e guida in un mondo sempre più confuso e malvagio.

COM'È ORGANIZZATO IL MANUALE DELL'INSEGNANTE

Ogni lezione del manuale dell'insegnante consta di sette parti:

- **Titolo**—indica l'argomento della lezione.
- **Introduzione dottrinale**—è una breve introduzione sull'argomento della lezione e sul contesto dottrinale della lezione.
- **Principio**—è un riassunto dei punti principali della lezione.

Assicuratevi di leggere la sezione «Vivere secondo i principi del Vangelo» (pagg. v-vi; oppure pagg. ix-x del manuale dello studente). È importante che tu e i tuoi studenti comprendiate l'importanza dei principi contenuti nel corso di religione 234. L'anziano Dallin H. Oaks, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha dato la seguente spiegazione:

«Gli insegnanti ai quali è comandato di insegnare «i principi del Vangelo» e «le dottrine del regno» (DeA 88:77) devono generalmente evitare di insegnare regole o applicazioni troppo dettagliate. Per esempio, non devono insegnare nessuna regola per stabilire cos'è una decima intera, né devono fornire un elenco di cose da fare e da non fare per osservare la santità della domenica. Quando l'insegnante ha esposto la dottrina e i principi ad essa collegati secondo le Scritture e i profeti moderni, la responsabilità di determinare tali specifiche applicazioni e regole generalmente è lasciata ai singoli individui e alle famiglie.

Le dottrine e i principi ben spiegati hanno un'influenza più potente sul comportamento di quella che hanno le regole. Quando insegnamo le dottrine e i principi del Vangelo possiamo qualificarci per godere della testimonianza e della guida dello Spirito che rafforza il nostro insegnamento, e contiamo sulla fede dei nostri studenti perché cerchino la guida dello stesso Spirito nel mettere in pratica tali insegnamenti» (*Liahona*, gennaio 2000, 96).

- **Lecture tratte dal manuale dello studente**—è un elenco delle letture consigliate nel manuale dello studente che tu e i tuoi studenti dovrete leggere prima di ogni lezione. (Per avere un elenco completo di tutte le letture contenute nel manuale dello studente, vedere «Lecture tratte dal manuale dello studente», viii-xii). Queste letture devono essere la fonte principale su cui basare le discussioni e non devono essere sostituite da materiale secolare. Volendo puoi guardare nell'indice per argomento degli ultimi numeri della *Liahona* contenenti i discorsi della conferenza generale per trovare articoli che possano ampliare quanto trattato in queste letture.
- **Che cosa insegnare**—si tratta di una o più dichiarazioni (riportate sul margine sinistro) che descrivono la dottrina, il principio o il concetto da insegnare.
- **Suggerimenti per l'insegnamento**—sono «il metodo, le attività didattiche che l'insegnante utilizza per aiutare gli studenti a imparare l'argomento trattato. Questi metodi possono comprendere attività come la discussione, sussidi audiovisivi, esercizi di scrittura, lavoro in piccoli gruppi» (Vedere *L'insegnamento del Vangelo: Manuale di istruzioni per gli insegnanti e i dirigenti del CES*, 19). Vedere il manuale *L'insegnamento del Vangelo* per avere ulteriori suggerimenti su cosa e come insegnare.
- **Conclusioni**—è un riassunto di ciò che gli studenti devono apprendere dalla lezione.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

LEZIONE 1: SVILUPPARE UNA PROSPETTIVA ETERNA

Dichiarazioni del presidente Spencer W. Kimball contenute nel capitolo
«Prospettiva eterna» (307)

«Vivere secondo i principi del Vangelo» (ix-x)

«Come acquisire la conoscenza spirituale», anziano Richard G. Scott (66)

LEZIONE 2: LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA DEL MATRIMONIO

«La nuova ed eterna alleanza del matrimonio» (nel capitolo «Matrimonio eterno»,
(220)

Dichiarazione dell'anziano Bruce R. McConkie contenuta nel capitolo
«Matrimonio eterno», (220)

«La famiglia eterna», anziano Robert D. Hales (202)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Impegno» (158)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Divorzio» (105)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Santo Spirito di promessa» (357)

Dichiarazione del presidente Joseph Fielding Smith contenuta nel capitolo
«Alleanze e ordinanze» (5)

«Perché sposarsi nel tempio?» anziano John A. Widtsoe (232)

«Coloro che non si sposano», nel capitolo «Matrimonio eterno», (221)

«Ricordate l'importanza del matrimonio», anziano Bruce R. McConkie; parte del
discorso «Il matrimonio e il grande piano di felicità», anziano Joe J. Christensen
(370)

LEZIONE 3: LA FAMIGLIA: UN PROCLAMA AL MONDO

«La famiglia: un proclama al mondo», firmato la Prima Presidenza e il Quorum dei
Dodici Apostoli

«La famiglia», anziano Henry B. Eyring (206)

Insegnamenti selezionati del capitolo «La famiglia: un proclama al mondo» (185).

Dichiarazione dell'anziano Joseph B. Wirthlin inerente all'argomento «Satana tenta
di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 144)

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley inerente all'argomento «Satana
tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 143)

LEZIONE 4: LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL SIGNORE PER QUANTO RIGUARDA IL CORTEGGIAMENTO

«Per la forza della gioventù» (82)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Corteggiamento» (81)

LEZIONE 5: LA LEGGE DELLA CASTITÀ

«La purezza personale», anziano Jeffrey R. Holland (261)

«Il nostro ambiente morale», anziano Boyd K. Packer (258)

«Purezza sessuale» («Per la forza della gioventù», 86)

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley inerente all'argomento «Satana tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 143)

Dichiarazione dell'anziano Boyd K. Packer inerente all'argomento «Satana tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 143)

Prima dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley inerente all'argomento «Gli effetti della pornografia sul corteggiamento, il matrimonio e la famiglia» (nel capitolo «Pornografia», 277)

«L'attrazione tra persone dello stesso sesso», anziano Dallin H. Oaks (32)

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley contenuta nel capitolo «Attrazione tra persone dello stesso sesso» (32)

Dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball contenuta nel capitolo «Moralità e modestia» (246)

«La legge della castità», presidente Ezra Taft Benson (254)

LEZIONE 6: RIMANERE MORALMENTE PURI

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley contenuta nel capitolo «Moralità e modestia» (247)

«Conseguenze dell'obbedienza e della disobbedienza» (nel capitolo «Moralità e modestia», 248)

«Per la forza della gioventù» (82)

«Rivestitevi della completa armatura di Dio», presidente Harold B. Lee (250)

LEZIONE 7: LA DIGNITÀ PERSONALE E LE BENEDIZIONI DEL MATRIMONIO ETERNO

«Come guarire le profonde ferite causate dai maltrattamenti», anziano Richard G. Scott (216)

Dichiarazione dell'anziano Boyd K. Packer nella sezione «Principio del pentimento» (nel capitolo «La famiglia: un proclama al mondo» 188)

LEZIONE 8: COME VINCERE «L'UOMO NATURALE»

Dichiarazione dell'anziano Jeffrey R. Holland contenuta nel capitolo «Tentazioni di Satana e uomo naturale» (376)

«Spogliatevi dell'uomo naturale e uscite vincitori», anziano Neal A. Maxwell (380)

«Guardatevi dall'orgoglio», presidente Ezra Taft Benson (266)

«La civiltà che sta scomparendo», presidente Gordon B. Hinckley (377)

LEZIONE 9: L'EQUILIBRIO TRA LA CRESCITA PERSONALE E LA RESPONSABILITÀ

Insegnamenti selezionati del capitolo «Maturità» (244)

LEZIONE 10: LA PREPARAZIONE TEMPORALE

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley inerente all'argomento «La preparazione per il futuro» (nel capitolo «Istruzione», 182)

Dichiarazione del presidente Howard W. Hunter inerente all'argomento «L'importanza dell'istruzione per le donne» (nel capitolo «Istruzione», 183)

Dichiarazione dell'anziano Russell M. Nelson inerente all'argomento «L'importanza dell'istruzione per le donne» (nel capitolo «Istruzione», 183)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Preparazione temporale» (294)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Indipendenza» (172)

«Come diventare autosufficienti» anziano L. Tom Perry (45)

LEZIONE 11: LA COMUNICAZIONE EFFICACE

«La comunicazione in famiglia», anziano Marvin J. Ashton (60)

LEZIONE 12: LE DIFFERENZE INNATE TRA UOMINI E DONNE

Insegnamenti selezionati del capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (94)

«La gioia di essere donna», sorella Margaret D. Nadauld (101)

Dichiarazioni del presidente James E. Faust contenute nel capitolo «Eguaglianza tra uomo e donna» (112)

Dichiarazione della sorella Eliza R. Snow contenuta nel capitolo «Eguaglianza tra uomo e donna» (112)

LEZIONE 13: RESPONSABILITÀ E RUOLI E DIVINI DEGLI UOMINI E DELLE DONNE

Insegnamenti selezionati del capitolo «Ruoli e compiti divini degli uomini» (309)

«Come essere buoni mariti e padri», presidente Howard W. Hunter (315)

«Vivete in modo degno della ragazza che un giorno sposerete», presidente Gordon B. Hinckley (318)

«Ai padri di Israele», presidente Ezra Taft Benson (312)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Ruoli e compiti divini degli uomini» (329)

«Le donne della Chiesa», presidente Gordon B. Hinckley (339)

«Alle madri in Sion», presidente Ezra Taft Benson (334)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Eguaglianza tra uomo e donna» (111)

Dichiarazione dell'anziano Merrill J. Bateman nella sezione «Principio del rispetto reciproco» (nel capitolo «La famiglia: un proclama al mondo» 192)

Dichiarazione del presidente Boyd K. Packer contenuta nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (95)

«La famiglia: un proclama al mondo», firmato la Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli

Dichiarazione dell'anziano Neal A. Maxwell contenuta nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (96)

Dichiarazione dell'anziano Merrill J. Bateman contenuta nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (96)

Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Impiego delle madri al di fuori della casa» (168)

«Di una sola cosa fa bisogno: rafforzare, in qualità di donne, la nostra fede in Cristo», sorella Patricia T. Holland 349)

LEZIONE 14: IL VERO AMORE

Insegnamenti selezionati del capitolo «Amore» (18)

LEZIONE 15: LA RICERCA DEL COMPAGNO ETERNO

Insegnamenti selezionati del capitolo «Scelta del coniuge» (358)

«La famiglia: un proclama al mondo», firmato la Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli

LEZIONE 16: LA DECISIONE DI SPOSARSI E IL FIDANZAMENTO

Insegnamenti selezionati del capitolo «Scelta del coniuge» (358)

«Libero arbitrio o ispirazione» anziano Bruce R. McConkie (363)

«Lista di controllo» (nella sezione «Preparativi per il matrimonio nel tempio», 284)

LEZIONE 17: LA PREPARAZIONE PER ANDARE AL TEMPIO

«Il sacro tempio», presidente Boyd K. Packer (284)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Preparazione per andare al tempio» (280)

LEZIONE 18: GESÙ CRISTO, IL FONDAMENTO SICURO

«Coltiviamo gli attributi divini», anziano Joseph B. Wirthlin (54)

Dichiarazione dell'anziano Russell M. Nelson inerente all'argomento «In che modo il nostro amore verso Dio influenza la nostra capacità di amare gli altri?» (nel capitolo «Amore», 21)

LEZIONE 19: L'ADATTAMENTO ALLA VITA MATRIMONIALE

Insegnamenti selezionati del capitolo «Adattamenti nel matrimonio» (3)

«Superare le divergenze di opinione: una formula per migliorare l'unità nel matrimonio», anziano Robert E. Wells (372)

LEZIONE 20: L'INTIMITÀ NEL MATRIMONIO

Insegnamenti selezionati del capitolo «Intimità nel matrimonio» (174)

Dichiarazione del presidente Thomas S. Monson inerente all'argomento «Il prezzo dell'infedeltà» (nel capitolo «Fedeltà nel matrimonio», 140)

«Controllo delle nascite» (74)

«La purezza personale», anziano Jeffrey R. Holland (261)

«La fonte di vita», anziano Boyd K. Packer (176)

LEZIONE 21: RIASSUNTO DEL CORSO: GOVERNIAMO LA NOSTRA VITA SECONDO I GIUSTI PRINCIPI

«Come acquisire la conoscenza spirituale», anziano Richard G. Scott (66)

«Dobbiamo fare la nostra parte» (nella sezione «Vivere secondo i principi del Vangelo», x)

Dichiarazione dell'anziano Richard G. Scott contenuta nel capitolo «Basi per un matrimonio eterno» (48)

1 SVILUPPARE UNA PROSPETTIVA ETERNA

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Il presidente Spencer W. Kimball disse: «Se viviamo in un modo che ci induce a preoccuparci dell'eternità, prenderemo decisioni migliori» (*La Stella*, maggio 1977, 1; vedere anche il manuale dello studente, 307).

PRINCIPIO

La prospettiva eterna arricchisce ogni aspetto della vita, incluse le decisioni che riguardano gli appuntamenti e il corteggiamento.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Dichiarazioni del presidente Spencer W. Kimball nel capitolo «Prospettiva eterna» (307)

«Vivere secondo i principi del Vangelo» (ix)

«Come acquisire la conoscenza spirituale», anziano Richard G. Scott (66)

CHE COSA INSEGNARE

Gli insegnamenti dei profeti forniscono una prospettiva eterna riguardo lo scopo degli appuntamenti.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Ripassa brevemente le circostanze del corteggiamento del profeta Joseph Smith e di Emma Hale (vedere Joseph Smith—Storia 1:56–59). Spiega che mentre Joseph corteggiava Emma, sapeva dell'impegno annuale che aveva con l'angelo Moroni, il quale gli avrebbe dato istruzioni riguardo la venuta alla luce del Libro di Mormon (vedere Storia della Chiesa nella pienezza dei tempi [Religione 341–343], capitolo 4). Chiedi:



 **Lavoro di gruppo.** Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti: Chiedi a ogni gruppo di scegliere una delle seguenti domande: Fai in modo che spieghino l'atteggiamento popolare della loro cultura in merito a quella domanda, oltre alle conseguenze a breve e lungo termine. Poi invitali a cercare nell'indice del manuale dello studente alcuni consigli riguardanti quell'argomento e chiedi loro di identificare le conseguenze più probabili di quel consiglio.

- Parlando in generale, con chi dovremmo uscire?
- Che tipo di intimità fisica è appropriata durante il corteggiamento?

- Come dobbiamo trattare le persone che frequentiamo?
- Come scegliamo chi sposare?
- Quale grado di impegno dovrebbero avere i coniugi verso i voti nuziali?
- Quali valori è importante avere in comune con il possibile coniuge?
- Quali sono alcune differenze emotive o psicologiche tra uomini e donne? In che modo queste differenze possono influire sulla condotta tenuta durante il corteggiamento?

Domanda a un rappresentante di ogni gruppo di spiegare le conclusioni alla classe. (Fai in modo che la discussione sia breve, dal momento che tutti questi importanti argomenti verranno trattati in seguito nel corso della lezione).



Attività con le Scritture. Leggi Mosia 26:1–4 e domanda:

- Che problema avevano i giovani della «nuova generazione»?
- Che cosa li indusse a non credere?
- In che modo la loro prospettiva limitata e terrena influì sulla loro condotta?
- Quali sono le conseguenze cui vanno incontro i giovani d'oggi che crescono senza prestare ascolto alle parole dei profeti e degli apostoli?
- In che modo ascoltare le parole dei profeti e degli apostoli influisce sui nostri appuntamenti e sul corteggiamento? (Le risposte possono includere che avremo la guida dello Spirito e la protezione dei consigli di Dio che ci vengono dati mediante i Suoi profeti).



Discussione. Disegna sulla lavagna il seguente diagramma riportato nel capitolo «Una prospettiva eterna» (manuale dello studente, 307).



Analizza i vantaggi di avere una prospettiva eterna. Leggi le dichiarazioni del presidente Spencer W. Kimball contenute nello stesso capitolo. Chiedi agli studenti cosa hanno appreso da queste citazioni riguardo all'importanza di avere una prospettiva eterna durante il corteggiamento e il matrimonio.

CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo avere fede in Gesù Cristo per poter acquisire conoscenza spirituale e sviluppare una prospettiva eterna in ogni aspetto della vita, inclusi gli appuntamenti galanti.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Attività con le Scritture. Leggi 4 Nefi 1:35–38 e chiedi agli studenti se pensano che oggi ci sia «una grande divisione» tra tutti i popoli della terra. Spiega agli studenti che Dottrina e Alleanze 1:14–16 descrive una grande divisione presente ai nostri giorni. Scrivi *Fede in Gesù Cristo* su un lato della lavagna e *Nessuna fede* sull'altro lato. Invita gli studenti a leggere i versetti 14–16 e chiedi: Quali tipi di condotta descritti in questi versetti possono dimostrare che qualcuno appartiene all'insieme di persone che hanno «fede in Gesù Cristo»? Le risposte possono includere:

- Ascolta la voce del Signore e dei Suoi servitori.
- Presta attenzione alle parole dei profeti e degli apostoli.
- Riceve le ordinanze e osserva le alleanze.
- Cerca il Signore e la Sua giustizia.

Chiedi: Quali tipi di condotta descritti in questi versetti possono dimostrare che qualcuno appartiene all'insieme di persone che non hanno «nessuna fede»? Le risposte possono includere:

- Ignora la voce del Signore e dei Suoi servitori.
- Si svia dalle ordinanze e infrange le alleanze.
- Non cerca il Signore ma cammina per la sua via, secondo l'immagine del mondo.

Chiedi:

- Perché la fede in Gesù Cristo è importante per ottenere conoscenza spirituale?
- Perché la fede in Gesù Cristo è importante negli appuntamenti e nel corteggiamento?
- Quale può essere il risultato se affrontiamo gli appuntamenti e il corteggiamento senza avere fede in Gesù Cristo? (Possiamo essere recisi e rischiamo di entrare a far parte di Babilonia nel momento in cui sarà distrutta [vedere DeA 1:14–16]).

CHE COSA INSEGNARE

Acquisiamo una prospettiva eterna nel corteggiamento man mano che impariamo e mettiamo in pratica i principi del Vangelo.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Lavoro di gruppo.** Prima di insegnare questa lezione assicurati di ripassare attentamente la sezione «Vivere secondo i principi del Vangelo» (v–vi) per comprendere come viene definito un principio in questo corso. Religione 234 è un corso basato sui principi ed è importante che tu e i tuoi studenti comprendiate come i veri principi possano essere una benedizione nella nostra vita.

Invita gli studenti ad andare alla sezione «Vivere secondo i principi del Vangelo». Dividi la classe in sei gruppi e assegna a ogni gruppo un titolo di questa sezione. Lascia agli studenti alcuni minuti per analizzare il materiale loro assegnato e prepararsi a insegnare alla classe usando parole loro ed esempi. Invita ogni gruppo a insegnare brevemente il suo principio alla classe. Chiedi agli studenti che cosa hanno imparato svolgendo questo esercizio.

 **Oggetto.** Porta in classe una bussola o una cartina stradale. Analizza come questi oggetti possono riferirsi ai principi del Vangelo. (Per esempio, la cartina stradale o la bussola, così come i principi del Vangelo, ci guidano verso la nostra destinazione ma non ci mostrano le condizioni del terreno).

 **Attività con le Scritture.** Leggi Mosia 4:29–30. Chiedi: Secondo il versetto 30, che cosa dobbiamo controllare e fare per evitare di perire?

 **Discussione.** Invita gli studenti a leggere «Come acquisire la conoscenza spirituale» dell'anziano Richard G. Scott, del Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, 66). Analizza le seguenti domande:

- Tra tutti i tipi di conoscenza, qual è il più importante? Perché?
- Quale può essere un esempio di come un principio vero può essere applicato nelle decisioni relative al corteggiamento e agli appuntamenti in diverse situazioni e culture?

Invita gli studenti a esporre un principio vero che riguarda gli appuntamenti e il corteggiamento. Chiedi loro di spiegare come possono mettere in pratica quel principio seguendo la formula in cinque parti spiegata dall'anziano Scott, ossia capire, apprezzare, obbedire, ricordare ed espandere.

CONCLUSIONE

Traccia nuovamente il diagramma sulla prospettiva eterna (vedere a pag. 2). Leggi Isaia 55:8-9 e chiedi:

- Che rapporto c'è tra il diagramma e questi versetti?
- Come ci aiuta la comprensione della natura di Dio ad avere fede nei Suoi insegnamenti e comandamenti?
- In che modo lo studio e l'applicazione dei principi del Vangelo ci aiutano nel corteggiamento?
- Perché avere una prospettiva eterna ci aiuta a prendere decisioni giuste per quanto riguarda gli appuntamenti, il corteggiamento e il matrimonio?

2 LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA DEL MATRIMONIO

INTRODUZIONE DOTTRINALE



Il matrimonio per l'eternità è parte essenziale del piano del Padre celeste per noi. Il presidente Joseph Fielding Smith, quando era membro del Quorum dei Dodici Apostoli, osservò: «Nulla prepara l'umanità alla gloria nel regno di Dio tanto rapidamente quanto la fedeltà all'alleanza matrimoniale» (*The Way of Perfection*, [1970], 232). Dottrina e Alleanze 131:1–4 insegna:

«Nella gloria celeste vi sono tre cieli o gradi;

E allo scopo di ottenere il più alto, un uomo deve entrare in quest'ordine del sacerdozio (cioè la nuova ed eterna alleanza del matrimonio);

E se non lo fa, non può ottenerlo.

Può entrare nell'altro, ma questa è la fine del suo regno: non può avere progenie» (parentesi nell'originale).

Ci è stato promesso che mediante l'obbedienza alla nuova ed eterna alleanza del matrimonio possiamo divenire come Dio e vivere per sempre come famiglie alla Sua presenza.

PRINCIPIO

Se comprendiamo e diamo valore alla nuova ed eterna alleanza del matrimonio, saremo meglio in grado di vivere il corteggiamento in un modo che ci mantiene degni delle sue sacre promesse.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

«La nuova ed eterna alleanza del matrimonio» (nel capitolo «Matrimonio eterno», 220)

Dichiarazione dell'anziano Bruce R. McConkie contenuta nel capitolo «Matrimonio eterno», 220)

«La famiglia eterna» anziano Robert D. Hales (202)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Impegno» (158)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Divorzio» (105)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Santo Spirito di promessa» (357)

Dichiarazione del presidente Joseph Fielding Smith contenuta nel capitolo «Alleanze e ordinanze» (5)

«Perché sposarsi nel tempio?» anziano John A. Widtsoe (232)

«Coloro che non si sposano» (nel capitolo «Matrimonio eterno», 221)

«Ricordate l'importanza del matrimonio», anziano Bruce R. McConkie; parte del discorso «Il matrimonio e il grande piano di felicità», anziano Joe J. Christensen (370)

CHE COSA INSEGNARE

Comprendere la nuova ed eterna alleanza del matrimonio ci aiuta negli appuntamenti, nel fidanzamento e nel matrimonio in modo adeguato.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Oggetto.** Mostra agli studenti un puzzle e chiedi ad alcuni studenti o a tutti:

- A quanti di voi piace fare i puzzle?
- Avete mai cercato di mettere insieme i vari pezzi di un puzzle difficile senza avere sotto gli occhi la figura completa da riprodurre? Descrivete la vostra esperienza.
- Che paragone possiamo fare tra gli appuntamenti e il corteggiamento e la formazione di un puzzle?
- Negli appuntamenti, a cosa si può paragonare la «figura» del puzzle completato? (Alla prospettiva eterna, che comprende la comprensione del piano di felicità, della nuova ed eterna alleanza del matrimonio e dell'importanza della famiglia).
- In che senso gli appuntamenti e il corteggiamento senza una prospettiva eterna sono simili alla situazione in cui si cerca di fare un puzzle difficile senza averne sott'occhio la figura?
- In che modo comprendere la nuova ed eterna alleanza del matrimonio aiuta le persone che stanno frequentando qualcuno a fare le scelte giuste?

 **Attività con le Scritture.** Leggi Dottrina e Alleanze 131:1–4. Analizza il significato di ogni parola importante nella frase *nuova e eterna alleanza del matrimonio*. Durante la discussione puoi inserire le seguenti citazioni:

«Per molti secoli l'alleanza matrimoniale è stata considerata valida solo fino «a che morte non vi separi»; ora [è stata] rivelata una nuova alleanza valida sia nell'eternità che in questa vita. [È] sia eterna che nuova. È nuova, eppure è antica quanto il Vangelo; è antica quanto il piano di salvezza adottato nel Concilio dei Cieli, prima che fossero poste le fondamenta del mondo... Fa parte di quel piano, di quell'alleanza, di cui Gesù Cristo è il Rappresentante e il Mediatore» (Hyrum M. Smith e Janne M. Sjodahl, *The Doctrine and Covenants Commentary*, rev. ed. [1972], 822).

«La nuova ed eterna alleanza... è tutto—la pienezza del Vangelo. Così il matrimonio eseguito nella maniera dovuta, il battesimo, l'ordinazione al Sacerdozio ed ogni altra cosa, cioè ogni contratto, ogni obbligazione, ogni atto che attiene al Vangelo di Gesù Cristo ed è suggellato dal Santo Spirito di promessa, secondo la Sua legge... fa parte della nuova ed eterna alleanza...

Perciò tutti quelli che aspirano ad un posto nel regno di Dio sono vincolati dallo stesso obbligo e comandamento, e cioè quello di rispettare la nuova ed eterna alleanza, che è la pienezza del Vangelo con tutti i suoi riti, alleanze, doni ed obblighi» (Joseph Fielding Smith, *Dottrine di Salvezza*, compilato da Bruce R. McConkie, 3 voll., 1:148).

Chiedi:

- Perché le parole *eterna* e *alleanza* sono importanti nella nostra visione generale (come la figura del puzzle) del corteggiamento e del matrimonio? In che modo queste parole vi aiutano a comprendere il «puzzle» del corteggiamento e del matrimonio?

- Se la comprensione della nuova ed eterna alleanza non facesse parte della vostra prospettiva, come influirebbe sul vostro comportamento durante gli appuntamenti?



Manuale dello studente. Leggi la sezione «La nuova ed eterna alleanza del matrimonio» (nel capitolo «Matrimonio eterno», del manuale dello studente 220). Analizza come queste dichiarazioni ci aiutano a capire quest'ordine del matrimonio.

CHE COSA INSEGNARE

La comprensione delle dottrine relative al matrimonio eterno ci aiuta a capire meglio il matrimonio eterno.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Discussione. Invita gli studenti a leggere i seguenti passi delle Scritture e dichiarazioni e a scoprire le dottrine che si riferiscono al matrimonio eterno. Le domande che seguono ogni riferimento possono essere utilizzate per avviare la discussione.

- Leggi Dottrina e Alleanze 49:16–17. Per quale scopo fu creata questa terra?
- Rileggi la dichiarazione del presidente Brigham Young nella sezione «La nuova ed eterna alleanza del matrimonio». Per quali aspetti il matrimonio per l'eternità è essenziale al raggiungimento del nostro potenziale divino?
- Che cos'è l'alleanza di Abrahamo? (Vedere Guida alle Scritture, «Alleanza di Abrahamo», pag. 6). In che modo si collega alla nuova ed eterna alleanza del matrimonio?
- Leggi Dottrina e Alleanze 131:1–4; 132:19–25. Come ci qualificiamo ad avere una «progenie eterna»?
- Leggi la dichiarazione dell'anziano Bruce R. McConkie quando era membro dei Settanta nel capitolo «Matrimonio eterno» (manuale dello studente 220). Leggi anche «La famiglia eterna», dell'anziano Robert D. Hales del Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, 202). Come si diventa re o regine nell'eternità?
- Leggi gli insegnamenti selezionati del capitolo «Impegno» (manuale dello studente, 158). Perché l'impegno è essenziale per rafforzare un matrimonio?
- Leggi gli insegnamenti selezionati del capitolo «Divorzio» (manuale dello studente, 105). Per quali aspetti una coppia sposata per l'eternità considera il divorzio in maniera diversa da una coppia sposata da un'autorità secolare?

CHE COSA INSEGNARE

Coloro che osserveranno l'alleanza del matrimonio eterno riceveranno le più grandi benedizioni di Dio.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Discussione. Chiedi agli studenti: Che cosa significa essere suggellati dal Santo Spirito di promessa? (vedere «Santo Spirito di promessa» manuale dello studente, 357; vedere anche la dichiarazione del presidente Joseph Fielding Smith nel capitolo «Alleanze e ordinanze», 5). Spiega che il Santo Spirito di promessa è lo Spirito Santo, che appone il suggello di approvazione su ogni ordinanza. Se infrangiamo le ordinanze, Egli rimuove il suggello. Quando viviamo in modo degno di avere la compagnia dello Spirito Santo, le nostre ordinanze sono suggellate e noi possiamo ricevere le benedizioni promesse. Chiedi:

- Che cosa può impedire allo Spirito Santo di ratificare un'alleanza? (Vedere DeA 132:18).
- Perché è essenziale che le nostre ordinanze siano suggellate dal Santo Spirito di promessa?

 **Attività con le Scritture.** Leggi Dottrina e Alleanze 130:20–21; 132:5. Spiega che una persona deve rispettare le condizioni di una legge per poter ricevere le benedizioni ad essa legate. Scrivi alla lavagna i titoli *Ciò che il Signore ha comandato* e *Allora, secondo la nostra fedeltà*. Invita gli studenti a leggere Dottrina e Alleanze 132:19–20. Chiedi loro di identificare quali sono le condizioni e le benedizioni collegate alla nuova ed eterna alleanza del matrimonio. Scrivi le loro risposte sotto il titolo a cui si riferiscono. Una volta terminata, la tabella dovrebbe essere simile alla seguente:

Ciò che il Signore ha comandato	Allora, secondo la nostra fedeltà
<ul style="list-style-type: none"> • Se io e il mio coniuge siamo stati suggellati degnamente dall'autorità del sacerdozio nel tempio • Se il nostro matrimonio è suggellato dal Santo Spirito di promessa • Se ci atteniamo alle condizioni della legge 	<ul style="list-style-type: none"> • Ci leveremo nella Prima Risurrezione • Erediteremo troni e regni • Il nostro matrimonio sarà valido nell'eternità • Avremo una continuazione della posterità in eterno • Diventeremo esseri esaltati

 **Manuale dello studente.** Invita gli studenti a leggere «Perché sposarsi nel tempio?» dell'anziano John A. Widtsoe, che fu membro del Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, 232). Chiedi loro di commentare il valore di ogni benedizione analizzata dall'anziano Widtsoe. In che modo un giusto matrimonio nel tempio porta alla felicità in questa vita e a una pienezza di gioia nel mondo a venire?

 **Manuale dello studente.** Leggi le dichiarazioni riportate nella sezione «Coloro che non si sposano» (manuale dello studente, 221). Domanda agli studenti che cosa insegnano queste dichiarazioni riguardo a coloro che non hanno la possibilità di sposarsi in questa vita.

CONCLUSIONE

Leggi la dichiarazione dell'anziano Bruce R. McConkie nella sezione «Ricordate l'importanza del matrimonio», parte del discorso «Il matrimonio e il grande piano di felicità», dell'anziano Joe J. Christensen (manuale dello studente, 370). Chiedi:

- Che cosa stabilisce la dignità di ricevere una raccomandazione per il tempio?
- Perché è importante essere degni di entrare nella nuova ed eterna alleanza del matrimonio?
- In che modo la comprensione della dottrina del matrimonio per l'eternità vi aiuta a obbedire ai consigli del Signore in merito agli appuntamenti e al corteggiamento?

Rendi testimonianza che dobbiamo tenere a mente la sacralità della nuova ed eterna alleanza. Spiega che solo se onoriamo l'alleanza matrimoniale potremo alla fine essere coronati di gloria e ricevere la vita eterna.

3 LA FAMIGLIA: UN PROCLAMA AL MONDO

INTRODUZIONE DOTTRINALE



Lo scopo del Vangelo è quello di preparare i figli di Dio a vivere eternamente insieme alle loro famiglie. Comprendere e attenersi a quanto scritto ne «La famiglia: un proclama al mondo» può aiutarci a lavorare per raggiungere questo obiettivo. L'anziano Henry B. Eyring del Quorum dei Dodici Apostoli insegnò:

«Potete immaginare l'importanza che il Padre celeste attribuisce all'argomento di questo... proclama.

Poiché il Padre celeste ama i Suoi figli, Egli non vuole che in noi vi siano delle incertezze riguardo alle cose che più contano in questa vita, nelle quali potremmo trovare la più grande felicità o la più grande infelicità»

(«La famiglia» [Riunione al caminetto del Sistema Educativo della Chiesa per i giovani adulti, 5 novembre 1995], 1; vedere anche il manuale dello studente, 206).

PRINCIPIO

Comprendere il proclama sulla famiglia ci aiuta a prepararci al matrimonio eterno.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

«La famiglia: un proclama al mondo», firmato la Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli (184)

«La famiglia», anziano Henry B. Eyring 206

Insegnamenti selezionati del capitolo «La famiglia: un proclama al mondo» (185)

Dichiarazione dell'anziano Joseph B. Wirthlin inerente all'argomento «Satana tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 144)

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley inerente all'argomento «Satana tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 143)

CHE COSA INSEGNARE

«La famiglia: un proclama al mondo» è una dichiarazione fondamentale sulla dottrina e la volontà del Signore.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Manuale dello studente.** Invita gli studenti a leggere «La famiglia: un proclama al mondo», firmato la Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, (184). Poi chiedi loro di leggere «La famiglia», dell'anziano Henry B. Eyring (manuale dello studente, 206). Analizza l'importanza del proclama sulla famiglia.

 **Discussione.** Chiedi agli studenti di leggere ad alta voce diverse dichiarazioni della sezione insegnamenti selezionati del capitolo «La famiglia: un proclama al

mondo» (184). Leggi Dottrina e Alleanze 1:38. Poni l'accento sulla dichiarazione del Signore che tutte le Sue parole si adempiranno. Porta testimonianza che il proclama sulla famiglia è stato dato dalla voce dei servitori del Signore. Chiedi agli studenti di identificare le promesse e gli ammonimenti, rivolti agli individui e alle nazioni, contenuti nel proclama. Analizza qualsiasi evento o moda nell'ambito della vostra comunità o nazione di cui ci ammonisce questo proclama.

CHE COSA INSEGNARE

Ai nostri giorni c'è la forte necessità del proclama sulla famiglia.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Manuale dello studente.** Il proclama sulla famiglia indica dei modi per resistere agli attacchi che Satana sferra al matrimonio e alla famiglia. Leggi la dichiarazione dell'anziano Joseph B. Wirthlin, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, inerente all'argomento «Satana tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 144). (Se vuoi puoi leggere altre dichiarazioni contenute in questa sezione per sottolineare il principio).

Rimanda gli studenti a «La famiglia: un proclama al mondo» (manuale dello studente, (184) perché possano identificare le parole chiave che indicano la serietà dei consigli in esso contenuti. Scrivi le risposte alla lavagna. Se gli studenti non identificano le frasi seguenti, aggiungile all'elenco:

- «Noi... proclamiamo solennemente» (par. 1)
- «Noi proclamiamo» (par. 4, 5)
- «Saranno ritenuti responsabili dinanzi a Dio» (par. 6)
- «Noi avvertiamo le persone» (par. 8)
- «Ammoniamo... gli individui... le comunità e... le nazioni» (par. 8)
- «Invitiamo i cittadini responsabili e i capi di governo di tutto il mondo» (par. 9)

 **Lavoro di gruppo.** Leggi la seguente dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley:

«Forse la cosa che più ci preoccupa sono le famiglie. La famiglia sta andando a pezzi in tutto il mondo. I legami che in passato tenevano uniti il padre, la madre e i figli si stanno infrangendo ovunque» (*La Stella*, gennaio 1998, 82).

Fai una fotocopia delle seguenti dichiarazioni, ciascuna su un foglio diverso. Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti e consegna a ogni gruppo una o più dichiarazioni. Spiega che queste dichiarazioni descrivono alcuni dei problemi che affliggono le famiglie. Rimanda gli studenti a «La famiglia: un proclama al mondo» (manuale dello studente, 184). Domanda ai gruppi di cercare nelle dichiarazioni le difficoltà che incontrano le famiglie. Poi invitali a trovare nel proclama dei modi in cui esso può aiutare le famiglie a evitare o affrontare tali problemi. Ogni gruppo dovrà elencare su un foglio i problemi e le soluzioni che ha trovato.

Dichiarazione 1

L'anziano Joseph B. Wirthlin del Quorum dei Dodici Apostoli fece notare:

«[Negli Stati Uniti] i genitori di quasi duemilasettecentocinquanta bambini si separano o divorziano ogni giorno...

Ogni giorno più di cinquecento bambini tra i dieci e i quattordici anni cominciano a fare uso di droga, e più di mille cominciano a bere. Quasi la metà degli studenti delle medie o si droga o beve o compie atti immorali [Louis S. Richman, «Struggling to Save Our Kids», *Fortune*, 10 agosto 1992, 34–35]. I dati provenienti dalle altre nazioni sono egualmente allarmanti.

Questi e molti altri mali della nostra società oggi trovano origine nella decadenza della famiglia. Quando Satana riesce a indebolire o a distruggere gli affettuosi rapporti che legano i componenti della famiglia, riesce anche a causare più infelicità per più persone di quanto potrebbe fare in qualsiasi altro modo» (*La Stella*, luglio 1993, 84).

Dichiarazione 2

Il presidente Gordon B. Hinckley, quand'era consigliere nella Prima Presidenza, disse:

«Dal 1960 la popolazione degli Stati Uniti [ha registrato]... un aumento del 560% dei delitti, del 419% delle nascite illegittime, del 400% dei divorzi, del 300% dei figli che vivono con un solo genitore, e un aumento superiore al 200% del numero dei suicidi tra gli adolescenti» (William J. Bennett, «Quantifying America's Decline», *Wall Street Journal*, 15 marzo 1993)...

Naturalmente non è necessario leggere le statistiche per renderci conto del decadimento morale che sembra essere in atto tutto attorno a noi» (*La Stella*, gennaio 1994, 68).

Dichiarazione 3

L'anziano Alexander B. Morrison, quand'era membro dei Settanta, scrisse:

«Le statistiche del governo federale (degli Stati Uniti), riferendosi al 1993 ha riportato che... più di 1,2 milioni di bambini sono nati da coppie non sposate (pari al 31% del totale delle nascite, rapportato al 28% di soltanto tre anni prima)...

quasi una gravidanza su quattro termina con l'aborto, per un totale approssimativo di 1,6 milioni di aborti praticati nel 1990 e più di 28 milioni di aborti a partire dal 1973...

il numero dei divorzi in America è aumentato quasi del 200% negli ultimi trent'anni e che solo il 50% dei matrimoni celebrati negli Stati Uniti sono prime nozze...

La percentuale dei figli che vivono con un solo genitore è più che triplicata negli ultimi trent'anni, raggiungendo attualmente il 29% di tutte le famiglie con figli. Nel 90% circa delle famiglie con un solo genitore manca il padre...

I casi registrati di maltrattamento dei figli sono passati da 101 su 10.000 americani nel 1976 a 390 nel 1990, divenendo quasi il quadruplo» (*Zion: A Light in the Darkness* [1997], 4–7).

Dichiarazione 4

L'anziano Alexander B. Morrison, quand'era membro dei Settanta, scrisse:

Barbara Whitehead ha anche detto che «ripetuti sondaggi hanno dimostrato che gli americani sono meno propensi di quanto lo fossero una generazione fa, a considerare come degno obiettivo personale il fatto di essere fedeli nell'ambito del matrimonio, di rimanere sposati per tutta la vita e di essere genitori. La maternità non è più indice di maturità della donna così come la paternità non è più una norma per l'uomo...» [«Dan Quayle Was Right», *Atlantic Monthly*, aprile 1993, 55-56]...

Nessuna società che denigri, sminuisca o svaluti la paternità può sopravvivere a lungo. Gli uomini che non considerano la paternità, preceduta da un matrimonio onorevole, come sacro privilegio ed obbligo, rinnegano la loro virilità e non potranno mai elevarsi al loro potenziale divino né in questo mondo né in quello a venire» (*Zion: A Light in the Darkness* [1997], 11-14, 18).

Dichiarazione 5

L'anziano Eran A. Call, quand'era membro dei Settanta, disse:

«Oggi la famiglia è minacciata e contestata più che mai in passato. Oggi meno della metà dei bambini nati negli Stati Uniti e in molti paesi del mondo trascorreranno tutta la loro fanciullezza in una famiglia completa [vedere Barbara Defoe Whitehead, «Dan Quayle Was Right», *Atlantic Monthly*, aprile 1993, 47]. L'infedeltà, il divorzio, l'aborto, l'abbandono della casa sono in aumento. Il padre sta rapidamente perdendo il suo ruolo tradizionale di provveditore, protettore, insegnante morale e capo famiglia.

Negli anni che vanno dal 1960 al 1990, per un periodo di trent'anni, le nascite fuori del matrimonio negli Stati Uniti sono aumentate del 500 per cento e i divorzi del 400 per cento [vedere David Blankenhorn, *Fatherless America: Confronting Our Most Urgent Social Problem* (1995)]» (*La Stella*, gennaio 1998, 34).

Invita gli studenti, a partire dal primo gruppo, a raccontare quanto hanno scoperto. Se qualche altro gruppo ha studiato la stessa dichiarazione, fai in modo che aggiungano le loro considerazioni. Prosegui con gli altri gruppi fino a quando sono state analizzate tutte le dichiarazioni. Testimonia che il proclama sulla famiglia offre le soluzioni del Signore a molti problemi affrontati dalle famiglie moderne.

CHE COSA INSEGNARE

I principi racchiusi nel proclama sulla famiglia ci aiutano a prendere le decisioni che riguardano gli appuntamenti e il corteggiamento.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Lavoro di gruppo.** Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti e affida a ogni gruppo un paragrafo del proclama sulla famiglia (manuale dello studente, 184). Chiedi a ogni gruppo di individuare dei modi in cui i principi contenuti in ciascun paragrafo possono aiutarli a prendere le decisioni che riguardano gli appuntamenti e il corteggiamento. Esamina le loro conclusioni. Se gli studenti non identificano i seguenti punti, inseriscili nella discussione:

- «Il matrimonio tra l'uomo e la donna è ordinato da Dio e... la famiglia è il cardine del piano del Creatore per il destino eterno dei Suoi figli» (par. 1). Questo principio ci aiuta a capire perché il matrimonio è desiderabile e necessario.
- Ogni uomo e donna «è un beneamato figlio o figlia di spirito di genitori celesti e, come tale, ognuno di essi possiede una natura e un destino divini» (par. 2). Questo principio ci aiuta a comprendere perché dobbiamo trattare con rispetto le persone che frequentiamo.
- «Le sacre ordinanze e alleanze disponibili nei sacri templi consentono... alle famiglie di essere unite per l'eternità» (par. 3). Questo principio aiuta le coppie a comprendere la necessità di scegliere con saggezza il compagno eterno.

CONCLUSIONE

Leggi la dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley inerente all'argomento «Satana tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 143). Chiedi agli studenti di spiegare quale influenza, i principi espressi nel proclama, dovrebbero avere nelle decisioni che riguardano gli appuntamenti e il corteggiamento. Porta testimonianza che il proclama sulla famiglia è un documento ispirato datoci per la nostra salvezza e benedizione da veri profeti di Dio. Esorta gli studenti a studiare spesso il proclama e a metterne in pratica i principi.

4 LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL SIGNORE PER QUANTO RIGUARDA IL CORTEGGIAMENTO

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Il Signore ci ha dato delle norme che riguardano il corteggiamento in modo che possiamo avere maggiore gioia, protezione e successo. La Prima Presidenza ha indicato alcune di queste norme in un opuscolo intitolato *Per la forza della gioventù*, che è riportato nel manuale dello studente («Per la forza della gioventù, 82). Riferendosi alla prima edizione di questo opuscolo, l'anziano Russell M. Nelson, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, disse:

«Tra le sue righe sono riassunte delle dichiarazioni di alcune norme fondamentali. Queste dichiarazioni furono preparate dagli unti del Signore, consci di questi versetti riportati in Dottrina e Alleanze:

«È anche un dovere imperativo che dobbiamo a tutta la generazione che sta crescendo e a tutti i puri di cuore—

Poiché ve ne sono ancora molti sulla terra... che sono tenuti lontano dalla verità soltanto perché non sanno dove trovarla» (DeA 123:11–12; vedere anche Geremia 50:2; 1 Nefi 21:22).

Questo opuscolo tratta in maniera riassuntiva delle norme specifiche. Molte cose sono incluse, molte altre non lo sono. Essa include dettagli sufficienti per consentire a ognuno di voi di sapere che cosa il Signore si aspetta da voi» («Standards of the Lord's Standard-Bearers», *Ensign*, agosto 1991, 9).

PRINCIPIO

Seguire le norme del Signore ci dà maggiore felicità e protezione.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

«Per la forza della gioventù» (82)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Corteggiamento» (81)

CHE COSA INSEGNARE

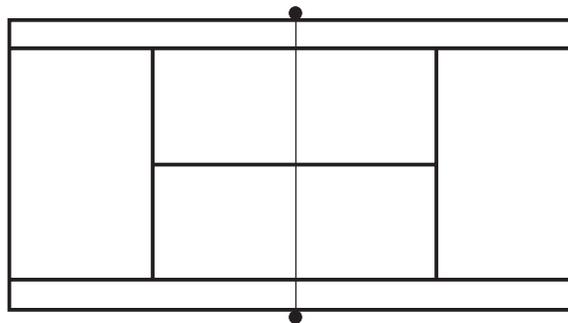
Il Signore ci ha dato delle norme relative al corteggiamento in modo che possiamo avere pace nella mente, protezione e felicità.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Oggetto.** Nota: Quest'attività è un'analogia con il gioco del tennis. Se tu o i tuoi studenti non avete familiarità con il tennis, puoi sostituirlo con un altro sport che si giochi su un campo ben definito.

Disegna alla lavagna un campo da tennis come quello dell'illustrazione. Chiedi agli studenti di indicare alcune regole del gioco. (Se i tuoi studenti non conoscono bene il gioco devi essere preparato a fornire tu stesso delle spiegazioni).

Impugna una racchetta da tennis e una pallina. Chiedi agli studenti di pensare alla capacità di controllo e velocità che un abile tennista può dimostrare utilizzando quelle semplici cose. Spiega che un'importante regola del tennis è che la palla deve essere fatta rimbalzare all'interno del campo da



gioco. Sottolinea che non ci sono regole su quanto veloce deve essere effettuato il servizio o quante volte la pallina può sorvolare la rete, ma ci sono delle regole che determinano il punteggio a seconda di dove cade la palla. Domanda:

- Nel bel mezzo di una partita ai giocatori è permesso decidere la grandezza del campo?
- I limiti del campo vengono decisi dai giocatori poco prima dell'inizio del match?
- I giocatori cambiano le regole una volta che il gioco è iniziato?
- In che modo le linee che delimitano il campo da tennis possono essere paragonate alle norme stabilite dal Signore per esprimere fisicamente l'affetto nel corteggiamento? (I confini sono delimitati chiaramente).
- Come queste norme stabilite dal Signore ci portano pace nella mente, felicità e protezione?

Leggi la seguente dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley indirizzata ai giovani: «Vi faccio la promessa che se camminerete lungo le Sue vie, prendendo come guida i Suoi comandamenti, Dio non vi abbandonerà» («Un consiglio e la preghiera di un profeta per i giovani», *Liahona*, aprile 2001, 30). Quali sono i confini entro i quali ci è consigliato di rimanere?

CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo conoscere e seguire le norme del Signore sul corteggiamento.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Manuale dello studente. Analizza come sarebbe la nostra vita se non avessimo delle norme che ci guidano. Chiedi agli studenti di giudicare come sarebbe il corteggiamento senza norme.

Fai riferimento alle dichiarazioni del presidente Gordon B. Hinckley nel capitolo «Corteggiamento» (vedere il manuale dello studente, 81). Chiedi agli studenti di leggere e riassumere i suoi consigli. Chiedi a uno studente di leggere la seguente dichiarazione contenuta nella prima edizione di: *Per la forza della gioventù*:

«Le norme sono regole o disposizioni che vi vengono impartite per aiutarvi a misurare la vostra condotta. Perché il Signore ha stabilito delle norme? Egli vuole che tutti i Suoi figli ritornino un giorno a vivere con Lui. Tuttavia Egli sa che soltanto coloro che ne sono degni potranno vivere con Lui. Le norme vi aiutano a stabilire con quanta diligenza vi preparate a vivere con il vostro Padre nei cieli. Tutti i giorni dell'esistenza che vi è concessa sulla terra hanno lo scopo di offrirvi la possibilità di imparare a scegliere il bene invece del male, il servizio invece dell'egoismo, la gentilezza e la premura invece dell'egoismo e delle soddisfazioni personali. Confrontando il vostro comportamento e i vostri pensieri con le norme stabilite dal vostro Padre, vi troverete in una migliore posizione per poter guidare

voi stessi e fare le giuste scelte. I comandamenti (norme) di Dio sono costanti, inderogabili e sicuri. Se li osserverete, riceverete innumerevoli benedizioni dal cielo, compreso il dono della vita eterna» ([1990], 5).

Chiedi agli studenti di riassumere questa dichiarazione.

Invita gli studenti a confrontare la loro condotta con le norme contenute nella nuova edizione di *Per la forza della gioventù*. Invitali a valutare il loro comportamento e a chiedersi se esso li conduce nella direzione del matrimonio nel tempo. Esorta gli studenti a impegnarsi a cambiare qualsiasi pratica che non sia all'altezza di ciò che ha chiesto il Signore. Analizza come il rispetto delle norme stabilite dal Signore sul corteggiamento influiscono sulla nostra felicità attuale e futura.

 **Manuale dello studente.** Invita gli studenti a leggere la sezione che riguarda il corteggiamento di «Per la forza della gioventù» (manuale dello studente, 85–86). Chiedi loro di elencare le norme stabilite dalla Chiesa in questa sezione. Invitali a discutere lo scopo di ciascuna norma e come questa può portare maggiore felicità, protezione e successo nel corteggiamento.

CHE COSA INSEGNARE

Molte attività divertenti da svolgere quando si esce con qualcuno sono in armonia con le norme del Signore.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Leggi il seguente consiglio tratto dall'opuscolo «Per la forza della gioventù»: «Organizza attività che siano positive, costino poco o niente e che vi aiuteranno a conoscervi meglio» (manuale dello studente, 86). Chiedi agli studenti di fornire degli esempi di attività che seguono queste norme.

 **Lavoro di gruppo.** Riproduci le due tabelle riportate alla fine di questo capitolo sui due lati di un volantino. Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti e consegna a ogni gruppo un volantino. Spiega che sul davanti sono riportati degli esempi di caratteristiche da tenere in considerazione nel proprio compagno mentre sul retro c'è una lista di attività da fare insieme. Istruisci ciascun gruppo di scegliere le attività della lista che considerano più adatte per rivelare la presenza o l'assenza di ogni caratteristica elencata sul fronte del foglio. Nella colonna di destra della tabella fai scrivere le tre attività più appropriate che hanno scelto per ogni caratteristica.

Concedi ai gruppi alcuni minuti per compilare le informazioni richieste e poi chiedi a ogni capogruppo di comunicare le risposte alla classe. Durante la discussione puoi porre le seguenti domande:

- Che valore ha ogni caratteristica nell'ambito del matrimonio e della famiglia?
- Quali attività avete scelto più spesso? Perché?
- Quali attività avete scelto di meno o affatto? Perché?
- Quali altre attività potrebbero aiutare le coppie a conoscere meglio l'integrità, le buone maniere, la considerazione in cui si tiene il Vangelo, e così via?
- Per quali aspetti le attività che avete scelto consentono alle coppie di scoprire le norme dell'altra persona?
- Perché è importante conoscere le norme relative agli appuntamenti?

Esamina la seguente dichiarazione tratta dall'opuscolo «Per la forza della gioventù»: «Nelle culture dove l'uscire insieme e il corteggiamento è accettabile, questo può aiutarti a sviluppare amicizie durature e anche a trovare il compagno eterno.

Esci solo con coloro che hanno elevate norme morali e con cui puoi rispettare le tue norme» (manuale dello studente, 85).

Chiedi agli studenti perché è importante dare appuntamento solo a persone che hanno elevate norme morali.

 **Manuale dello studente.** Spiega agli studenti che «Per la forza della gioventù» evidenzia diverse categorie di norme che possono aiutarci durante gli appuntamenti e il corteggiamento. Invita gli studenti a leggere le sezioni che vanno dalla «Gratitudine» fino ad «Persevera con fede» dell'opuscolo «Per la forza della gioventù» (manuale dello studente, 83–89). Chiedi loro di elencare le norme descritte in queste sezioni. (*Nota:* La lezione 5: «La legge della castità», tratta l'argomento della purezza sessuale in modo più approfondito).

 **Manuale dello studente.** Studia gli insegnamenti selezionati del capitolo «Il corteggiamento» (manuale dello studente, 81). Analizza i consigli dei nostri profeti e apostoli, dando particolare enfasi a quegli argomenti che non sono ancora stati discussi.

CONCLUSIONE

Domanda agli studenti di meditare su ciò che hanno imparato riguardo all'importanza di vivere secondo le norme del Signore. Attesta che il Signore ci dà delle norme per aiutarci a gioire del corteggiamento e per preservarci dalle influenze che possono impedirci di costruire un matrimonio e una famiglia eterni.

Caratteristiche da prendere in considerazione	Attività che possono aiutare a rivelare queste caratteristiche
Spiritualità, un fondamento edificato su Cristo.	
Carità, amore, interessi personali	
Maturità emotiva e personalità stabile	
Ambizione, industriosità e iniziativa	
Maturità e disciplina finanziaria	
Salute personale	
Onestà e integrità	
Pazienza e tolleranza	
Capacità domestiche o di uomo tuttofare	
Buona disposizione verso i figli	
Capacità intellettuali e desiderio di acquisire conoscenza	
Capacità di esprimere affetto nel modo giusto durante il corteggiamento	
Capacità di conservare il posto di lavoro	

Attività		
a. Andare al cinema o guardare la televisione o un video.	i. Prendere parte a un evento sociale in chiesa.	q. Far parte di un comitato scolastico o della Chiesa.
b. Visitare una mostra d'arte, andare a teatro o a un concerto.	j. Fare un giro in macchina o in autobus.	r. Sedersi e fare conversazione.
c. Andare a ballare.	k. Incontrare le rispettive famiglie.	s. Visitare il posto di lavoro di entrambi.
d. Partecipare come spettatori a un evento sportivo.	l. Partecipare a un progetto di servizio o a un lavoro di gruppo.	t. Fare compere.
e. Prendere parte a un evento sportivo.	m. Frequentare le riunioni della Chiesa.	u. Parlare o giocare con fratelli minori, nipoti o altri bambini piccoli.
f. Fare un'escursione o una gita in bicicletta.	n. Cenare in un ristorante.	v. Uscire con un'altra coppia o in gruppo.
g. Andare a una festa a casa di qualcuno.	o. Preparare e consumare la cena a casa.	w. Fare giochi di società come quiz o indovinelli.
h. Fare un pic-nic.	p. Sbrigare le faccende domestiche o leggere insieme.	

5 LA LEGGE DELLA CASTITÀ

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Il presidente Ezra Taft Benson insegnò: «La legge della castità è virtù e purezza sessuale» (*The Teachings of Ezra Taft Benson* [1988], 278).

In una lettera datata 14 novembre 1991 indirizzata ai membri della Chiesa, la Prima Presidenza dichiarò:

«I rapporti sessuali sono leciti soltanto tra marito e moglie e vengono correttamente espressi nell'ambito del matrimonio. Ogni altro rapporto sessuale, compresa la fornicazione, l'adulterio e l'omosessualità maschile e femminile, è peccaminoso» (manuale dello studente, 258).

L'anziano Russell M. Nelson, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha aggiunto:

«Agli uomini e alle donne è richiesto di osservare la legge della castità. Il comandamento «non commettere adulterio» vale per tutti» («Combating Spiritual Drift—Our Global Pandemic», *Ensign*, novembre 1993, 107).

L'anziano Dallin H. Oaks, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha detto:

«L'enfasi che noi diamo alla legge della castità è spiegata dalla nostra conoscenza dello scopo dei nostri poteri di procreare nel mandare a compimento il piano di Dio...

Fuori dell'ambito coniugale, ogni uso del potere di procreare è in un grado o nell'altro una degradazione peccaminosa e una perversione del più divino attributo degli uomini e delle donne» (*La Stella*, gennaio 1994, 85).

Bruce C. Hafen, che in seguito fu chiamato come Settanta, scrisse:

«Le Scritture e i profeti interpretati correttamente ci consigliano di essere virtuosi, non perché l'amore romantico sia un elemento negativo, ma proprio perché l'amore romantico è tanto bello. E non è soltanto bello: è anche puro, prezioso, persino sacro e santo» (*La Stella*, giugno 1983, 25).

PRINCIPIO

Nel corso delle nostre esperienze di corteggiamento, la legge della castità indica una via sicura per avere pace nella mente, sicurezza duratura e felicità.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

«La purezza personale», anziano Jeffrey R. Holland (261)

«Il nostro ambiente morale», anziano Boyd K. Packer, (258)

«Purezza sessuale» («Per la forza della gioventù», 86)

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley inerente all'argomento «Satana tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 143)

Dichiarazione dell'anziano Boyd K. Packer inerente all'argomento «Satana tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo «Felicità nel matrimonio», 143)

Prima dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley ne: «Gli effetti della pornografia sul corteggiamento, il matrimonio e la famiglia» (nel capitolo «Pornografia», 277)

«L'attrazione tra persone dello stesso sesso», anziano Dallin H. Oaks, (32)

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley nel capitolo «Attrazione tra persone dello stesso sesso», (32)

Dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball nel capitolo «Moralità e modestia» (246)

«La legge della castità», presidente Ezra Taft Benson, (254)

CHE COSA INSEGNARE

Le dottrine chiave del Vangelo stabiliscono lo scopo della legge della castità.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Lavoro di gruppo.** Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti. Rimanda gli studenti al discorso dell'anziano Jeffrey R. Holland, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, intitolato «La purezza personale» (manuale dello studente, 261). Assegna a ogni studente una delle seguenti parti del discorso: «La dottrina dell'anima umana», «Il simbolo supremo dell'unione totale» e «Un simbolo del rapporto con Dio». Domanda ai gruppi di studiare la loro parte e di rispondere alle seguenti domande:

- Perché dobbiamo essere moralmente puri?
- Perché è una questione tanto importante da un punto di vista eterno?

Quando hanno terminato, analizza le loro risposte. Chiedi: Perché il pentimento è essenziale per correggere delle abitudini che non sono in armonia con le norme del Signore?

CHE COSA INSEGNARE

La società e le istituzioni moderne hanno sminuito la castità e la virtù.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Invita gli studenti a leggere «Il nostro ambiente morale», dell'anziano Boyd K. Packer quando era membro del Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, 258). Chiedi loro di identificare:

- Dei modi in cui la società ha sminuito la castità e la virtù.
- Gli inganni di Satana riguardo alla castità.
- I cambiamenti relativi alle opinioni e al comportamento sessuali.
- Le influenze mondane e gli effetti sulla società e gli individui.

 **Discussione.** Invita gli studenti a leggere la sezione che riguarda la purezza sessuale nell'opuscolo: «Per la forza della gioventù» (manuale dello studente, 86). Leggi anche le dichiarazioni dei presidenti Gordon B. Hinckley e Boyd K. Packer inerenti all'argomento: «Satana tenta di distruggere la felicità» (nel capitolo: «Felicità nel matrimonio», 143), e il primo paragrafo delle dichiarazioni del presidente Hinckley nel capitolo: «Pornografia» (manuale dello studente, 277). Inoltre, durante la discussione puoi riportare alcune o tutte le seguenti dichiarazioni:

- «Ci sono dei pericoli che minacciano la Chiesa dall'interno... Uno di questi è l'impudicizia...

Se la purezza della vita viene trascurata, tutti gli altri pericoli ricadono su di noi come i fiumi a cui si sollevano le chiuse» (Joseph F. Smith, *Gospel Doctrine*, 5° ed. [1939], 312–313).

- «Dobbiamo tutti preoccuparci per le condizioni della società in cui viviamo, una società che è come una Harmagedon morale... Nel mondo vi sono molte persone che sembrano non conoscere o non curarsi del bene o del male» (James E. Faust, *La Stella*, gennaio 1997, 45).
- «Mai in passato, e certamente non durante la nostra generazione, le forze del male sono state tanto arroganti, tanto sfacciate, tanto aggressive come sono oggi...
La casa è stretta d'assedio. Tante famiglie vengono distrutte...
Levatevi al di sopra della corruzione, della sporcizia, delle tentazioni che vi circondano» (Gordon B. Hinckley, *La Stella*, gennaio 1999, 117).
- «Abbiamo veduto le norme di moralità scendere sempre più in basso, finché ora sono in caduta libera» (Boyd K. Packer, *La Stella*, gennaio 1999, 25; vedere anche il manuale dello studente, 301).
- «Nella società odierna la differenza tra il bene e il male viene oscurata da voci forti e seduttrici che invocano la rimozione di ogni limite nella condotta umana. Queste ci patrocinano la libertà assoluta, senza considerazione per le conseguenze. Io dichiaro inequivocabilmente che tale comportamento è la strada maestra che porta le persone alla distruzione» (James E. Faust, *La Stella*, luglio 1999, 53).

Chiedi agli studenti: Perché ritenete che nel mondo ci si curi così poco delle norme del Signore? Attesta che è essenziale vivere secondo i principi stabiliti dal Signore.



Discussione. Nota: Mentre ti prepari a insegnare questa lezione, assicurati di studiare: «L'attrazione tra persone dello stesso sesso», dell'anziano Dallin H. Oaks (manuale dello studente, 32) per poter essere preparato a rispondere alle domande dottrinali riguardanti questo argomento. Rispondi alle domande degli studenti mostrando loro dove possono trovare la risposta in quel discorso. Esorta coloro che vogliono maggiori informazioni a studiare attentamente il discorso.

CHE COSA INSEGNARE

*Se prestiamo ascolto
agli ammonimenti del
Signore di essere casti,
rimarremo saldi
durante le tempeste
dell'immoralità.*

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Manuale dello studente.** Rimanda gli studenti alle dichiarazioni del presidente Spencer W. Kimball nel capitolo «Moralità e modestia» (manuale dello studente, 246), e analizza le seguenti domande:

- Qual è il momento migliore per fissare le vostre norme di comportamento durante gli appuntamenti? Perché?
- Che cosa disse il presidente Kimball sulla coscienza? Come fate a sapere quando la vostra coscienza vi sta ammonendo verso un certo comportamento?
- Come potete controllare i vostri pensieri in modo che siano in armonia con la vostra coscienza?
- Che cosa fate se voi e la persona con cui uscite non siete d'accordo sulle norme di comportamento da tenere? Come potete risolvere la questione e osservare le norme della Chiesa?

 **Manuale dello studente.** Chiedi agli studenti di leggere «La legge della castità», del presidente Ezra Taft Benson, (254). Poi poni le seguenti domande:

- Che cosa dice il presidente Benson riguardo alle conseguenze del peccato e della trasgressione?
- Quali definisce essere le benedizioni che derivano dal restare moralmente puri?
- Che cosa ha insegnato il Signore circa il peccato sessuale, a prescindere da ciò che la società vuole farci credere?
- Cosa si aspetta il Signore da voi?

Fai degli esempi della grande felicità e sicurezza che provano coloro che obbediscono alla legge della castità.

CONCLUSIONE

Scrivi alla lavagna i seguenti riferimenti scritturali: «Bada anche di tenere a freno tutte le tue passioni, affinché tu possa essere pieno d'amore» (Alma 38:12). Chiedi:

- Che cosa significa, secondo voi, «tenere a freno tutte le passioni»?
- In che modo il controllo delle nostre passioni può accrescere l'amore?
- Come può l'osservanza della legge della castità portarci ad avere un matrimonio più ricco di affetto e cure?
- In che modo l'obbedienza ai comandamenti ci porta gioia e felicità? Perché?

6 RIMANERE MORALMENTE PURI

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Quando osserviamo la legge della castità, il Signore ci aiuta a crescere nella fede, nella sicurezza di sé, nella pace di mente e nella felicità in questa vita e nel mondo a venire.

Alla conferenza generale dell'aprile 1942, il presidente J. Reuben Clark jr. presentò un messaggio della Prima Presidenza che includeva la seguente dichiarazione: «Quanto sono gloriosi e vicini agli angeli i giovani che sono puri» (*La Stella*, luglio 1998, 100).

Il presidente Gordon B. Hinckley ha dato ai giovani della Chiesa il seguente consiglio:

- «Evitate di parlare male. Non prendete il nome del Signore in vano».
- «Scegliete con cura i vostri amici».
- «Siate puri. Non sprecate il vostro tempo in divertimenti nocivi».
- State lontani dalla pornografia. «È eccitante, ma vi porterà alla distruzione».
- Riguardo alla droga... «rimanete lontani da queste sostanze».
- «La Chiesa sconsiglia gli appuntamenti quando siete troppo giovani».
- «Fare coppia fissa quando si è giovani diventa troppo spesso una tragedia».
- «Divertitevi, ma state lontani dall'intimità. Controllatevi».

(«Il consiglio e la preghiera di un profeta per i giovani», *La Stella*, aprile 2001, 36–39).

PRINCIPIO

La felicità e la pace di mente derivano da una vita pura.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley nel capitolo «Moralità e modestia», (247)

«Conseguenze dell'obbedienza e della disobbedienza» (nel capitolo «Moralità e modestia», (248)

«Per la forza della gioventù» (82)

«Rivestitevi della completa armatura di Dio», presidente Harold B. Lee, (250)

CHE COSA INSEGNARE

Otteniamo grandi benedizioni osservando la legge della castità, mentre se disobbediamo le conseguenze saranno tragiche.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Discussione. Scrivi alla lavagna i seguenti titoli. *Obbedienza e Disobbedienza.*

Domanda agli studenti di leggere le istruzioni impartite dal presidente Hinckley ai giovani della Chiesa (nel capitolo «Moralità e modestia», 247) e la sezione «Conseguenze dell'obbedienza e della disobbedienza» (nel capitolo «Moralità e modestia», 248). Utilizza queste letture come spunto per identificare le benedizioni derivanti dall'obbedienza e le conseguenze della disobbedienza

(inclusi il senso di colpa, le delusioni personali e familiari, le malattie trasmesse sessualmente e la sorte dei figli di genitori non sposati). Scrivi le loro risposte sotto il titolo a cui si riferiscono. Invita gli studenti a citare esempi tratti dalle Scritture di benedizioni che derivano dall'obbedienza alla legge della castità.

CHE COSA INSEGNARE

Rispettare gli altri principi del Vangelo ci aiuta a vivere la legge della castità.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Chiedi: Cosa possiamo fare per rimanere moralmente puri? Elenca le risposte degli studenti alla lavagna. Leggi i seguenti passi delle Scritture e analizza come ci aiutano a comprendere in che modo restare moralmente puri: Galati 5:16–17, 19–21; Giacomo 1:13–15; 1 Nefi 15:23–24; Alma 13:28; 17:2–3; Helaman 5:12.

 **Manuale dello studente.** Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti e assegna a ogni gruppo un paragrafo di «Per la forza della gioventù» (manuale dello studente, 82). Chiedi ai gruppi di leggere la sezione loro assegnata per trovare i consigli della Prima Presidenza che ci aiutano a rimanere moralmente puri durante gli appuntamenti e il corteggiamento. Elenca alla lavagna le conclusioni degli studenti. Se gli studenti non identificano i seguenti punti, inseriscili nella discussione:

- «Scegli amici che abbiano i tuoi stessi valori, in modo da rafforzarvi e incoraggiarvi a vicenda nel vivere le alte norme morali» (manuale dello studente, 83).
- «Tratta chiunque con gentilezza e rispetto» (83–84).
- «[Vesti] con modestia» (84).
- «Scegli... solo quei divertimenti e quelle trasmissioni che ti edificano» (84).
- «La pornografia, in tutte le sue forme, è... pericolosa e dà assuefazione» (84).
- «Abbi il coraggio di andartene da un cinema, da un gruppo di amici che guardano una videocassetta, di spegnere il computer o il televisore, di cambiare stazione radiofonica o di riporre una rivista se il contenuto non è all'altezza delle norme stabilite dal Padre celeste» (85).
- «Non ascoltare la musica che allontana lo Spirito, incoraggia l'immoralità, inneggia alla violenza, usa un linguaggio volgare e offensivo o promuove il Satanismo o altre attività malvagie» (85).
- «Quando balli, evita uno stretto contatto fisico, posizioni disdicevoli o movimenti che suggeriscono atti sessuali» (85).
- «Esci solo con coloro che hanno elevate norme morali e con cui puoi rispettare le tue norme» (85).
- «Quando inizi a uscire in coppia, fallo in gruppo o insieme a un'altra coppia» (86).
- «Organizza attività che siano positive [e] costino poco o niente» (86).
- «Fai cose che vi metteranno in condizione di conservare il rispetto personale e che vi mantengano vicini allo Spirito del Signore» (86).
- «Dio ha comandato che l'intimità sessuale sia riservata al matrimonio» (86).
- «Tratta sempre con rispetto l'altra persona» (86).

- «Rimani in una zona di sicurezza dove puoi facilmente controllare le tue sensazioni fisiche. Non partecipare a discussioni o attività che eccitano le sensazioni sessuali» (86).
- «L'attività omosessuale è un serio peccato» (86).
- «Sii onesto con te stesso, gli altri e il Signore» (87).
- Quando osservi la parola di saggezza e ne segui le pratiche, «ricevi il beneficio di un corpo sano, una mente attenta e la guida dello Spirito Santo» (88).
- «Sii retto verso il Signore e la Sua chiesa in tutte le circostanze» (88).
- «Le scelte giuste conducono a felicità e vita eterna» (82).



Discussione. Domanda agli studenti di leggere «Rivestitevi della completa armatura di Dio», del presidente Harold B. Lee (manuale dello studente, (250). Chiedi:

- Quali quattro parti del corpo Paolo ci avvisa di proteggere dagli attacchi di Satana?
- Di che materiale deve essere fatta la nostra armatura?
- In che modo la verità, la giustizia, l'Evangelo della pace e la salvezza preservano la nostra virtù?
- Come possiamo usare lo scudo della fede e la spada dello Spirito per vincere gli sforzi che fa Satana per toglierci la nostra virtù?
- Perché sono necessari sia lo scudo che la spada?

Leggi Efesini 6:14–15. Mostra la sequenza 18: «La completa armatura di Dio», del *Video del Nuovo Testamento* (14:29; articolo 56141 160), un'illustrazione moderna dell'esortazione di Paolo riportata in Efesini 6:11.



Discussione. Analizza con gli studenti cosa possiamo fare per essere coerenti con la nostra conoscenza di ciò che è bene e male. Domanda cosa possiamo fare per mantenere una prospettiva eterna nei momenti di tentazione o confusione. Durante la discussione puoi far riferimento a quanto segue:

- Dobbiamo seguire il consiglio del presidente Harold B. Lee, quand'era membro del Quorum dei Dodici Apostoli, di «riverire le donne» (Conference Report, aprile 1954, 71).
- Dobbiamo leggere le Scritture quotidianamente. Dobbiamo nutrire il nostro spirito in modo che possa controllare la nostra carne.
- Dobbiamo chiederci: Che effetto avrà su di me questa condotta? Che effetto avrà sugli altri: la persona che frequento, la mia e la sua famiglia, il mio futuro coniuge e i miei figli? Che effetto avrà questa condotta sul mio rapporto con il Padre celeste?
- Dobbiamo ricordare che l'attrazione sessuale verso gli altri che il Padre celeste ci ha dato fa parte del potere di creazione che Egli condivide con noi. Insieme a quel potere, Egli ci ha dato il potere di controllare quelle sensazioni. Dobbiamo accettare la responsabilità di controllare i nostri pensieri, sentimenti e la nostra condotta (vedere 1 Corinzi 10:13; 2 Pietro 2:9; Dottrina e Alleanze 62:1).

- Non dobbiamo temere di parlare dei «limiti da stabilire» con la persona che frequentiamo, specialmente se questa sembra voler entrare in intimità più di quanto è giusto. Possiamo fare delle prove in anticipo su ciò che possiamo dire.
- Non possiamo permetterci di lasciarci offuscare dall'inquinamento morale che ci circonda. L'anziano Neal A. Maxwell, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha citato la seguente poesia di Alexander Pope:

«Il vizio è un mostro dall'aspetto spaventoso.
Per odiarlo, basta vederlo;
Eppure se lo vediamo troppo spesso,
Se diventiamo familiari con il suo volto,
Prima lo sopportiamo, poi lo compiangiamo, e infine lo abbracciamo»
(*An Essay on Man*, epistola II, versi 217–220).

- Dobbiamo vivere secondo le norme stabilite dal Signore nonostante la pressione che ci fanno gli altri, anche se ciò significa essere considerati «all'antica» (vedere 1 Nefi 8:33–34). Dobbiamo osservare le nostre alleanze sacramentali e ricordarci sempre di Gesù Cristo (vedere DeA 20:77, 79), e rispondere alle tentazioni proprio come fece Lui, ossia non prestandovi attenzione (vedere DeA 20:22).

CONCLUSIONE

Chiedi agli studenti di rammentare che le ricompense temporali e spirituali arrivano quando siamo moralmente puri. Discuti la dichiarazione della Prima Presidenza rilasciata nel 1942 dal presidente J. Reuben Clark (vedere l'introduzione dottrinale a pagina 24). Porta testimonianza dell'importanza di rimanere moralmente puri per tutta la vita.

7 LA DIGNITÀ PERSONALE E LE BENEDIZIONI DEL MATRIMONIO ETERNO

INTRODUZIONE DOTTRINALE

L'espiazione di Gesù Cristo ci ha permesso di godere delle benedizioni che derivano da un degno matrimonio nel tempio. L'anziano Richard G. Scott, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha detto: «Porto testimonianza che con una sofferenza inimmaginabile e un'agonia sofferta a un prezzo incalcolabile il Salvatore si guadagnò il diritto di essere il nostro Intermediario, il nostro Redentore e Giudice Supremo. Mediante la fede in Lui e ricevendo le ordinanze e le alleanze necessarie, vi guadagnerete il diritto di godere delle benedizioni del matrimonio eterno rese possibili tramite la Sua espiazione infinita» (*La Stella*, luglio 1999, 31).

PRINCIPIO

L'espiazione di Gesù Cristo ci ha permesso di godere delle benedizioni del matrimonio eterno.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

«Come guarire le profonde ferite causate dai maltrattamenti», anziano Richard G. Scott, (216)

Dichiarazione dell'anziano Boyd K. Packer nella sezione «Principio del pentimento» (nel capitolo «La famiglia: un proclama al mondo» 188)

Nota: Nel corso di questa lezione dovrai sottolineare la grande importanza dell'evitare completamente il peccato sessuale. Tuttavia, nella tua classe possono esservi studenti che hanno già infranto la legge della castità. Dovrai anche dare risalto al potere dell'espiazione di Cristo e alla nostra capacità di pentirci ed essere purificati completamente.

Gli studenti potrebbero anche porre domande sui maltrattamenti e la mancanza di dignità personale. Preparati a rispondere a queste domande leggendo «Come guarire le profonde ferite causate dai maltrattamenti», dell'anziano Richard G. Scott, (manuale dello studente, 216). Esorta gli studenti a scegliere un compagno che li faccia sentire felici e degni.

CHE COSA INSEGNARE

La dignità necessaria per partecipare alle ordinanze del tempio richiede il sincero pentimento, che comprende il rincrescimento sincero per i propri peccati.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Video.** Puoi decidere di introdurre l'argomento della dignità personale mostrando la sequenza 16, «La tristezza secondo Dio conduce al pentimento» del *Video del Nuovo Testamento* (articolo 56141 160). Altrimenti puoi leggere o raccontare la seguente storia:

Una giovane fidanzata era molto emozionata in vista del matrimonio nel tempio. Durante l'intervista con il vescovo per la raccomandazione per il tempio, ella confessò alcuni peccati passati. Il vescovo le spiegò che doveva rimandare la cerimonia del tempio per poter avere il tempo di pentirsi in modo adeguato.

Lei si irritò al pensiero dell'imbarazzo di doverlo dire al suo fidanzato, alla famiglia e agli amici. Pensò che il vescovo fosse stato ingiusto, dal momento che lei aveva smesso di frequentare il giovane con cui aveva commesso dei peccati e da allora non li aveva più commessi.

Il vescovo le spiegò che il vero pentimento non è limitato semplicemente al non peccare più, e che la sua improvvisa angoscia dimostrava semplicemente la «tristezza del mondo». Egli le spiegò che, per potersi pentire, ella doveva provare «la tristezza secondo Dio». Sebbene la data del matrimonio fu spostata, mediante lo studio e la preghiera ella si avvicinò al suo Padre celeste, provò la tristezza secondo Dio, implorò il perdono e infine ottenne la gioia del pentimento. Malgrado l'esperienza fosse stata dolorosa, il giorno del suo matrimonio ella sentì molta pace e felicità poiché sapeva di essere pura e degna di essere nella Casa del Signore.

Dopo il video (o la storia), chiedi:

- Perché per questa giovane fu necessario confessare le sue trasgressioni?
- Che cosa le permise di passare dalla tristezza del mondo alla tristezza secondo Dio?
- Cosa dobbiamo fare per pentirci, oltre a provare la tristezza secondo Dio? (Tra le altre cose, dobbiamo chiedere perdono).
- Cosa sarebbe potuto accadere se la giovane avesse scelto di nascondere i suoi peccati al vescovo e al suo fidanzato, invece di assumersi le sue responsabilità? (Vedere DeA 132:18).
- Perché pensate sia cresciuta dopo la confessione e il pentimento?
- Che cosa ha rischiato confessando e pentendosi?
- In che modo può essere cresciuto il suo fidanzato?
- Come può aver influito quest'esperienza sulla stima di sé stessa?
- Che influenza ritenete abbia avuto nel suo rapporto con il Signore?

CHE COSA INSEGNARE

Il vero pentimento porta il perdono al trasgressore tramite l'Espiazione.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Invita gli studenti a leggere la dichiarazione del presidente Boyd K. Packer quando era membro del Quorum dei Dodici Apostoli, nella sezione «Principio del pentimento» (nel capitolo «La famiglia: un proclama al mondo» (manuale dello studente, 188).

 **Attività con le Scritture.** Leggi 1 Giovanni 1:8 e chiedi: Perché è importante per noi comprendere come pentirci veramente dei nostri peccati? Invita gli studenti a spiegare il processo del pentimento come se lo stessero insegnando a una persona che non appartiene alla Chiesa. Chiedi loro di includere gli elementi del pentimento menzionati in Mosia 27:23–29; Alma 36:5–24. Se gli studenti non lo fanno, elenca i seguenti elementi:

- Riconoscimento della colpa.
- Tristezza secondo Dio e dolore per i nostri peccati.
- Confessione (al Padre celeste, alle persone che possiamo aver danneggiato e all'autorità del sacerdozio preposta, se necessario) e richiesta di perdono.
- Accettazione del sacrificio espiatorio di Cristo.

- Restaurazione, per quanto possibile, di ciò che è stato sottratto.
- Sostituzione del peccato con l'obbedienza ai comandamenti di Dio.
- Gioia che deriva dal perdono dei peccati (vedere Alma 36:20–21).



Attività con le Scritture. Leggi Mosia 4:2–3. Analizza come possiamo essere perdonati dopo esserci pentiti. Secondo il versetto 3, quali tre condizioni ci aiutano a sapere che ci è stata accordata la remissione dei nostri peccati? (Lo Spirito del Signore scende su di noi, siamo «riempiti di gioia» e abbiamo la «coscienza in pace»). Leggi i versetti 26–30 per esaminare cosa dobbiamo fare per mantenere la remissione dei peccati.



Discussione. Leggi ad alta voce la seguente dichiarazione del presidente Boyd K. Packer, presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli:

«Nell'aprile 1847 Brigham Young si mise alla guida del primo gruppo di pionieri partiti da Winter Quarters. Nello stesso momento, duemilaseicento chilometri a ovest, i miseri sopravvissuti della carovana guidata da Donner si trascinarono giù per i fianchi delle montagne della Sierra Nevada per raggiungere la Valle di Sacramento.

Avevano trascorso un rigido inverno, intrappolati dalla neve poco sotto il passo. Il fatto che fossero sopravvissuti per giorni, settimane e mesi senza cibo, tra sofferenze indescrivibili, è quasi incredibile.

Tra loro c'era un ragazzo quindicenne, John Breen. La notte del 24 aprile arrivò alla Fattoria di Johnson. Molti anni dopo egli scrisse:

«Fu molto dopo il calar della notte che arrivammo alla Fattoria di Johnson, così la prima volta che la vidi erano le prime ore del mattino dopo. Il tempo era bello, il terreno era ricoperto di erba verde, gli uccelli cantavano dalle cime degli alberi e il viaggio era giunto alla fine. Non riuscivo a credere di essere ancora vivo.

La scena che vidi quella mattina sembra incisa nella mia mente. La maggior parte degli episodi che accaddero sono scomparsi dalla mia memoria, ma posso sempre vedere l'accampamento vicino alla Fattoria di Johnson» [John Breen, «Pioneer Memoirs», opera non pubblicata, citata in «The Americanization of Utah», trasmissione televisiva della PBS].

All'inizio rimasi stupefatto dalla dichiarazione: «La maggior parte degli episodi che accaddero sono scomparsi dalla mia memoria». Come potevano lunghi mesi di incredibili sofferenze e di dolore essere scomparsi dalla sua mente? Come poteva il ricordo di quel brutale e oscuro inverno essere sostituito dalla visione di uno splendido mattino?

Ma riflettendo più a lungo non mi sentii più stupito. Ho visto qualcosa di simile accadere a persone che conosco. Ho visto alcune di loro, che hanno passato un lungo inverno di colpe e di fame spirituale, emergere nel mattino del perdono. Quando venne il mattino essi sapevano questo:

«Colui che si è pentito dei suoi peccati è perdonato, e io, il Signore, non li ricordo più» [DeA 58:42].

«Io, io son quegli che per amor di me stesso cancello le tue trasgressioni, e non mi ricorderò più dei tuoi peccati» [Isaia 43:25].

«Poiché io perdonerò la loro iniquità, e non mi ricorderò più del loro peccato» [Geremia 31:34].

«Poiché avrò misericordia delle loro iniquità, e non mi ricorderò più dei loro peccati» [Ebrei 8:12; vedere anche Ebrei 10:17]...

Riceviamo lettere da persone che hanno commesso tragici errori. «Potrò mai essere perdonato?»

La risposta è: *sì!*» (*La Stella*, gennaio 1996, 20).

CHE COSA INSEGNARE

Pentirci dei nostri peccati e confidare nell'espiazione di Gesù Cristo ci riporta la dignità.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Attività con le Scritture.** Leggi i seguenti versetti e analizza le relative domande. Chiedi agli studenti di cercare i principi del pentimento e del potere dell'espiazione di Gesù Cristo.

- Mosia 11:14; 23:9. Quant'erano gravi i peccati di Alma il Vecchio?
- Alma 26:20–22. Come fate a sapere che Alma il Vecchio fu perdonato? Perché anche noi possiamo essere perdonati?
- Mosia 28:4. Quant'erano gravi i peccati di Alma il Giovane? Come fate a sapere che egli fu perdonato?
- Alma 8:14–15; 36:24–30. Cosa fece Alma il Giovane per essere perdonato e tornare ad essere puro? Come applichiamo a noi questo principio?
- 2 Nefi 25:23, 26. Che cosa disse Nefi a coloro che temono di non poter essere perdonati?
- Mosia 26:29; Moroni 6:8. Qual è la speranza per coloro che peccano dopo essere stati perdonati?
- Mosia 14:4–5. Che significato hanno per voi questi versetti?

CHE COSA INSEGNARE

È molto meglio non peccare affatto che peccare e pentirsi.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Chiedi: Di quali benefici avrebbe goduto la giovane della storia contenuta nel capitolo precedente, se non avesse mai commesso quei peccati? Leggi la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball, quando era un membro del Quorum dei Dodici Apostoli:

«Un altro errore in cui cadono alcuni trasgressori a causa della disponibilità del perdono di Dio, è l'illusione che essi sono in qualche modo più forti per aver commesso il peccato e poi essere riusciti a pentirsi. Questo è semplicemente falso. Quell'uomo che resiste alla tentazione e vive senza peccato è in una situazione molto più forte di quell'uomo che è caduto, a prescindere da quanto poi si possa essere pentito... Il suo peccato e il pentimento, certamente non lo hanno reso più forte della persona che si è costantemente tenuta sulla retta via...

Quanto è meglio non aver mai commesso il peccato!» (*Il miracolo del perdono*, 326–327).

Analizza perché è meglio essere «costantemente... sulla retta via».

CONCLUSIONE

Leggi la dichiarazione dell'anziano Richard G. Scott riportata nell'introduzione dottrinale di questa lezione (pag. 28). Invita gli studenti a ponderare sull'influenza dell'espiazione di Gesù Cristo nella loro vita. Porta testimonianza del potere redentore dell'Espiazione che ci ha dato la possibilità di sposarci per l'eternità.

8 COME VINCERE «L'UOMO NATURALE»

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Re Beniamino insegnò al suo popolo: «L'uomo naturale è nemico di Dio, lo è stato fin dalla caduta di Adamo, e lo sarà per sempre e in eterno» (Mosia 3:19). Egli spiegò che tale uomo rimarrà in questa condizione «a meno che non ceda ai richiami del Santo Spirito, si spogli dell'uomo naturale e sia santificato tramite l'espiazione di Cristo, il Signore, e diventi come un fanciullo, sottomesso, mite, umile, paziente, pieno d'amore, disposto a sottomettersi a tutte le cose che il Signore ritiene conveniente infliggergli, proprio come un fanciullo si sottomette a suo padre» (v. 19). L'anziano Orson Pratt, che fu membro del Quorum dei Dodici Apostoli, insegnò: «Più una persona diventa retta e più è in grado di amare gli altri e di renderli felici. Un uomo malvagio non può nutrire che poco amore per sua moglie» (*The Seer* [1853-1854], 156; vedere anche il manuale dello studente, 21).

PRINCIPIO

Man mano che ci sforziamo di diventare più simili al Salvatore e di vincere l'uomo naturale, siamo meglio preparati per il corteggiamento e il matrimonio.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Dichiarazione dell'anziano Jeffrey R. Holland nel capitolo «Tentazioni di Satana e uomo naturale», (376)

«Spogliatevi dell'uomo naturale e uscite vincitori», anziano Neal A. Maxwell, (380)

«Guardatevi dall'orgoglio», presidente Ezra Taft Benson, (266)

«La civiltà che sta scomparendo», presidente Gordon B. Hinckley, (377)

CHE COSA INSEGNARE

Attraverso la trasgressione alla legge di Dio, una persona diventa un «uomo naturale» e un nemico di Dio.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Invita gli studenti a leggere Mosia 3:19; 16:2-5; 27:25; Ether 3:2; e Dottrina e Alleanze 20:20 per cercare quale condizione l'uomo deve vincere. Domanda agli studenti perché una persona in questa condizione è chiamata «uomo naturale». Analizza cosa induce a questa condizione. Leggi la dichiarazione dell'anziano Jeffrey R. Holland, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, inerente all'argomento «Satana tenta di distruggere la felicità» (manuale dello studente, 376). Chiedi:

- Che ruolo ha svolto la caduta di Adamo nella natura decaduta dell'uomo? (Vedere Ether 3:2). Quali sono le conseguenze se rimaniamo in uno stato decaduto?
- Che responsabilità hanno gli uomini per la loro natura decaduta? (Vedere Mosia 16:2-5; Alma 42:10-12; DeA 20:20).

- In che modo la natura eterna dell'uomo differisce dall'uomo naturale? (Vedere Mosia 3:19; DeA 93:38).
- Anche se «l'uomo naturale è nemico di Dio» (Mosia 3:19), perché non siamo senza speranza? (Vedere Giovanni 3:3-8; 15:14; Mosia 3:11-12; 27:25-26).

Attesta che i penitenti si qualificano per l'espiazione di Gesù Cristo rispettando i comandamenti di Dio (vedere Mosia 3:11-12, 19). Ogni persona penitente può nascere di nuovo, diventare viva spiritualmente ed essere degna di essere conosciuta come amico di Dio (vedere Giovanni 3:3-8; 15:14; Mosia 27:25-26).

CHE COSA INSEGNARE

L'egoismo, l'orgoglio, l'ira e la mancanza di civiltà dell'uomo naturale sono una minaccia per un rapporto d'amore e il successo.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Lavoro di gruppo. Leggi la seguente dichiarazione del profeta Joseph Smith: «In questo mondo gli uomini sono naturalmente egoisti, ambiziosi e sempre tesi ad eccellere l'uno sull'altro. Tuttavia alcuni sono disposti a rafforzare sia gli altri che se stessi» (*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, compilati da Joseph Fielding Smith, 235). Spiega che questa lezione esaminerà l'egoismo, l'orgoglio, l'ira e la mancanza di civiltà dell'uomo naturale. Dividi la classe in tre gruppi: incarica ogni gruppo di leggere il materiale riferito a una delle seguenti categorie e di rispondere alle relative domande.

Egoismo

Leggete «Spogliatevi dell'uomo naturale e uscite vincitori», dell'anziano Neal A. Maxwell, membro del Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, 380) e cercate le risposte alle seguenti domande:

- Come defini l'egoismo l'anziano Maxwell?
- Perché l'egoismo è «il detonatore dell'esplosione che ci porta a violare i Dieci Comandamenti»?
- Quali forme di egoismo hanno il potere di distruggere il corteggiamento e il matrimonio? Perché?
- Quali caratteristiche dobbiamo sviluppare per evitare di essere egoisti? Come possiamo rafforzare i nostri rapporti con gli altri?
- Che cosa ci ha dato il Signore per aiutarci a vincere l'egoismo?

Orgoglio

Leggete «Guardatevi dall'orgoglio», del presidente Ezra Taft Benson (manuale dello studente, 266) e cercate le risposte alle seguenti domande:

- Come può l'odio verso Dio influire sul modo in cui trattiamo le persone che frequentiamo?
- Come può l'odio verso i nostri simili influire sulla condotta che teniamo nel corteggiamento?
- In che modo le manifestazioni d'orgoglio indicate dal presidente Benson influiscono sul nostro comportamento nel corteggiamento?
- Come può l'umiltà migliorare il nostro comportamento durante il corteggiamento?

Ira

Leggi «Disciplinare il temperamento violento» del presidente Gordon B. Hinckley quando era consigliere della Prima Presidenza (manuale dello studente, 378) e cercate le risposte alle seguenti domande:

- Cosa può fare un temperamento violento al corteggiamento o a una relazione sentimentale?
- Qual consiglio ha dato il presidente Hinckley riguardo il controllo dell'ira?
- Può qualcuno farti perdere il controllo? Perché o perché no?

Mancanza di civiltà

Leggete «La civiltà che sta scomparendo», del presidente Gordon B. Hinckley (manuale dello studente, 377) e cercate le risposte alle seguenti domande:

- In che modo la nostra educazione influisce sulla nostra civiltà?
- Quali sono alcuni esempi di mancanza di civiltà nel corteggiamento?
- Quali sono alcuni esempi in cui la civiltà può migliorare i nostri rapporti nel corteggiamento?

Quando i gruppi hanno terminato, invita un membro di ogni gruppo a presentare le risposte alla classe. Esamina le loro conclusioni.

CHE COSA INSEGNARE

Per mezzo dell'espiazione di Gesù Cristo e con l'aiuto dello Spirito, noi possiamo vincere l'uomo naturale e divenire veri santi.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

Attività con le Scritture. Invita gli studenti a leggere 2 Nefi 25:23, 26; Mosia 3:19; 4:1-6; 5:2-9 e a scoprire come possiamo vincere l'uomo naturale. Esamina le loro conclusioni. Scrivi alla lavagna: *Per mezzo dell'espiazione di Gesù Cristo e con l'aiuto dello Spirito, noi possiamo vincere l'uomo naturale e divenire veri santi.* Chiedi: Perché è impossibile vincere l'uomo naturale senza l'espiazione di Gesù Cristo? Leggi un'altra volta Mosia 5:2 e domanda:

- In che modo il nostro atteggiamento cambia quando vinciamo l'uomo naturale e diventiamo santi?
- In che modo fare continuamente il bene influisce sul corteggiamento?

CHE COSA INSEGNARE

Vincere l'uomo naturale ci rende più sensibili allo Spirito Santo e rafforza i nostri rapporti che conducono a un matrimonio eterno.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

Attività con le Scritture. Leggi il principio espresso nella sezione «Che cosa insegnare» per svolgere l'attività di questa lezione. Chiedi agli studenti di leggere uno o più dei seguenti versetti e di collegarli con il suddetto principio: Romani 12:2-19; Moroni 10:20-23; Dottrina e Alleanze 76:5-10. Chiedi loro di fare degli esempi.

CONCLUSIONE

Leggi Galati 5:16-17. Domanda agli studenti che cosa hanno appreso da questa lezione che può aiutarli a «camminare per lo Spirito». Analizza come camminare per lo Spirito ci aiuta a vincere l'uomo naturale. Esorta gli studenti a cercare l'influenza dello Spirito Santo ogni giorno. Attesta che con l'aiuto dello Spirito e per mezzo dell'espiazione di Gesù Cristo noi possiamo vincere l'uomo naturale e costruire rapporti duraturi.

9 L'EQUILIBRIO TRA LA CRESCITA PERSONALE E LA RESPONSABILITÀ

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Per avere successo nei nostri rapporti con gli altri dobbiamo seguire l'esempio del Salvatore cercando di crescere a livello fisico, mentale, sociale, emotivo e spirituale. Il presidente Ezra Taft Benson quando era presidente del Quorum dei Dodici disse: «Mi sembra che il programma di maggior successo per essere in perfetta forma sia descritto in diciassette parole...: «E Gesù cresceva in sapienza e in statura, e in grazia dinanzi a Dio e agli uomini». C'è il programma ideale per stare in forma, che vi aiuta a crescere in saggezza, statura e favore dinanzi a Dio e agli uomini. Esso cura ogni aspetto: la forma fisica, mentale, sociale, emotiva e spirituale» (*So Shall Ye Reap*, [1960], 140).

PRINCIPIO

La crescita personale è la chiave per costruire rapporti duraturi.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Insegnamenti selezionati del capitolo «Maturità» (244).

CHE COSA INSEGNARE

La crescita personale prevede che troviamo un equilibrio nei vari aspetti della vita.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Discussione. Chiedi agli studenti: cosa pensate significhi essere «maturi»? Spiega che possiamo guardare al Salvatore come esempio di maturità. Leggi la dichiarazione del presidente Ezra Taft Benson riportata più sopra nell'introduzione dottrinale. Invita gli studenti a cercare in Luca 2 il versetto menzionato dal presidente Benson. Scrivi alla lavagna i titoli *Gesù cresceva in* e *Noi dobbiamo crescere*. Domanda agli studenti di elencare dei modi in cui Gesù cresceva che corrispondono a come noi dobbiamo crescere. Una volta terminata, la tabella dovrebbe essere simile alla seguente:

Gesù cresceva in	Noi dobbiamo crescere
saggezza	mentalmente ed emotivamente: prendere le giuste decisioni basate sui principi del Vangelo, assumerci le nostre responsabilità
statura	fisicamente: osservare le norme di salute, avere fiducia nelle nostre responsabilità
grazia dinanzi a Dio	spiritualmente: vivere concentrandoci su Cristo
grazia dinanzi agli uomini	socialmente: essere altruisti, servire gli altri

Chiedi agli studenti degli esempi di maturità elencati nella colonna di destra. L'anziano M. Russell Ballard, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, dichiarò: «Un esame periodico delle alleanze che abbiamo stipulato con il Signore ci aiuterà a mettere in ordine le nostre priorità e a raggiungere un equilibrio nella nostra esistenza quotidiana». Invita gli studenti ad analizzare le seguenti dichiarazioni dell'anziano Ballard:

1. «Pensate alla vostra vita e stabilite le vostre priorità».
2. «Stabilite obiettivi a breve termine che potrete raggiungere».
3. «Grazie a un saggio bilancio controllate le vostre reali necessità e misuratele accuratamente contro le molte vostre esigenze della vita».
4. «[Stabilite] rapporti affettuosi con i vostri parenti e i vostri amici mediante un'aperta e onesta comunicazione».
5. «Studiate le Scritture».
6. Trovate «il tempo necessario per godere di un sufficiente riposo, per svolgere esercizio fisico e [rilassarvi]».
7. «[Insegnatevi] l'un l'altro il Vangelo».
8. «Pregate spesso, individualmente e insieme alle vostre famiglie».

(*La Stella*, luglio 1987, 11–12).

CHE COSA INSEGNARE

Maturare è qualcosa di più che semplicemente crescere.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Chiedi agli studenti se c'è differenza tra invecchiamento e maturità. Invita uno studente a leggere ad alta voce i primi tre paragrafi della storia dell'anziano Marvin J. Ashton, che fu membro del Quorum dei Dodici Apostoli, nel capitolo «Maturità» (manuale dello studente, 244). Domanda agli studenti: Che cosa manca a questa ragazza per stabilire un rapporto duraturo? Chiedi a un altro studente di leggere il quarto paragrafo della storia. Chiedi: Che cosa indicò l'anziano Ashton come veri indicatori di maturità?

Scrivi alla lavagna i seguenti titoli: *Maturo* e *Immaturo*. Chiedi agli studenti cosa fanno i loro coetanei che indica che sono maturi e cosa indica il contrario. Elenca le risposte alla lavagna. Analizza come queste azioni possono favorire od ostacolare un rapporto tra due persone che si frequentano.

 **Manuale dello studente.** Scrivi alla lavagna i titoli della tabella che segue. Compila la colonna di sinistra. Invita gli studenti a leggere il capitolo «Maturità» per individuare cos'è indice di maturità (manuale dello studente, 244–245). Lascia che identifichino i principi indicati in ogni dichiarazione e suggeriscano a quali aree di crescita appartiene ogni principio. Scrivi le loro risposte alla lavagna nella colonna appropriata. Una volta terminata, la tabella dovrebbe essere simile alla seguente:

Oratore	Indici di maturità			
	Mentale ed emotiva	Fisica	Spirituale	Sociale
Presidente Spencer W. Kimball	Raggiunge un livello maggiore dopo aver svolto una missione.	Dopo aver svolto una missione è forte e pronto a lavorare.	Ha svolto una missione in modo onorevole.	È più pieno di grazia.
Presidente Gordon B. Hinckley	Controlla i pensieri.	Controlla le azioni.	Controlla i pensieri e le azioni.	Controlla i pensieri e le azioni.
Anziano Marvin J. Ashton	Domina i pensieri, è auto-disciplinato, agisce con saggezza, ha il coraggio di evitare le contese e non restituire le offese.	Mostra elasticità e continua a sforzarsi.	Cerca di essere simile a Cristo.	Merita rispetto.
Anziano Neal A. Maxwell	Rimanda la gratificazione personale.		Dimostra fede e fiducia nell'attendere spiegazioni.	
Anziano Richard G. Scott	Affronta le difficoltà e risolve problemi difficili.		Impara a mettere in pratica la verità.	
Anziano Marion D. Hanks			È puro, dimostra onestà, integrità e svolge servizio altruistico.	È responsabile, premuroso, gentile e si cura degli altri.

Elenca alla lavagna le conclusioni degli studenti. Invita gli studenti a suggerire altri indicatori di maturità. Chiedi: In che modo ciascuna di queste qualità aumenta le probabilità di successo nel matrimonio?

CONCLUSIONE

Rileggi il quarto paragrafo della dichiarazione dell'anziano Marvin J. Ashton nel capitolo «Maturità» (manuale dello studente, 244). Esorta gli studenti a scegliere un aspetto della loro vita che vogliono sforzarsi di migliorare nelle prossime settimane. Porta testimonianza che la continua crescita e il continuo equilibrio sono essenziali per avere rapporti duraturi.

10 LA PREPARAZIONE TEMPORALE

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Le famiglie eterne si sforzano di incentrarsi su Gesù Cristo nelle questioni temporali e spirituali. In quest'ultima dispensazione il Signore ha dato le seguenti indicazioni alla Sua chiesa: «Organizzatevi; preparate tutto ciò che è necessario» (DeA 88:119). Per obbedire a questo comandamento dobbiamo prepararci e provvedere materialmente alla nostra futura famiglia.

PRINCIPIO

La preparazione temporale accresce la nostra capacità di stabilire un matrimonio di successo.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley nella sezione «La preparazione per il futuro» (nel capitolo «Istruzione», 182)

Dichiarazione dell'anziano Russell M. Nelson nella sezione «L'importanza dell'istruzione per le donne» (nel capitolo «Istruzione», 183)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Preparazione temporale» (294) Insegnamenti selezionati del capitolo «Indipendenza» (172)

«Come diventare autosufficienti» anziano L. Tom Perry, (45)

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo prepararci al matrimonio sia materialmente che spiritualmente.

 **Discussione.** Racconta agli studenti che un giorno una figlia ha chiesto a suo padre: «Cosa devo cercare in un marito?» Il padre ha risposto: «Cerca un uomo di Dio che abbia un lavoro». Domanda agli studenti come possono prepararsi materialmente al matrimonio e alla vita familiare. Elenca le risposte alla lavagna. Le risposte possono comprendere la capacità di:

- Guadagnarsi da vivere.
- Gestire il denaro.
- Gestire il tempo.
- Pulire e rammendare i vestiti.
- Preparare pasti nutrienti.
- Imparare a prendersi cura di un alloggio.
- Conoscere le basi dell'economia domestica.
- Avere nozioni sulle provviste familiari e la produzione.

- Curare la salute e la forma fisica.
- Imparare a lavorare.
- Portare a termine dei progetti e raggiungere degli obiettivi.

Scrivi sulla lavagna la seguente dichiarazione del presidente Thomas S. Monson, consigliere della Prima Presidenza: «La preparazione precede la prestazione» (*La Stella*, luglio 1996, 47). Chiedi:

- In che modo la mancanza di preparazione in ciascuno dei campi elencati influisce sulla capacità di provvedere alla propria famiglia futura?
- Come si ricollega a quanto scritto sulla lavagna?

 **Manuale dello studente.** Chiedi: Che cosa significa prepararsi materialmente per il matrimonio? Analizza la dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley nella sezione «La preparazione per il futuro» (nel capitolo «Istruzione», 182). Domanda agli studenti che cosa hanno appreso da queste dichiarazioni riguardo alla preparazione temporale per il matrimonio. Invitali ad analizzare come si stanno preparando oggi per provvedere alle necessità temporali della loro futura famiglia.

CHE COSA INSEGNARE

La preparazione temporale può comprendere la conoscenza e la competenza in una varietà di abilità.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Chiedi agli studenti di leggere il seguente materiale nel manuale dello studente e di rispondere alle relative domande.

Istruzione

Analizza le dichiarazioni dell'anziano Russell M. Nelson nella sezione «L'importanza dell'istruzione per le donne» (nel capitolo «Istruzione», 183). Rileggi il consiglio del presidente Gordon B. Hinckley nella sezione «La preparazione per il futuro» (manuale dello studente, 182).

- Perché l'istruzione e l'addestramento sono importanti per la preparazione al matrimonio sia per l'uomo che per la donna?
- Quali sono alcuni dei benefici derivanti dall'istruzione tradizionale?

Salute

Leggi le dichiarazioni del presidente Spencer W. Kimball contenute nella sezione «Salute» (del capitolo «Preparazione temporale», manuale dello studente, 294).

- Perché conoscere e mettere in pratica i principi di buona salute è importante nella preparazione per il matrimonio?
- «Cosa state facendo per prendervi cura della vostra salute?»

Lavoro e finanze

Leggi la sezione «Lavoro e finanze» (nel capitolo «La preparazione temporale», manuale dello studente, 294).

- Come può una saggia gestione delle finanze essere una benedizione nel matrimonio?
- Che cosa disse l'anziano Boyd K. Packer, quando era membro del Quorum dei Dodici, riguardo ai diversi tipi di impiego?

- L'anziano M. Russell Ballard, quand'era membro della Presidenza dei Settanta, indicò tre modi per migliorare l'aspetto finanziario familiare. In che modo state mettendo in pratica questi principi ora?
- Secondo l'anziano Joseph B. Wirthlin, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, come possiamo aiutare i figli a imparare ad essere indipendenti?

Provviste familiari e produzione

Leggi la sezione «Provviste familiari e produzione» (nel capitolo «Preparazione temporale», manuale dello studente, 296).

- Perché conoscere come fare le provviste familiari e gestire la produzione sono aspetti importanti della preparazione per il matrimonio?
- Cosa state facendo ora per imparare a fare le provviste familiari e produrre?

Preparazione personale e familiare

Leggi la dichiarazione dell'anziano L. Tom Perry, membro del Quorum dei Dodici Apostoli nel capitolo «Preparazione temporale» (manuale dello studente, 294).

- Perché dobbiamo prepararci per i momenti di minor prosperità?
- Qual è la più grande benedizione dell'essere preparati?

CHE COSA INSEGNARE

L'autosufficienza è un aspetto importante dell'essere preparati per il matrimonio.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Discussione. Domanda agli studenti cosa pensano che sia l'indipendenza. Leggi ad alta voce la storia seguente:

«Nella bella città di St. Augustine grandi stormi di gabbiani stanno morendo di fame pur trovandosi nell'abbondanza. Il mare è ancora molto pescoso, ma i gabbiani non hanno mai imparato a pescare. Per molte generazioni questi uccelli si sono nutriti degli scarti gettati in mare dalle flottiglie di pescherecci adibiti alla pesca dei gamberi. Ora i pescherecci si sono trasferiti in un altro porto...

Essi avevano creato una sorta di istituto assistenziale per i... gabbiani. Questi grandi uccelli non si erano mai preoccupati di imparare a pescare né avevano ritenuto opportuno insegnarlo ai loro piccoli, quando bastava guidarli sulla scia dei pescherecci!

Ora i gabbiani, questi bellissimi uccelli che quasi simbolizzano la stessa libertà, muoiono di fame per aver ceduto alla tentazione di «ottenere qualcosa per nulla». Essi hanno sacrificato la loro indipendenza per un tozzo di pane.

Molte persone assomigliano a questi gabbiani...

Non lasciamoci ingannare come questi gabbiani! Noi... dobbiamo preservare i nostri talenti per garantirci l'autosufficienza, il nostro genio per farne uso noi stessi, il nostro senso della parsimonia e il nostro amore per l'indipendenza» (*La Stella*, novembre 1984, 2).

Invita gli studenti a spiegare come questa storia si applica alla preparazione per il matrimonio. Poi chiedi agli studenti di leggere il capitolo «Indipendenza» (manuale dello studente, 172). Chiedi:

- Cosa avete appreso da questi insegnamenti?
- Che rapporto ritenete ci sia tra l'indipendenza e il matrimonio?

 **Lavoro di gruppo.** Rimanda gli studenti al discorso «Come diventare autosufficienti», dell'anziano L. Tom Perry (manuale dello studente, 45). Dividi la classe in quattro gruppi. Chiedi al primo gruppo di leggere le prime due sezioni del discorso: «L'autosufficienza di Nefi» e «L'importanza dell'autosufficienza». Invitali a individuare cosa accade alla nostra crescita spirituale e temporale quando non siamo autosufficienti. Chiedi al secondo gruppo di leggere la quarta sezione: «Nutrimento spirituale». Invitali a prepararsi a spiegare come la comprensione delle Scritture ci aiuta a diventare autosufficienti. Chiedi al terzo gruppo di leggere la quinta sezione: «Autosufficienza temporale». Invitali a pensare a diversi modi in cui le coppie appena sposate possono diventare autosufficienti. Chiedi al quarto gruppo di leggere le ultime due sezioni: «L'uso adatto delle risorse» e «Benessere economico». Invitali a elencare dei modi in cui le coppie appena sposate possono migliorare la loro autosufficienza mettendo in pratica questi due principi. Chiedi a tutti i gruppi di pensare ad esempi di vita reale riguardanti i principi loro assegnati.

Quando i quattro gruppi hanno terminato, domanda a un rappresentante di ogni gruppo di spiegare le conclusioni alla classe. Analizza le loro risposte.

CONCLUSIONE

Scrivi alla lavagna la seguente dichiarazione dell'anziano M. Russell Ballard: «L'atteggiamento costituisce una parte importante delle fondamenta sulle quali edificiamo una vita produttiva» (manuale dello studente, 295). Esamina con la classe questa dichiarazione. Aiuta gli studenti a comprendere che la preparazione temporale è un ingrediente importante per il successo del matrimonio.

11 LA COMUNICAZIONE EFFICACE

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Il Signore insegnò: «Dall'abbondanza del cuore la bocca parla» (Matteo 12:34). La comunicazione efficace ci aiuta a godere della compagnia degli altri, a esprimere sentimenti e idee, a stabilire rapporti duraturi dalla conoscenza iniziale all'amore e all'impegno. L'anziano Marvin J. Ashton, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, disse: «Se noi vogliamo conoscere il vero amore e la vera comprensione reciproca, dobbiamo renderci conto che la comunicazione è qualcosa di più di uno scambio di parole: è la saggia condivisione di emozioni, sentimenti e interessi, è la dedizione completa del proprio essere» (manuale dello studente, 61). La comunicazione efficace è di fondamentale importanza nel corteggiamento e nel matrimonio.

PRINCIPIO

La comunicazione efficace aiuta a stabilire l'amicizia e a rafforzare l'impegno durante il corteggiamento e il matrimonio.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

«La comunicazione in famiglia», anziano Marvin J. Ashton, (60)

CHE COSA INSEGNARE

La comunicazione efficace è di vitale importanza per instaurare un rapporto stretto.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Lavoro di gruppo.** Scrivi alla lavagna la seguente dichiarazione: *La comunicazione aiuta a stabilire se la relazione di una coppia può spostarsi a un livello maggiore di impegno.* Domanda agli studenti di farti alcuni esempi che avallino questo principio. Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti. Incarica ogni gruppo di leggere «La comunicazione in famiglia», dell'anziano Marvin J. Ashton (manuale dello studente, 60) e riassumere uno o diversi suggerimenti dei sette indicati dall'anziano Ashton per avere una comunicazione efficace. Suggestisci agli studenti di sostituire le parole *fidanzato* o *coniuge* con le parole *famiglia*, *familiare*, *membro della famiglia*, ecc. Quando hanno terminato, invita un rappresentante di ogni gruppo a presentare le considerazioni del suo gruppo alla classe.

CHE COSA INSEGNARE

Le Scritture contengono degli esempi di comunicazione corretta che rafforza i rapporti.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Attività con le Scritture.** Le Scritture contengono esempi di comunicazione negativa che minaccia i rapporti e di comunicazione positiva che li rafforza. Scrivi alla lavagna i titoli della tabella che segue: Compila la prima colonna della tabella con i riferimenti scritturali elencati. Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti e consegna a ogni gruppo due o più riferimenti scritturali indicati nella colonna. Chiedi ai gruppi di studiare i passi loro assegnati e di individuare (1) esempi di comunicazione positiva e negativa e (2) i principi generali della comunicazione efficace. Domanda a un rappresentante di ogni gruppo di spiegare le conclusioni alla classe e scriverle alla lavagna. Una volta terminata, la tabella dovrebbe essere simile alla seguente:

Riferimento	La comunicazione negativa	La comunicazione positiva	Principio di comunicazione
Proverbi 8:6-9	Parla male, ossia parla a torto o in modo perverso.	Parla di cose eccellenti e rette, esprime il vero, è conforme a giustizia.	Utilizzare un linguaggio pulito. Dire la verità.
Proverbi 15:1-2	Dice parole dure che eccitano l'ira, è il parlare degli stolti.	Dà risposte dolci che calmano il furore, è saggia e ricca di scienza.	Evitare la contesa comunicando in modo positivo e onesto.
Proverbi 15:28	«Sgorga» cose sbagliate.	Medita la sua risposta.	Pensare prima di parlare.
Matteo 12:34-37	Deriva dal cuore malvagio, pronuncia parole oziose che condanneranno.	Deriva dal cuore buono, pronuncia parole buone che giustificano.	Il nostro linguaggio può indicare il nostro carattere.
Matteo 15:16-20	Deriva dal cuore malvagio, da cui vengono furti, false testimonianze, diffamazioni.		I pensieri malvagi conducono a un linguaggio malvagio.
Efesini 4:29, 31-32	Deriva da corruzione, amarezza, ira, clamore e malizia.	Edifica, è benigna, misericordiosa e pronta a perdonare.	Evitare di parlare male. Pentirsi del male.
Colossesi 4:6		È piena di grazia e medita la risposta saggia.	Sforzarsi di parlare in modo edificante.

Come parte dell'esercizio puoi anche chiedere agli studenti di ripassare i seguenti riferimenti scritturali: Mosia 2:32; Alma 5:30-31; 12:14; 3 Nefi 11:29; Dottrina e Alleanze 20:54; 88:124.

CHE COSA INSEGNARE

Un modo appropriato di esprimere le emozioni, i sentimenti e le preoccupazioni aiuta a rafforzare i rapporti.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Lavoro di gruppo. Leggi ad alta voce la dichiarazione dell'anziano Marvin J. Ashton riportata nell'«Introduzione dottrinale» più sopra. Chiedi: Quali sono le chiavi della comunicazione indicate dall'anziano Ashton?

Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti. Chiedi agli studenti di comunicare agli altri componenti del gruppo le seguenti informazioni:

- Dove siete nati e cresciuti.
- Qualcosa di insolito riguardo alla vostra famiglia.
- La gita o vacanza più bella che avete fatto.
- Qualcosa che ammirate in un familiare o in un amico.
- Una vostra caratteristica che ritenete contribuirà al successo del vostro futuro matrimonio.

Quando i gruppi hanno terminato, chiedi: Di quali argomenti per voi è stato più facile parlare? Qual è stato il più difficile? Perché? Poni alcune delle seguenti domande o tutte:

- Di quali argomenti parlano normalmente le coppie al primo appuntamento? Di cosa vi piacerebbe parlare?
- Cosa potrebbe accadere se una coppia, col passare del tempo, non corresse mai il rischio di parlare di argomenti personali?
- Quali sono i rischi del discutere di questioni personali?
- Come potete aiutare gli altri a sentirsi sicuri quando vi esprimono esperienze, pensieri e sentimenti?
- Come potete dimostrare di essere dei buoni ascoltatori?
- Quali domande potete porre alla persona che frequentate che vi permetteranno di conoscerla meglio? (Se vuoi puoi elencare i suggerimenti degli studenti alla lavagna).
- Che differenza fa in un rapporto sapere di poter tranquillamente esprimere i propri pensieri e sentimenti con l'altra persona?
- In che modo la comunicazione efficace favorisce la condivisione, l'amicizia, la crescita, la compatibilità, la fiducia e l'amore?

CONCLUSIONE

Leggi Matteo 12:34-35; Giacomo 3:5-6 e chiedi: In che modo la lingua è collegata al cuore? In che senso la lingua è «un piccolo fuoco»? In che modo la nostra comunicazione può edificare o distruggere un rapporto? Porta testimonianza che la comunicazione è essenziale per edificare dei rapporti eterni.

12 LE DIFFERENZE INNATE TRA UOMINI E DONNE

INTRODUZIONE DOTTRINALE

«Tutti gli esseri umani—maschi e femmine—sono creati a immagine di Dio. Ognuno di essi è un beniamato figlio o figlia di spirito di genitori celesti e, come tale, ognuno di essi possiede una natura e un destino divini. Il sesso è una caratteristica essenziale dell'identità e del fine della vita preterreni, terreni ed eterni dell'individuo» («La famiglia: un proclama al mondo», manuale dello studente, 184; oppure *La Stella*, gennaio 1996, pag. 116). Gli uomini e le donne hanno ruoli e compiti divini differenti e hanno «doni differenti secondo la grazia che è stata [loro] data» (Romani 12:6).

Il presidente Gordon B. Hinckley, quand'era consigliere della Prima Presidenza, disse: «Ognuno di noi è una persona a se stante. Ognuno di noi è diverso. Deve esserci rispetto per queste differenze e, mentre è importante e necessario che sia il marito che la moglie si sforzino per migliorare in queste differenze, deve esservi anche il riconoscimento che esse esistono e che non sono necessariamente indesiderabili. Deve esserci rispetto reciproco malgrado le differenze. Anzi, le differenze possono rendere più interessante l'unione» (*Le pietre angolari di una casa felice*, [opuscolo], 4-5; vedere anche il manuale dello studente, 52).

PRINCIPIO

Comprendere le differenze insite nell'uomo e nella donna aiuta le coppie a interagire in modo più cristiano.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (94)

«La gioia di essere donna», sorella Margaret D. Nadauld, (101)

Dichiarazioni del presidente James E. Faust contenute nel capitolo «Eguaglianza tra uomo e donna» (112)

Dichiarazione della sorella Eliza R. Snow contenuta nel capitolo «Eguaglianza tra uomo e donna» (112)

CHE COSA INSEGNARE

Le differenze nella natura degli uomini e delle donne rendono possibile ad ognuno di contribuire in modo importante ai rapporti tra fidanzati e marito e moglie.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Manuale dello studente.** Chiedi agli studenti di leggere a voce alta il primo paragrafo della dichiarazione del presidente Kimball nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (manuale dello studente, 94). Leggi ad alta voce la dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley riportata nell'introduzione dottrinale più sopra.

 **Discussione.** Chiedi:

- Secondo il presidente Hinckley, perché le differenze tra gli uomini e le donne «non sono necessariamente indesiderabili»?
- Perché dobbiamo rispettare le differenze tra uomini e donne?
- In che modo le nostre differenze «possono rendere più interessante l'unione»?

 **Manuale dello studente.** Concedi agli studenti il tempo di leggere il discorso della sorella Margaret D. Nadauld: «La gioia di essere donna» (manuale dello studente, 101). Chiedi ai ragazzi che cosa li ha colpiti maggiormente. Chiedi alle ragazze che cosa le ha colpite maggiormente.

CHE COSA INSEGNARE

Le differenze di sesso aiutano ad adempiere i nostri ruoli divini.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Manuale dello studente.** Leggi le dichiarazioni del presidente Howard W. Hunter nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (manuale dello studente, 94). Chiedi: Quali ruoli del dono della spiritualità possono aiutare le donne ad adempiere il piano di salvezza?

Leggi le dichiarazioni delle seguenti Autorità generali contenute nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» e analizza le relative domande.

Presidente Spencer W. Kimball

- In che modo le differenze tra uomini e donne li rendono dipendenti «gli uni dagli altri» in modo da raggiungere il loro pieno potenziale?
- Fai degli esempi di differenze «concrete» e altre «superficiali» tra uomini e donne.

Presidente Boyd K. Packer

- Quali differenze avete osservato tra padri e madri?

Presidente James E. Faust (vedere a pagina 112).

- In che senso i diversi doni dati alle madri e ai padri sono complementari?

Anziano Dallin H. Oaks

- L'anziano Dallin H. Oaks, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, dichiarò che oggi vi sono pressioni ad effettuare «cambiamenti che confondono i generi e omogeneizzano le differenze tra uomini e donne». Quali principi ci dà per aiutarci a giudicare se tali cambiamenti sono positivi o negativi? (Un principio è che non dobbiamo alterare «i distinti doveri e privilegi degli uomini e delle donne che sono indispensabili al compimento del grande piano di salvezza»).

Anziano Neal A. Maxwell

- Da dove ebbe origine la «divisione dei doveri» tra l'uomo e la donna?
- In che modo questa conoscenza influisce sulla vostra concezione delle differenze tra uomini e donne?

Anziano Merrill J. Bateman

- Come descrivereste un legame in cui la crescita spirituale è valorizzata dalle diversità?

CHE COSA INSEGNARE

Apprezzare le differenze innate e i doni ci aiuta a interagire in maniera cristiana.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Discussione. Le differenze basilari tra uomini e donne possono influire in meglio o in peggio nel rapporto all'interno della coppia. Le differenze che vengono comprese e apprezzate possono favorire il rapporto, mentre le differenze che vengono ignorate o per le quali ci risentiamo, possono causare la contesa. Leggi ad alta voce la storia seguente:

Quando Spencer W. Kimball fu chiamato come Apostolo, viveva in Arizona con la moglie Camilla e i figli. Quando giunse la telefonata dalla Prima Presidenza che lo informava dell'imminente chiamata, egli iniziò a sentirsi inadeguato. Mentre egli singhiozzava, Camilla si sedette sul pavimento con lui, accarezzandogli i capelli per cercare di tranquillizzarlo. Egli scrisse: «Mia moglie fu la mia salvezza. Ella mi confortò, mi incoraggiò e continuò a dire che c'era solo una via da seguire» (*Spencer W. Kimball: Twelfth President of The Church of Jesus Christ of Latter-day Saints*, ed. Edward L. Kimball and Andrew E. Kimball Jr. [1977], 191; vedere 189–190).

Chiedi: In che modo pensate che la sorella Kimball fu la sua «salvezza»? Leggi ad alta voce questo stralcio di lettera scritta dalla sorella Kimball a suo marito:

«A volte riesco quasi a sentire la pressione delle tue numerose responsabilità, tanto da non curarmi molto del resto. Chiunque pensi che essere la moglie di un'Autorità generale sia come stare su un letto di rose dovrebbe provare almeno una volta, non è vero? In teoria mi rendo conto delle benedizioni e dei vantaggi che comporta, e ne sono grata, ma talvolta penso egoisticamente che sarebbe bello non dover dividere mio marito con milioni di persone. Ti amo e ti apprezzo, mio caro, e ammiro le tue qualità autentiche. Non vorrei che tu fossi meno

valido nell'assolvimento dei tuoi doveri... ma mi conforta avere la rassicurazione che ogni tanto ti rendi conto che sono al tuo fianco» (Caroline Eyring Miner e Edward L. Kimball, *Camilla: A Biography of Camilla Eyring Kimball* [1980], 130).

Chiedi: In che modo la sorella Kimball aveva bisogno del sostegno di suo marito tanto quanto egli aveva bisogno di quello di lei? Analizza con gli studenti come questi due esempi illustrano che gli uomini e le donne hanno bisogno di sostegno reciproco e di forza.

Spiega agli studenti che mentre le differenze sessuali sono attributi positivi di un matrimonio eterno, se gestite poco saggiamente possono diventare fonte di contesa. Marito e moglie devono essere pazienti l'uno con l'altra e fare continui sforzi per comprenderci a vicenda.

 **Discussione.** Rileggi la dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley riportata nell'introduzione dottrinale di questa lezione (pag. 45). Chiedi:

- Cosa possono fare uomini e donne per aiutare il coniuge a sentirsi amato e necessario?
- Cosa possono fare per dimostrarsi cura e tenerezza?
- In che modo una donna può dire che un uomo la comprende e l'accetta?
- In che modo un uomo può dire che una donna lo comprende e lo accetta?
- In che modo uomini e donne possono mostrare rispetto gli uni verso gli altri?
- Perché è importante che all'interno della coppia si accettino le differenze che probabilmente non cambieranno?
- Pensate a qualcuno che vi sembri un compagno meraviglioso per il proprio coniuge. Quali cose specifiche possiamo apprendere dall'esempio di questa persona?

 **Attività con le Scritture.** Dividi la classe in tre gruppi e incaricali di leggere uno dei seguenti gruppi di passi delle Scritture:

- Giovanni 2:1–10 (la storia delle nozze di Cana).
- Giovanni 4:6–30 (Gesù e la Samaritana).
- Giovanni 8:1–11 (La donna adultera).

Invita ogni gruppo a cercare le maniere in cui il Salvatore mostrò rispetto per le necessità delle donne. Chiedi loro di notare quello che possiamo imparare dall'esempio del Salvatore. Invitali a pensare a come possiamo mettere in pratica queste lezioni durante il corteggiamento o nelle nostre relazioni sociali. Quando hanno terminato, invita un rappresentante di ogni gruppo a presentare le considerazioni del suo gruppo alla classe.

CONCLUSIONE

Domanda agli studenti di leggere la dichiarazione della sorella Eliza R. Snow, che fu presidentessa generale della Società di Soccorso, circa la condizione della donna («Eguaglianza tra uomo e donna», manuale dello studente, 112). Analizza questa dichiarazione. Invita gli studenti a definire «la via di mezzo» cui si riferisce la sorella Snow. Attesta che i doni diversi tra uomini e donne sono importanti per rafforzare un rapporto.

13 RESPONSABILITÀ E RUOLI DIVINI DEGLI UOMINI E DELLE DONNE

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Le differenze innate e complementari esistenti tra uomini e donne permettono di adempiere i ruoli divinamente attribuiti nel piano del Padre celeste. Quando comprendiamo ciò che il Signore si aspetta da noi nel grande piano di felicità, dobbiamo sforzarci di mettere al Suo servizio queste differenze (vedere DeA 82:3).

Il Signore disse a Mosè che dopo la creazione di Adamo, «Io, il Signore Iddio, dissi al mio Unigenito che non era bene che l'uomo fosse solo; pertanto gli farò un aiuto adatto a lui» (Mosè 3:18). Poi fu creata Eva, e Adamo ed Eva diventarono marito e moglie. Questa è la maniera del Signore, il Suo ordine perfetto.

PRINCIPIO

Accettare i ruoli e i compiti divinamente affidati nel piano del Vangelo ci aiuta ad avere maggiore felicità nei nostri rapporti.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Ruoli e compiti divini degli uomini» (309)

«Come essere buoni mariti e padri», presidente Howard W. Hunter, (315)

«Vivete in modo degno della ragazza che un giorno sposerete», presidente Gordon B. Hinckley, (318)

«Ai padri di Israele», presidente Ezra Taft Benson, (312)

Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Ruoli e compiti divini delle donne» (329)

«Le donne della Chiesa», presidente Gordon B. Hinckley 339)

«Alle madri in Sion», presidente Ezra Taft Benson (334)

Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Eguaglianza tra uomo e donna» (111)

Dichiarazione dell'anziano Merrill J. Bateman in «Principio del rispetto reciproco» (nel capitolo «La famiglia: un proclama al mondo» 192)

Dichiarazione del presidente Boyd K. Packer contenuta nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (95)

La famiglia: un proclama al mondo (184)

Dichiarazione dell'anziano Neal A. Maxwell contenuta nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (96)

Dichiarazione dell'anziano Merrill J. Bateman contenuta nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (96)

Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Impiego delle madri al di fuori della casa» (168)

«Di una sola cosa fa bisogno: rafforzare, in qualità di donne, la nostra fede in Cristo», sorella Patricia T. Holland (349)

CHE COSA INSEGNARE

Le donne e gli uomini hanno dei ruoli e dei compiti sacri divinamente stabiliti nel piano del Vangelo.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Lavoro di gruppo. Scrivi alla lavagna i titoli *Ruoli divinamente affidati agli uomini* e *Ruoli divinamente affidati alle donne*. Dividi gli uomini della classe in gruppi di tre o quattro studenti e assegna a ogni gruppo una delle seguenti sezioni del manuale dello studente:

- Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Ruoli e compiti divini degli uomini» (309)
- «Come essere buoni mariti e padri», presidente Howard W. Hunter, (315)
- «Vivete in modo degno della ragazza che un giorno sposerete», presidente Gordon B. Hinckley, (318)
- «Ai padri di Israele», presidente Ezra Taft Benson, (312)

Dividi le donne della classe in gruppi di tre o quattro studentesse e assegna a ogni gruppo una delle seguenti sezioni:

- Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Ruoli e compiti divini delle donne» (329)
- «Le donne della Chiesa», presidente Gordon B. Hinckley (339)
- «Alle madri in Sion», presidente Ezra Taft Benson (334)

Chiedi a tutti i gruppi di individuare le responsabilità affidate divinamente agli uomini e alle donne. Quando hanno terminato, invita un rappresentante di ogni gruppo a presentare le considerazioni del suo gruppo alla classe. Chiedi a ogni rappresentante di scrivere un riassunto di quanto scoperto alla lavagna nella relativa colonna. (Lascia le risposte sulla lavagna).

Ripassa le ultime due frasi del paragrafo sette del proclama sulla famiglia (manuale dello studente, 184). Analizza perché marito e moglie devono lavorare insieme come una squadra per condividere le responsabilità e sostituirsi a vicenda. Spiega che come in ogni società, entrambi i soci devono essere flessibili e disposti a sostenersi nelle proprie responsabilità primarie e secondarie.

CHE COSA INSEGNARE

L'uomo e la donna sono uguali dinanzi al Signore.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Analizza in che modo né gli uomini né le donne sono superiori, ma la loro natura e i loro ruoli sono diversi. Domanda agli studenti perché è importante comprendere questo principio. Chiedi: Che cosa hanno detto i nostri dirigenti della Chiesa sull'uguaglianza tra uomini e donne? (Puoi chiedere agli studenti di leggere alcuni insegnamenti selezionati del capitolo «Eguaglianza tra uomo e donna», manuale dello studente 111–112). Assicurati che gli studenti comprendano che la nostra natura e i nostri ruoli ce li portiamo dalla vita pre-terrena. Attesta che Dio benedice tutti allo stesso modo, uomini e donne, secondo la loro rettitudine.

 **Manuale dello studente.** Leggi le dichiarazioni del presidente Howard W. Hunter nel capitolo «Eguaglianza tra uomo e donna» (manuale dello studente, 111). Aiuta gli studenti a vedere che le persone del sesso opposto hanno diversi doveri e privilegi ma sono ugualmente importanti nel piano di salvezza del Signore. Invita gli studenti a leggere la dichiarazione dell'anziano Merrill J. Bateman in «Principio del rispetto reciproco» (nel capitolo «La famiglia: un proclama al mondo» manuale dello studente, 192). Chiedi: In che modo coloro che comprendono il piano di salvezza considerano i ruoli divini degli uomini e delle donne?

CHE COSA INSEGNARE

I ruoli e le responsabilità divinamente affidati agli uomini e alle donne riflettono la loro natura diversa ma complementare.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Leggi la seguente dichiarazione:

«Tutto il mondo è un palcoscenico,
e tutti gli uomini e le donne non sono che attori
hanno le loro uscite e le loro entrate,
e un solo uomo recita, nel tempo che gli è accordato, molte parti»
(William Shakespeare, *A piacer vostro*, atto II, scena 7).

Invita gli studenti a pensare ai nostri ruoli nella vita come alle parti di una commedia. Chiedi: Per gli uomini e le donne che comprendono il piano di salvezza, quali sono i ruoli eterni più importanti da adempiere? (Le risposte possono comprendere i ruoli di figlio o figlia di Dio, marito o moglie, padre o madre). Fai notare la dichiarazione del presidente David O. McKay che «nessun successo può compensare il fallimento nella famiglia» (Conference Report, aprile 1964, 5).

Spiega che nel mondo vi sono molti ruoli competitivi che gli uomini e le donne cercano di ricoprire. I profeti di Dio ci hanno aiutato a comprendere i nostri ruoli divinamente affidatici quali figli e figlie di Dio. Leggi e analizza le dichiarazioni del presidente Boyd K. Packer, presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli, negli insegnamenti selezionati del capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (manuale dello studente, 95).

 **Manuale dello studente.** Leggi il secondo paragrafo de «La famiglia: un proclama al mondo» (manuale dello studente, 184). Chiedi: Che cosa suggerisce questo paragrafo sull'origine dei ruoli e dei compiti divini di uomini e donne? Chiedi agli studenti di leggere la dichiarazione fatta dall'anziano Neal A. Maxwell quando era membro della presidenza dei Settanta, nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (manuale dello studente 96). Sottolinea il fatto che i nostri ruoli e compiti «furono stabiliti da Dio in un'altra epoca, in un altro spazio».

Leggi ad alta voce il paragrafo sette del proclama sulla famiglia, partendo da «Per disegno divino». Analizza le seguenti domande e aggiungi le risposte degli studenti all'elenco, riportato alla lavagna, dei ruoli divinamente affidatici.

- Quali sono le responsabilità principali dell'uomo? E della donna?
- Cosa dice il proclama sugli adattamenti individuali a queste responsabilità?
- Qual è il nostro obbligo nell'aiutarci l'un l'altro a svolgere i nostri ruoli e compiti separati?

Chiedi agli studenti di leggere la dichiarazione dell'anziano Merrill J. Bateman, membro dei Settanta, nel capitolo «Differenze innate tra uomini e donne» (manuale dello studente, 96). Chiedi agli studenti di pensare a dei modi in cui i ruoli elencati alla lavagna si completano a vicenda.

CONCLUSIONE

Siamo figli o figlie del nostro Padre celeste, mandati sulla terra per imparare come essere più simili a Lui per adempiere il nostro destino e ritornare a Lui. Tutto ciò che facciamo come uomini e donne deve essere fatto tenendo a mente questo principio. Chiedi:

- Da quanto appreso in questa lezione, come dobbiamo considerare le differenze tra uomini e donne?
- Come possono uomini e donne aiutarsi a comprendere le loro differenze e la loro uguaglianza davanti al Signore? In che modo questo promuove l'unità e la fiducia nel matrimonio?
- Quali possono essere dei modi in cui gli uomini e le donne possono sostenersi a vicenda nei loro rispettivi ruoli?

14 IL VERO AMORE

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Comprendere l'amore ci aiuta a scegliere un compagno eterno e a stabilire un matrimonio eterno. Bruce C. Hafen, che in seguito fu chiamato come Settanta, disse: «Siate prima amici e poi innamorati. [Lowell Bennion disse:] i rapporti tra due giovani di sesso diverso devono essere costruiti a forma di piramide. La base della piramide è l'amicizia e le linee ascendenti vengono costruite con elementi quali il tempo, la comprensione, il rispetto e il ritegno. In cima alla piramide c'è un piccolo mistero splendente, chiamato amore romantico. E quando gli stanchi viandanti nel deserto scorgono in lontananza questa piramide, la prima cosa che vedono è probabilmente il gioiello splendente che sta in cima ad essa» (*La Stella*, giugno 1983, 26).

L'apostolo Giovanni scrisse: «Amiamoci gli uni gli altri; perché l'amore è da Dio, e chiunque ama è nato da Dio e conosce Iddio. Chi non ama non ha conosciuto Iddio; perché Dio è amore» (1 Giovanni 4:7-8).

PRINCIPIO

Comprendere l'amore ci aiuta a stabilire e a mantenere rapporti eterni.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Amore» (18)

CHE COSA INSEGNARE

L'amore è complesso e a volte difficile da capire.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Spiega che altri sentimenti sono spesso confusi con il tipo di amore che dà inizio ai rapporti eterni e li sostiene. Se quello che pensiamo essere vero amore non è nient'altro che desiderio fisico, può portare a disillusione, antipatia e disaffezione.

Scrivi alla lavagna i seguenti titoli: *Vero amore e Contraffazioni*. Chiedi alla classe di indicare parole che descrivano il vero amore. (Queste possono comprendere *eterno, puro, maturo, divino, fortificante, reale, proprio del matrimonio*). Scrivi le risposte alla lavagna nella giusta colonna. Chiedi agli studenti di indicare anche parole che descrivano le contraffazioni del vero amore. (Queste possono includere *infatuazione, desiderio egoistico, transitorio, tirannia e lussuria*). Scrivi le risposte alla lavagna. Spiega che lo scopo di questa lezione è quello di scoprire le differenze tra il vero amore e le sue contraffazioni.

CHE COSA INSEGNARE

Per realizzare un matrimonio eterno, le coppie devono imparare le differenze tra il vero amore e le sue contraffazioni.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Lavoro di gruppo.** Scrivi alla lavagna le seguenti domande.

1. Che cos'è il vero amore?
2. Quali sono alcune contraffazioni del vero amore?
3. In che modo il nostro amore verso Dio influenza la nostra capacità di amare gli altri?
4. Che genere di condotta favorisce lo sviluppo del vero amore nei rapporti interpersonali?

Spiega che queste domande sono i sottotitoli del capitolo «Amore» nel manuale dello studente (18–22). Dividi la classe in quattro gruppi e assegna a ciascun gruppo una delle quattro domande. Chiedi agli studenti di trovare le risposte leggendo le relative sezioni. Chiedi loro di riportare quanto hanno scoperto.

 **Discussione sulle Scritture:** Leggi i seguenti versetti e dichiarazioni e mostra come contribuiscono a rispondere alle relative domande.

Che cos'è il vero amore?

- Leggi Genesi 29:20. In che modo la disponibilità di Giacobbe a lavorare dimostrò il suo amore per Rachele? (Le risposte possono comprendere che egli si sacrificò lavorando per lei, che non si stancò e non cessò di amarla, che esprime il suo amore con le azioni e che fu paziente).
- Leggi Romani 8:35, 39. In che modo il principio insegnato in questi versetti può essere paragonato al vero amore per un compagno eterno? (Fai riferimento anche alle dichiarazioni del presidente Spencer W. Kimball contenute nello stesso capitolo).
- Leggi Dottrina e Alleanze 42:22–23. A quali altre cose si «attaccano» alcuni? Leggi la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball:

«Vi sono delle persone sposate che lasciano che i loro occhi e i loro pensieri si volgano verso altre persone e ritengono che non sia male flirtare un poco e desiderare la compagnia e l'affetto di qualcuno che non sia la legittima moglie o il legittimo marito. Il Signore ha detto molto chiaramente: «Ama tua moglie con *tutto* il cuore, e attaccati a lei e a nessun'altra» [DeA 42:22; corsivo dell'autore].

E quando il Signore dice *tutto* il tuo cuore, non ammette alcuna ripartizione, divisione o privazione. E per le donne vale la seguente parafrasi: «Ama tuo marito con tutto il cuore, e attaccati a lui e a nessun'altro». La parola «nessun'altro» elimina ogni altra persona e ogni altra cosa. La moglie (o il marito) diventa pertanto la cosa principale nella vita del marito (o della moglie) e né la vita sociale né quella professionale o politica, né qualsiasi altro interesse, persona o cosa dovrà mai avere la precedenza [sul] legittimo coniuge» (Conference Report, ottobre 1962, 57).

Quali sono alcune contraffazioni del vero amore?

- Leggi la seguente dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball:

«Le relazioni carnali improprie possono portare soltanto infelicità, delusione, disgusto e di solito la rovina...

Molto spesso, nella coppia che è stata promiscua e che ha commesso atti di lussuria e ha superato i limiti della decenza, i partner sono disgustati l'uno dell'altro e smettono di stare insieme. Molti arrivano a provare antipatia, se non odio, verso il compagno di peccato» (*Faith Precedes the Miracle* [1972], 156).

Quale ruolo dovrebbe avere l'attrazione fisica nella scelta del compagno?

- Leggi Romani 13:10. Quali sono alcuni modi in cui le coppie «fanno del male» oggi?

In che modo il nostro amore verso Dio influenza la nostra capacità di amare gli altri?

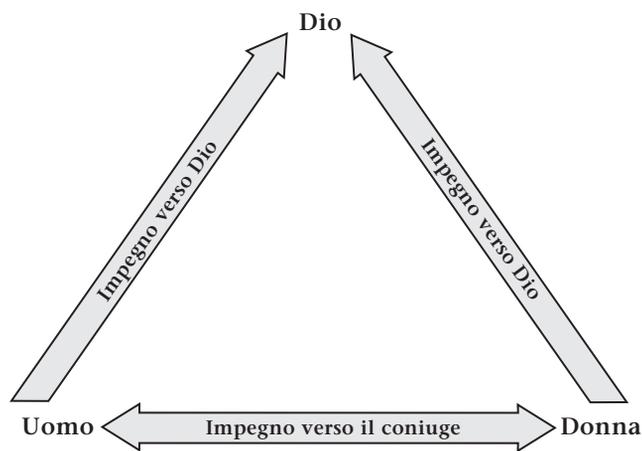
- Leggi Matteo 6:24; Dottrina e Alleanze 59:5. Se amiamo qualcosa più di Dio, come influenzerà questo il nostro amore nel corteggiamento e nel matrimonio? (Vedere anche la dichiarazione dell'anziano Russell M. Nelson, membro del Quorum dei Dodici Apostoli).
- Leggi Dottrina e Alleanze 42:22. Chi ci è stato comandato di amare con tutto il nostro cuore oltre a Dio?
- Leggi Galati 5:16–19. Che differenza c'è tra «le opere della carne» e il camminare «per lo Spirito»?
- Leggi Galati 5:22–23. Che rapporto c'è tra l'obbedienza ai principi del Vangelo e il vero amore? (Vedere anche la dichiarazione dell'anziano Orson Pratt, che fu membro del Quorum dei Dodici Apostoli).

Che genere di condotta favorisce lo sviluppo del vero amore nei rapporti interpersonali?

- Leggi 2 Timoteo 2:22. Cosa implica la parola *fuggi* nel consiglio di Paolo? In che modo procacciare la giustizia diminuisce la minaccia degli «appetiti giovanili»? (Vedere anche Genesi 39:10–12—Giuseppe fugge la tentazione).
- Leggi Moroni 7:45–47. In che modo sviluppare carità accresce i nostri rapporti?

CONCLUSIONE

Disegna alla lavagna il seguente diagramma. Spiega che dobbiamo basare il nostro impegno sulla nostra testimonianza del Signore e del Suo vangelo.



Spiega agli studenti che diversi importanti principi trattati nella lezione odierna sono illustrati nel diagramma. Invita gli studenti a darne una spiegazione. Porta testimonianza che la chiave per sviluppare il vero amore ed evitare le contraffazioni di Satana sta nel rafforzare il nostro impegno verso Dio. Nel farlo, anche l'amore che nutriamo per il nostro compagno eterno crescerà.

15 LA RICERCA DEL COMPAGNO ETERNO

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Il matrimonio tra l'uomo e la donna è ordinato da Dio (vedere DeA 49:15–17). Da soli, gli uomini e le donne non possono adempiere i fini per cui furono creati (vedere 1 Corinzi 11:11; Mosè 3:18, 24). Soltanto tramite la nuova ed eterna alleanza del matrimonio essi possono ricevere ogni benedizione eterna (vedere DeA 131:1–4; 132:15–18). Il presidente Spencer W. Kimball disse:

«Nella scelta del coniuge per la vita e per l'eternità, è certamente necessario programmare attentamente, meditare, pregare e digiunare per accertarsi che, tra tutte le decisioni, questa non sia quella sbagliata. Nel vero matrimonio deve esserci l'unione della mente oltre a quella delle emozioni. Le emozioni non devono determinare totalmente le nostre decisioni, ma la mente e il cuore, rafforzati da digiuno, preghiera e serie considerazioni, daranno a una persona maggiori possibilità di felicità coniugale» (vedere *La Stella*, giugno 1978, 1).

PRINCIPIO

La compatibilità in questioni importanti è essenziale per avere un matrimonio felice.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Scelta del coniuge» (358)

La famiglia: un proclama al mondo (184)

Nota: Probabilmente questa lezione dovrà essere insegnata in due tempi.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Invita gli uomini presenti in classe a leggere la sezione «Un consiglio per i fratelli soli» (nel capitolo «Scelta del coniuge», manuale dello studente, 360) per identificare le caratteristiche da cercare in una compagna consigliati dai dirigenti della Chiesa. Invita le donne a fare lo stesso nella sezione «Un consiglio per le sorelle sole» (manuale dello studente, 360). Scrivi le conclusioni degli studenti alla lavagna e discutilo in classe.

CHE COSA INSEGNARE

I dirigenti della Chiesa ci hanno consigliato di trovare un giusto compagno eterno.

CHE COSA INSEGNARE

La nostra scelta del coniuge influenzerà innumerevoli generazioni future.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Leggi la dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball nella sezione «L'importanza di scegliere saggiamente» (manuale dello studente, 358). Chiedi agli studenti di identificare i punti salienti della lettura.

 **Video.** Per illustrare come la nostra decisione nella scelta del coniuge può influenzare il futuro, mostra la videocassetta dell'Antico Testamento, sequenza 10, «Migliaia di milioni» (articolo 56058 160). Discuti il motivo per cui una decisione

saggia è un obbligo che abbiamo verso i nostri posteri, non solo in vita, ma per l'eternità.

Attività con le Scritture. Leggi Genesi 24:60 e domanda agli studenti come la posterità di Rebecca ha potuto contare le «migliaia di miriadi». Se vuoi puoi dimostrare quanti discendenti può influenzare una coppia retta. Chiedi: Se una coppia ha quattro figli, e ciascun figlio si sposa e ha a sua volta quattro figli, e così via, quanti saranno i discendenti della coppia originale alla quinta generazione? (256). Quanti alla decima generazione? (262.144). Quanti alla ventesima generazione? (274.877.906.944). Spiega che se la differenza tra una generazione e la successiva è in media di trent'anni, venti generazioni coprono solo 600 anni. Chiedi: Che cosa ci suggerisce questo nella scelta del coniuge?

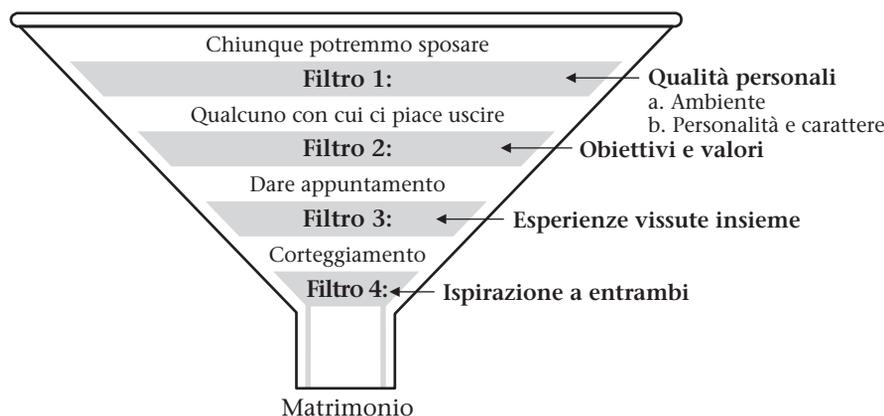
Oggetto. Per illustrare l'impatto sempre crescente che ha la decisione di una coppia di sposarsi, mostra la seguente illustrazione. Altrimenti puoi mostrare la fotografia di una coppia il giorno delle nozze, e alcune fotografie della stessa coppia con i loro figli dieci, venti anni dopo e così via. Cerca di recuperare fotografie della coppia che ritraggano il matrimonio dei figli, i nipoti e i pronipoti.

CHE COSA INSEGNARE

Nella scelta del coniuge dovremmo analizzare una serie di fattori.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

Discussione. Disegna alla lavagna il seguente diagramma: (Lascia il disegno sulla lavagna per il resto delle attività di questa lezione)



Spiega che il diagramma rappresenta come possiamo scegliere un compagno eterno. L'estremità del diagramma rappresenta l'inizio della nostra ricerca tra i nostri amici e conoscenti. I filtri rappresentano le scelte che facciamo che portano al dare appuntamento, al corteggiamento e al matrimonio. Ad esempio, possiamo utilizzare il filtro 1, quello delle qualità personali, e il filtro 2, quello degli obiettivi e dei valori, per trovare persone con cui siamo compatibili e con cui usciamo volentieri. Possiamo utilizzare il filtro 3, quello delle esperienze vissute insieme, quando scegliamo di corteggiare con più serietà una persona. Possiamo utilizzare il filtro 4, quello dell'ispirazione, nella nostra decisione se sposare o no quella persona.

Spiega che alcuni dei filtri possono essere usati in più livelli del rapporto. Ad esempio, possiamo voler conoscere di più sui valori e gli obiettivi di una persona (filtro 2) prima di uscirci insieme. (Puoi inserire nel diagramma una freccia tratteggiata per illustrare questo punto). Spesso, però, è attraverso gli appuntamenti che otteniamo queste informazioni.

Le restanti attività di questa lezione esamineranno i filtri 1 e 2. I filtri 3 e 4 saranno analizzati nella lezione 16: «La decisione di sposarsi e il fidanzamento». Chiedi: In che modo lo studio di questi filtri può aiutarci nella ricerca di un compagno eterno?

CHE COSA INSEGNARE

L'ambiente, le esperienze, la personalità e il carattere sono fattori importanti nella selezione del coniuge.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Fai riferimento al filtro 1 riportato sulla lavagna. Chiedi agli studenti di leggere la prima dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball nella sezione «Esperienze, ambiente e caratteristiche» (nel capitolo «Scelta del coniuge», manuale dello studente, 358). Analizza il principio della compatibilità. Domanda agli studenti come venire da ambienti simili può favorire il rapporto di coppia nel matrimonio. Domanda agli studenti quale ruolo possono avere, secondo loro, le differenze culturali nel matrimonio. Domanda anche quale ruolo può avere l'istruzione.

Chiedi: Quale ritenete sia il fattore ambientale più importante da tenere presente quando si cerca il compagno eterno? Leggi la seconda dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball nella sezione «Esperienze, ambiente e caratteristiche» e sottolinea la frase «che si presentano quasi immancabilmente». Chiedi: Come si eliminano normalmente queste difficoltà quando entrambi i coniugi sono fedeli membri della Chiesa?

Esprimi la tua gratitudine per le benedizioni del matrimonio nel tempio.

 **Discussione.** Fai riferimento al filtro delle qualità personali indicato sul diagramma. Chiedi agli studenti di leggere la dichiarazione del presidente David O. McKay nella sezione «Esperienze, ambiente e caratteristiche» (nel capitolo «Scelta del coniuge», manuale dello studente, 358). Analizza l'importanza di trovare qualcuno che abbia una personalità e un temperamento compatibile con il proprio.

Chiedi ai membri della classe di indicare degli aspetti salienti del carattere ed elencali alla lavagna. Includi alcune delle seguenti caratteristiche: gentilezza, calma, capacità di organizzazione, flessibilità, maturità emotiva, felicità d'animo, ottimismo, fiducia.

Chiedi agli studenti di analizzare quali delle caratteristiche elencate sarebbero più compatibili con loro stessi. Analizza perché è saggio trovare qualcuno con caratteristiche compatibili con le nostre e che ci ispiri a essere migliori—qualcuno che può a sua volta trarre da noi ispirazione e sentirsi completato. Analizza quali caratteristiche dovremmo sviluppare per diventare migliori compagni eterni.

CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo sposare qualcuno che accetti gli obiettivi e i valori indicati nel proclama sulla famiglia.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Lavoro di gruppo.** Fai riferimento al filtro 2 degli obiettivi e dei valori, indicato sul diagramma. Gli obiettivi e i valori includono il nostro atteggiamento nei confronti dei principi del Vangelo, dei ruoli e dei doveri nel matrimonio, del denaro, dei figli e così via. Spiega l'importanza di identificare gli atteggiamenti e il livello di impegno al Vangelo in un coniuge potenziale. Rimanda gli studenti a «La famiglia: un proclama al mondo» (manuale dello studente, 184), che elenca molti valori legati al matrimonio e alla famiglia.

Consegna agli studenti una copia del volantino riportato alla fine di questo manuale (vedere pagg. 84–86). Spiega che le domande riportate sul volantino si basano sui valori de «La famiglia: un proclama al mondo». Dividi le domande equamente tra diversi gruppi di studenti. Chiedi a ogni gruppo di discutere perché gli argomenti delle loro domande sono importanti per la preparazione di un matrimonio nel tempio. Invitali anche ad analizzare quali problemi possono sorgere in un matrimonio se i coniugi hanno opinioni divergenti riguardo a questi valori. Mantieni la discussione a livello generale e impersonale. Aggiungi che alcune divergenze nei valori possono essere appianate con il compromesso.

Leggi e analizza la dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley nel capitolo «Scelta del coniuge» (manuale dello studente, 358).

CONCLUSIONE

Chiedi agli studenti che cosa hanno imparato da questa lezione. Leggi la dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball riportata nell'introduzione dottrinale di questa lezione (pag. 57). Analizza perché la scelta del compagno per questa vita e l'eternità è una delle decisioni più importanti della nostra vita.

16 LA DECISIONE DI SPOSARSI E IL FIDANZAMENTO

INTRODUZIONE DOTTRINALE

«Perciò l'uomo lascerà suo padre e sua madre e si unirà alla sua moglie, e saranno una stessa carne» (Genesi 2:24; vedere anche Matteo 19:5; Marco 10:7; DeA 42:22; Mosè 3:24; Abrahamo 5:18).

Il presidente Gordon B. Hinckley disse: «Scegliere la persona da sposare sarà la decisione più importante della vostra vita.

Non c'è sostituto per il matrimonio nel tempio... Sposate la persona giusta, nel posto giusto, nel momento giusto» (*La Stella*, maggio 1999, 4).

PRINCIPIO

Dobbiamo coinvolgere il Signore nella nostra decisione di sposarci.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Insegnamenti selezionati relativi al capitolo «Scelta del coniuge» (358)

«Libero arbitrio o ispirazione» anziano Bruce R. McConkie (363)

«Lista di controllo» (nella sezione «Preparativi per il matrimonio nel tempio», 284)

CHE COSA INSEGNARE

I giusti rapporti stabiliti durante gli appuntamenti possono aiutarci a sapere chi sposare.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Le coppie il cui rapporto progredisce dall'amicizia alle uscite fisse arrivano a un punto in cui la relazione può:

- Passare al fidanzamento.
- Regredire a uscite occasionali insieme.
- Finire.

Analizza perché decidere la direzione che assume un rapporto è tanto importante. Chiedi: Come possiamo sapere cosa fare? Sottolinea l'importanza del fatto che entrambi analizzino la questione con cura e cerchino la guida divina.

CHE COSA INSEGNARE

Dovremmo programmare con attenzione e pensare, digiunare e pregare per la scelta del compagno eterno.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Leggi insieme alla classe la dichiarazione del presidente Spencer W. Kimball nella sezione «Trovare la persona giusta» (nel capitolo «Scelta del coniuge» nel manuale dello studente, 362). Analizza perché è importante comprendere che probabilmente non c'è solo una persona che siamo destinati a sposare. Chiedi: Quali problemi dobbiamo affrontare se pensiamo che ci sia solo una persona che possiamo sposare? (Le risposte possono comprendere quanto segue: se pensiamo che i buoni matrimoni siano «fatti in cielo», possiamo non renderci conto che i buoni matrimoni richiedono tempo e lavoro qui sulla terra.

Oppure possiamo finire con l'aspettare tutta la vita la persona perfetta invece di trovare qualcuno che sia capace di raggiungere la perfezione nel mondo a venire. Oppure se abbiamo dei problemi dopo il matrimonio, possiamo arrivare alla conclusione che abbiamo sposato la persona sbagliata e non impegnarci abbastanza a risolvere i nostri problemi).

CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo sforzarci di migliorare noi stessi quando decidiamo chi sposare.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Attività con le Scritture.** Leggi Matteo 7:3–5. Leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Neal A. Maxwell del Quorum dei Dodici Apostoli:

«Dovendo scegliere se riformare [gli altri] o noi stessi, avremo realmente qualche dubbio circa le persone da cui dobbiamo cominciare? Il segreto è: tenere gli occhi spalancati davanti alle nostre colpe e socchiusi davanti alle colpe altrui, e non viceversa. Le imperfezioni degli altri non ci esonerano mai dalla necessità di operare per vincere le nostre mancanze» (*La Stella*, ottobre 1982, 77).

Chiedi: Come si applica questo consiglio al corteggiamento? (Sottolinea che è anche importante non trascurare le caratteristiche di una persona che potrebbero impedire alla coppia di essere sposata nel tempo o che potrebbero danneggiare il loro futuro matrimonio).

Analizza perché dobbiamo sforzarci di migliorarci durante il corteggiamento senza aspettarci di più dalla persona che intendiamo sposare di quanto non ci aspettiamo da noi stessi. Analizza perché dobbiamo continuare a farlo anche dopo esserci sposati.

CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo seguire il consiglio dei profeti e degli apostoli quando frequentiamo qualcuno e decidiamo chi sposare.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Traccia sulla lavagna il diagramma della lezione 15 (pag. 58). (Lascialo sulla lavagna per il resto della lezione). Fai riferimento al filtro 3, quello delle esperienze vissute insieme.

Spiega che dopo che abbiamo trovato qualcuno con cui siamo compatibili, e dopo aver stabilito che abbiamo obiettivi e valori in comune, dobbiamo decidere se quella è la persona che vorremmo corteggiare. Quale parte di questa decisione dobbiamo considerare le esperienze positive e negative vissute insieme. Sottolinea che il consiglio dei profeti e degli apostoli può aiutarci a valutare queste esperienze.

Leggi la dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley nella sezione «La persona giusta» (del capitolo «Scelta del coniuge», manuale dello studente, 358). Chiedi: Quale consiglio dà il presidente Hinckley riguardo alla scelta della persona da sposare? Elenca le risposte degli studenti alla lavagna. L'elenco può includere:

- «Siate degni del compagno che scegliete».
- «Sposate la persona giusta, nel posto giusto, nel momento giusto».
- «Scegliete una persona che appartiene alla nostra fede. Avrete maggiori possibilità di essere felici».
- «Scegliete una persona che potete sempre onorare».
- «Scegliete una persona... che potete sempre rispettare».

- «Scegliete... una persona che renderà più completa la vostra vita».
- «Scegliete... una persona alla quale potete donare tutto il vostro cuore, tutto il vostro amore, tutta la vostra lealtà».

Discutete sul valore di questo consiglio per coloro che decidono di sposarsi.



Manuale dello studente. Leggi la dichiarazione dell'anziano Richard G. Scott, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, contenuta nella stessa sezione (manuale dello studente, 359). Chiedi: Quali attributi essenziali menziona l'anziano Scott? Scrivi le risposte degli studenti alla lavagna. Se non indicano quanto segue, sottolinea che l'anziano Scott ci ha consigliato di cercare qualcuno che:

- Abbia «un profondo amore per il Signore e i Suoi comandamenti».
- Abbia «la determinazione di osservar[e]» i comandamenti.
- Abbia «tanta comprensione».
- Sia disposto «a perdonare gli altri».
- Sia pronto «a donare se stesso».
- Abbia «il profondo desiderio di avere una famiglia adorna di bravi figli».
- Si impegni a insegnare ai suoi figli «i principi della verità».

Chiedi:

- Perché è importante che questi attributi siano in voi e nel vostro coniuge?
- Cos'altro l'anziano Scott ha suggerito agli uomini di cercare in una donna? (Il suo desiderio di essere moglie e madre, il suo impegno a sviluppare la pazienza e la gentilezza, l'amore per i figli e il desiderio di prendersi cura di loro invece che intraprendere una carriera professionale).
- Cos'altro ha suggerito alle donne di cercare in un uomo? (Che onori il sacerdozio e lo usi al servizio degli altri, che accetti il suo ruolo di provvedere alla famiglia e si impegni per essere pronto ad adempiere queste responsabilità).

Rileggi il paragrafo finale della dichiarazione dell'anziano Scott. Analizza perché dovremmo cercare nel nostro compagno potenziale la dignità di andare al tempio piuttosto che la perfezione. Il presidente David O. McKay disse: «Se incontri una ragazza alla cui presenza senti il desiderio di arrivare, che ti ispira a fare del tuo meglio e che fa uscire il meglio di te, tale giovane è degna del tuo amore e risveglierà l'amore nel tuo cuore» (*Gospel Ideals* [1953], 459).

Nota il collegamento tra questo consiglio e Moroni 7:14–16. Fai anche presente che noi non dobbiamo giudicare l'altra persona, ma l'influenza che gli altri possono avere su di noi.

CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo cercare l'ispirazione dello Spirito nella decisione di sposarci.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Lavoro di gruppo.** Fai riferimento al filtro 4 riportato nel diagramma, quello dell'ispirazione. Spiega che dopo che siamo venuti a conoscenza delle qualità di una persona, abbiamo esaminato i suoi obiettivi e valori e valutato le esperienze che abbiamo vissuto insieme, possiamo cercare l'ispirazione del Signore mentre decidiamo se sposare quella persona.

Rimanda gli studenti al discorso dell'anziano Bruce R. McConkie, che fu membro del Quorum dei Dodici Apostoli, intitolato «Libero arbitrio o ispirazione» (manuale dello studente, 363). Dividi la classe in quattro gruppi. Chiedi a un gruppo di leggere «Tu non avevi compreso», (364), il caso di studio dell'anziano McConkie su Oliver Cowdery (vedere DeA 8-9). Chiedi al secondo gruppo di leggere «Perché me lo chiedi?» (365), riguardo il fratello di Giared (vedere Ether 2-3). Chiedi al terzo gruppo di leggere «Come si consiglieranno fra loro e me» (366), riguardo il vescovo Edward Partridge (vedere DeA 58). Il quarto gruppo leggerà «Prendi consiglio dal Signore in tutte le tue azioni» (367). Chiedi ai gruppi di scoprire come possiamo «stabilire un intricato equilibrio» tra l'uso del libero arbitrio e il confidare nello Spirito. Domanda a un rappresentante di ogni gruppo di spiegare le conclusioni alla classe. Riassumi l'articolo leggendo ad alta voce il quarto paragrafo sotto il titolo «Prendi consiglio dal Signore in tutte le tue azioni» (367).

 **Discussione.** Leggi le dichiarazioni dell'anziano Bruce R. McConkie e dell'anziano Dallin H. Oaks, membri del Quorum dei Dodici Apostoli nella sezione «Il ruolo della preghiera e della rivelazione personale» (del capitolo «Scelta del coniuge» manuale dello studente 361). Analizza l'importanza di fare del nostro meglio per prendere una decisione così come di chiedere guida al Signore. Che cosa significa studiare un problema nella tua mente? (Vedere DeA 6:22-23; 9:8-9). Come potete distinguere una risposta negativa da una positiva? Come vi sentirete se una cosa è vera o giusta?

Spiega che talvolta può essere meglio rimandare o annullare un fidanzamento quando non si è sicuri della decisione di volersi sposare.

CHE COSA INSEGNARE

Il fidanzamento è un momento di crescita e preparazione.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Spiega che quando un uomo e una donna decidono di sposarsi, diventano fidanzati. Il fidanzamento implica un cambiamento in quanto parenti e amici cominciano a trattare i due come una coppia. Il fidanzamento offre alla coppia il tempo di concentrarsi esclusivamente sull'altro, sentire la pace di sapere che lo Spirito ha ispirato tale decisione e fare dei preparativi. Analizza per quale motivo il fidanzamento è anche un momento di crescita e preparazione. Chiedi: Perché la decisione di sposarsi spesso spinge i giovani adulti a raggiungere un nuovo livello di maturità?

CONCLUSIONE

Leggi la dichiarazione del presidente Gordon B. Hinckley nella sezione «La persona giusta» (del capitolo «Scelta del coniuge», manuale dello studente, 358), e sottolinea il suo consiglio di «Sposare la persona giusta, nel posto giusto, al momento giusto». Attesta l'importanza di cercare un compagno degno e di ricevere la conferma dello Spirito per quanto riguarda questa decisione.

17 LA PREPARAZIONE PER ANDARE AL TEMPIO

INTRODUZIONE DOTTRINALE

Il presidente Howard W. Hunter chiese ai membri della Chiesa di «fare in modo che il tempio del Signore diventi il grande simbolo della loro appartenenza alla Chiesa» (Jay M. Todd, «President Howard W. Hunter: Fourteenth President of the Church», *Ensign*, luglio 1994, 5). Il presidente Gordon B. Hinckley ha spiegato che i templi «rappresentano il culmine del nostro culto, e in essi vengono impartite le benedizioni supreme» (*Liahona*, gennaio 2000, 5).

Le alleanze e ordinanze del tempio sono necessarie per l'esaltazione. Il culto reso nel tempio porta benedizioni che influiscono su tutti gli aspetti della nostra vita. Il presidente Hinckley disse: «Se nella Chiesa si svolgesse più fedelmente il lavoro di tempio vi sarebbe meno egoismo... meno contese... meno critiche... verso gli altri. Tutta la Chiesa sarebbe sempre più elevata a più grandi altezze di spiritualità, amore reciproco e obbedienza ai comandamenti di Dio» (*La Stella*, luglio 1999, 14).

PRINCIPIO

La preparazione, la dignità e l'essere ricettivi allo Spirito ci aiutano a comprendere gli insegnamenti del tempio e a metterli al centro della nostra vita.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

«Il sacro tempio», presidente Boyd K. Packer (284)

Insegnamenti selezionati del capitolo «Preparazione per andare al tempio» (280)

CHE COSA INSEGNARE

Le ordinanze e alleanze del tempio sono essenziali per l'esaltazione.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Mostra le fotografie di diversi templi (vedere Corredo di illustrazioni per l'insegnamento del Vangelo, numeri 501–502, 505; le copertine delle riviste della Chiesa, i quadri appesi nella casa di riunione; *I templi della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni*, 35863 160). Puoi anche mostrare la fotografia di una coppia di sposi davanti a un tempio.

Vicino alle fotografie disponi le seguenti dichiarazioni. Il presidente Gordon B. Hinckley disse:

«A ogni uomo e donna, a ogni ragazzo e ragazza dico di prepararsi ora ad andare alla Casa del Signore. Decidete nel vostro cuore che metterete ordine nella vostra vita e farete tutte le correzioni necessarie per qualificarvi ad entrare in quella bella Casa» («Messages of Inspiration from President Hinckley», *Church News*, 6 novembre 1999, 2).

L'anziano Boyd K. Packer, quando era membro del Quorum dei Dodici, scrisse:

«Quanto sono importanti le ordinanze [del Vangelo] per noi in quanto membri della Chiesa?

Potete essere felici, potete essere redenti, potete essere esaltati senza di esse? La risposta è che esse sono più che consigliabili, oltre che desiderabili, o anche più che necessarie; ancora di più che essenziali o vitali: esse sono *cruciali* per ognuno di noi» (*Il sacro tempio* [opuscolo, 1980], 32).

Analizza perché è importante prepararci alle alleanze e ordinanze del tempio. Leggi con la classe i primi due paragrafi dell'articolo «Il sacro tempio» del presidente Boyd K. Packer, presidente facente funzione del Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, 284). Invita gli studenti a leggere le sezioni intitolate «Queste cose sono sacre» e «Incontrerete opposizione». Chiedi:

- Perché pensate che il tempio sia chiamato «la casa del Signore»?
- Perché le ordinanze del tempio sono importanti? (Volendo puoi leggere la seguente dichiarazione del profeta Joseph Smith: «Spesso ci viene rivolta questa domanda: «Non possiamo essere salvati senza dover celebrare tutte queste ordinanze?» Io rispondo: «No, se si vuole ottenere la pienezza della salvezza». Gesù ha detto: «Nella casa del Padre mio ci sono molte dimore... io vo a prepararvi un luogo». Qui la parola «*dimora*» avrebbe dovuto essere tradotta «regno»; e chiunque sia elevato alla dimora più alta deve osservare una legge celeste, nonché tutta la legge» [*Insegnamenti del profeta Joseph Smith*, compilati da Joseph Fielding Smith, 262]).
- Come differisce un tempio dagli altri edifici della Chiesa?
- In che modo ricevere le ordinanze del tempio ci aiuta a prepararci a prendere decisioni importanti?

Invita gli studenti a comprendere che il tempio è un luogo in cui possiamo ricevere rivelazioni personali poiché le ordinanze e gli insegnamenti in esso ricevuti ci avvicinano al Signore.

CHE COSA INSEGNARE

Il Signore utilizza il simbolismo per aiutarci a comprendere il piano di salvezza.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Scrivi alla lavagna *Battesimo per immersione e Il pane e l'acqua del sacramento*. Chiedi:

- Che cosa simboleggia l'immersione nelle acque del battesimo?
- Che cosa simboleggiano il pane e l'acqua del sacramento?
- Quali altri simboli utilizza il Signore per istruirci?
- Come contribuisce il simbolismo a insegnarci i tre gradi di gloria?

Leggi le seguenti dichiarazioni.

Il presidente Gordon B. Hinckley ha detto: «Tutto ciò che accade in quei templi riguarda l'eternità, la vita eterna» («Messages of Inspiration from President Hinckley», *Church News*, 6 febbraio 1999, 2)

Il presidente Ezra Taft Benson insegnò: «La cerimonia del tempio fu data da un saggio Padre celeste per aiutarci a divenire più simili a Cristo. L'investitura fu data per rivelazione e può essere compresa solo mediante rivelazione. L'istruzione è impartita mediante un linguaggio simbolico» (*The Teachings of Ezra Taft Benson* [1988], 250–251).

Spiega che abbiamo bisogno che lo Spirito Santo ci aiuti a comprendere i simboli del tempio. Leggi con gli studenti la dichiarazione dell'anziano John A. Widtsoe, che fu membro del Quorum dei Dodici Apostoli, nella sezione «Il simbolismo

del tempio» (nel capitolo «Preparazione per andare al tempio», 280). Chiedi: Che cosa significa vedere «al di là del simbolo»?

Spiega agli studenti che un esempio del simbolismo del tempio è rappresentato dalle vesti bianche indossate da coloro che vi entrano. Leggi la dichiarazione del presidente Hugh B. Brown, che fu consigliere della Prima Presidenza, nella sezione «Il simbolismo del tempio» (manuale dello studente, 280). Spiega che vi sono molti simboli nell'architettura e nelle decorazioni del tempio. Analizza con gli studenti cosa possono insegnarci i seguenti elementi per mezzo del simbolismo:

- Le guglie del tempio.
- La frase «Santità all'Eterno» riportata all'esterno del tempio.
- I buoi che sostengono il fonte battesimale del tempio.
- Gli specchi posti uno di fronte all'altro nella sala dei suggellamenti.
- La nostra raccomandazione per il tempio.
- La statua di Moroni con la tromba, che si trova su molti templi.

Leggi «Insegnamenti dall'alto», nell'articolo del presidente Boyd K. Packer «Il sacro tempio» (manuale dello studente, 286). Invita gli studenti a dire che cosa hanno imparato. Sottolinea che proprio come possiamo continuare ad apprendere dalla ripetuta lettura delle Scritture, possiamo continuare ad apprendere man mano che frequentiamo il tempio nel corso della nostra vita.

CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo essere degni di ricevere le alleanze e le benedizioni del tempio.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Oggetto. Mostra agli studenti una carta di credito e una raccomandazione per il tempio. Con parole tue, racconta il seguente paragone fatto dal presidente Gordon B. Hinckley:

«Ho qui due carte di credito, che la maggior parte di voi conosce bene.

La prima è una carta di credito rilasciata dalla mia banca, che mi permette di acquistare a credito le merci che saranno poi pagate una sola volta qualche tempo dopo. È una cosa preziosa che va custodita con cura. Se me la rubano e la usano disonestamente, potrebbe causarmi un grave danno economico e forse non poco imbarazzo. Quando la banca me l'ha rilasciata, ho stipulato un contratto e mi sono impegnato a osservare certi obblighi e certe procedure. Accettando questa carta, mi sono impegnato a rispettare le condizioni che ne regolano il rilascio.

Questa carta viene rilasciata soltanto per un anno e deve essere rinnovata alla fine del periodo di scadenza, se voglio continuare a godere dei privilegi che essa mi attribuisce. In realtà non mi appartiene, poiché la banca ne ha conservato la proprietà. Se vengo meno ai miei impegni, la banca può chiudermi il credito e ritirarmi la carta.

L'altra carta che ho qui è quella che chiamiamo raccomandazione per il tempio. Rappresenta una carta di credito rilasciata dal Signore, che mi consente di godere di molti dei Suoi doni più preziosi. La carta di credito rilasciata dalla banca riguarda le cose del mondo; la raccomandazione, le cose di Dio.

Per ottenere una raccomandazione per il tempio l'interessato deve aver dimostrato la sua [idoneità, che] è basata sulla dignità personale. Una volta rilasciata essa non è valida indefinitamente, ma deve essere rinnovata ogni anno. Inoltre è soggetta a confisca se il detentore fa qualcosa che lo fa decadere dal godimento dei suoi privilegi.

L'[idoneità] per ottenere una raccomandazione per il tempio non è basata su criteri finanziari. Non ha nulla a che fare con la condizione economica dell'interessato, È basata sul suo costante buon comportamento, sulla bontà della sua vita. Non ha nulla a che fare con le questioni di denaro, ma piuttosto con le cose dell'eternità.

La carta rilasciata dalla banca apre la porta al credito finanziario. La raccomandazione per il tempio apre la porta della casa del Signore. Permette di accedere ai sacri recinti per svolgervi un lavoro sacro e divino» (vedere *La Stella*, luglio 1990, 45).

Leggi le dichiarazioni del presidente Howard W. Hunter e del presidente Gordon B. Hinckley nella sezione «Dignità per andare al tempio» (del capitolo «Preparazione per andare al tempio, manuale dello studente, 280). Chiedi:

- In che modo essere degno di entrare nella casa del Signore porta pace e gioia?
- In che modo sapere che siamo degni di una raccomandazione rende significativa la nostra esperienza nel tempio?
- Perché è importante non solo essere degni, ma anche essere *preparati*, ad entrare nel tempio? Ad esempio, un adulto che è stato appena battezzato può essere degno di entrare nel tempio, ma deve attendere almeno un anno prima di potervi andare. Perché? Come può una persona prepararsi per questa sacra esperienza?

Invita gli studenti a leggere la sezione intitolata «Degni di entrare», nell'articolo del presidente Boyd K. Packer «Il sacro tempio» (manuale dello studente, 285).

Invitali a cercare dei consigli che riguardano le interviste per la raccomandazione e la dignità personale di coloro che desiderano andare al tempio. Chiedi agli studenti di dire che cosa hanno scoperto e cosa li ha colpiti maggiormente. Analizza le loro considerazioni e domande nel modo più appropriato.

Discuti l'importanza di essere intervistati dal vescovo e dal presidente di palo prima di andare al tempio. Sottolinea che questi dirigenti del sacerdozio sono rappresentanti del Signore e che noi dobbiamo essere onesti e aperti con loro per quanto riguarda la nostra dignità. Porta testimonianza delle benedizioni che derivano dall'entrare nel tempio «innocente di mani e puro di cuore» (Salmi 24:4).

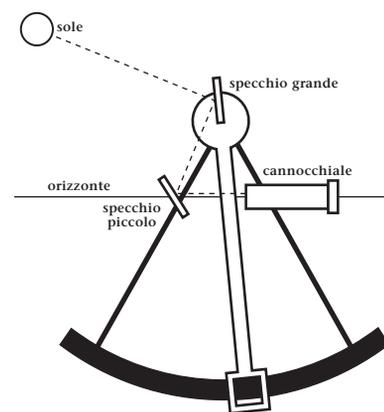
CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo rispettare le alleanze che abbiamo fatto nel tempio con il Signore.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

Oggetto. Disegna alla lavagna la seguente figura di un sestante: Domanda agli studenti di identificare cosa rappresenta il disegno e per quale scopo è utilizzato un sestante. (Un sestante è uno strumento che serve a misurare l'angolo formato dalle visuali di due oggetti, e in particolare l'altezza degli astri e del sole sull'orizzonte).

Scrivi *alleanza* alla lavagna. Leggi la definizione di *alleanza* nella Guida alle Scritture (vedere pag. 5). Leggi la seguente dichiarazione dell'anziano Boyd K. Packer, componente del Quorum dei Dodici Apostoli:



«Un'alleanza è una sacra promessa, nel senso in cui viene usata nelle Scritture, una promessa solenne e perpetua tra Dio e l'uomo» (*La Stella*, luglio 1987, 19).

Chiedi:

- In che senso un'alleanza è come un sestante?
- Chi stabilisce i termini delle alleanze del tempio? Perché è importante saperlo?
- Perché un'alleanza evangelica è qualcosa di più di una semplice promessa tra due persone?

Leggi la continuazione della dichiarazione dell'anziano Packer:

«Il navigante stabilisce la sua posizione dalla luce emanata dai corpi celesti, dal sole di giorno e dalle stelle di notte...

[Il] sestante spirituale, che ognuno di noi possiede, funziona anch'esso sul principio della luce emanata da fonti celesti. Regolate questo sestante nella vostra mente sulla parola *alleanza* o sulla parola *ordinanza*: la luce brillerà nel vostro obiettivo e allora potrete stabilire la vostra posizione e tracciare la giusta rotta attraverso questa vita.

Quale che sia la vostra nazionalità o la vostra razza, che siate maschi o femmine, a prescindere da quale sia la vostra occupazione, il vostro grado di istruzione, a prescindere dalla generazione alla quale appartenete, la vita è per tutti noi un viaggio di ritorno a casa, di ritorno alla presenza di Dio nel Suo regno celeste» (*La Stella*, luglio 1987, 19).



Discussione. Analizza con gli studenti la sacralità delle alleanze e il nostro obbligo a osservare le alleanze che facciamo con il Signore. Puoi inserire nella discussione le dichiarazioni contenute nella sezione «Alleanze e obblighi» (del capitolo «Preparazione per andare al tempio», manuale dello studente, 280). Puoi trovare utili le seguenti domande:

- Cosa c'entra lo Spirito Santo con le alleanze che facciamo?
- Che cosa accade se violiamo le nostre alleanze?
- Perché la nostra dignità è importante quando prendiamo parte alle ordinanze?
- Secondo la dichiarazione dell'anziano James E. Talmage, quali obblighi ci assumiamo quando stipuliamo le alleanze del tempio? (vedere pag. 280).
- In che modo queste alleanze dovrebbero influenzare i nostri pensieri e il nostro comportamento?

Leggi questa dichiarazione dell'anziano Boyd K. Packer:

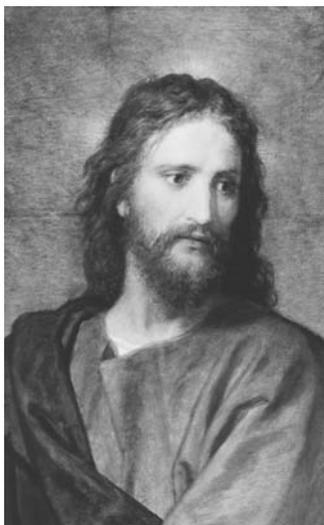
«Le ordinanze e le alleanze diventano le nostre credenziali per l'ammissione alla Sua presenza. Riceverle degnamente è l'obiettivo di un'intera vita; osservarle in seguito è il maggiore impegno che abbiamo in questa vita terrena» (*La Stella*, luglio 1987, 19).

CONCLUSIONE

Leggi la sezione intitolata «Venite al tempio», nell'articolo del presidente Boyd K. Packer «Il sacro tempio» (manuale dello studente, 288). Condividi la tua testimonianza e i tuoi sentimenti riguardo le benedizioni che il tempio porta nella nostra vita.

18 GESÙ CRISTO, IL FONDAMENTO SICURO

INTRODUZIONE DOTTRINALE



Ne «La famiglia: un proclama al mondo», la Prima Presidenza e il Quorum dei Dodici Apostoli dichiarano: «La felicità nella vita familiare è meglio conseguibile quando è basata sugli insegnamenti del Signore Gesù Cristo» (*La Stella*, gennaio 1996, 117). L'anziano Richard G. Scott, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, ha insegnato: «Fondate la vostra vita su Gesù Cristo, vostro Redentore. Fate che il vostro Padre Eterno e il Suo Beneamato Figliuolo abbiano la precedenza nella vostra vita—prima della vita stessa, prima del vostro amato coniuge e dei vostri amati figli o di chiunque altro sulla terra. Fate che la loro volontà sia il vostro principale desiderio. Poi tutto quello di cui avete bisogno per essere felici vi sarà dato» (*La Stella*, luglio 1993, 43). Gesù Cristo è il nostro fondamento sicuro per i nostri rapporti familiari eterni.

PRINCIPIO

Gesù Cristo è l'unico fondamento sicuro per stabilire rapporti familiari eterni.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

«Coltiviamo gli attributi divini», anziano Joseph B. Wirthlin, (54)

Dichiarazioni della sezione «In che modo il nostro amore verso Dio influenza la nostra capacità di amare gli altri?», dell'anziano Russell M. Nelson (all'interno del capitolo «Amore», 21)

CHE COSA INSEGNARE

Se coltiviamo fede in Cristo, speranza e carità, ci prepariamo ai rapporti familiari eterni.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

Lavoro di gruppo. Rimanda gli studenti all'articolo «Coltiviamo gli attributi divini», dell'anziano Joseph B. Wirthlin, membro del Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, 54). Dividi la classe in tre gruppi. Chiedi al primo gruppo di leggere la sezione sulla fede, al secondo di leggere la sezione sulla speranza e al terzo quella sulla carità. Invitali a discutere come il coltivare i loro attributi può influenzare il loro comportamento negli appuntamenti, durante il corteggiamento e nel matrimonio. Domanda a un rappresentante di ogni gruppo di spiegare le conclusioni alla classe. Attesta che coltivare questi attributi ci aiuta a prepararci ai rapporti familiari eterni.

CHE COSA INSEGNARE

I rapporti familiari possono essere eterni quando sono basati su Gesù Cristo e il Suo vangelo.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Racconta il seguente episodio della storia della Chiesa:



Nel 1853, sei anni dopo l'arrivo nella Valle del Lago Salato, la Chiesa cominciò a edificare il Tempio di Salt Lake. Dopo nove anni di progettazione, nell'estate del 1862 furono completate le fondamenta. Poi i dirigenti della Chiesa effettuarono una valutazione e conclusero che le pietre delle fondamenta non erano adatte a sostenere il peso del tempio nel corso degli anni. Il presidente Brigham Young stabilì di sostituire le fondamenta. Non sarebbe stata un'impresa semplice, poiché le fondamenta erano profonde cinque metri e larghe sedici, e le dimensioni del tempio erano 57 x 30 metri. Mentre spiegava la sua decisione, il presidente Young disse che si aspettava che quel tempio durasse per tutto il Millennio. I santi allora stabilirono di portare a termine l'incarico.

Chiedi:

- Perché nella vita avete bisogno di solide fondamenta?
- Su quali deboli fondamenta costruiscono a volte le persone?
- Come possiamo edificare o riedificare le fondamenta?
- Perché Gesù Cristo e il Suo vangelo sono l'unico fondamento sicuro?
- Come si applica questa storia al matrimonio?
- Perché i rapporti basati su Gesù Cristo dureranno con più probabilità nelle eternità?

 **Attività con le Scritture.** Assegna a ogni studente una delle seguenti Scritture: Isaia 28:16; Luca 6:47–49; Efesini 2:19–22; Helaman 5:12; Dottrina e Alleanze 18:2–5. Chiedi agli studenti di scoprire cosa insegnano i versetti loro assegnati riguardo alle fondamenta e come si possono paragonare al corteggiamento e al matrimonio. Esamina le loro conclusioni.

 **Discussione.** Leggi Matteo 7:24–27. Chiedi agli studenti di suggerire degli esempi di fondamenta sulla «roccia» e sulla «sabbia». (Ad esempio, il fondamento sulla roccia include la fede in Gesù Cristo, l'essere facitori della parola e il seguire i profeti viventi. Il fondamento sulla sabbia include il materialismo, la lussuria, l'orgoglio e la brama di potere). Invita gli studenti a fare degli esempi di modi in cui le coppie possono costruire i loro appuntamenti, il corteggiamento e il matrimonio sulla roccia (vedere Dallin H. Oaks, *La Stella*, luglio 1985, 74–77). (Gli esempi possono includere: cercare di trattare l'altro come si vorrebbe essere trattati e impegnarsi a lavorare per ottenere la vita eterna; vedere anche Gordon B. Hinckley, *Le pietre angolari di una casa felice*, [opuscolo], oppure il manuale dello studente, 51).

CONCLUSIONE

Invita gli studenti a leggere la dichiarazione dell'anziano Russell M. Nelson, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, nella sezione «In che modo il nostro amore verso Dio influenza la nostra capacità di amare gli altri?» (nel capitolo «Amore», 21). Analizza la dichiarazione dell'anziano Nelson. Ripassa il principio espresso all'inizio di questa lezione (vedere pagina 71). Porta testimonianza dell'importanza di costruire la nostra vita e il nostro matrimonio sul fondamento di Gesù Cristo.

19 L'ADATTAMENTO ALLA VITA MATRIMONIALE

INTRODUZIONE DOTTRINALE

La vita matrimoniale richiede molti adattamenti. Il presidente Spencer W. Kimball ci ha insegnato: «Due persone provenienti da ambienti diversi, subito dopo la cerimonia nuziale, si rendono conto di dover affrontare la realtà. Non esiste più il mondo fantasioso delle favole, devono scendere dalle nuvole e stare con i piedi per terra. Devono assumersi nuove responsabilità, accettare nuovi doveri. È necessario rinunciare ad alcune libertà personali. È necessario effettuare molti adattamenti» (manuale dello studente, 223).

PRINCIPIO

Una saggia preparazione al matrimonio prevede la necessità di effettuare degli adattamenti.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Insegnamenti selezionati del capitolo «Adattamenti nel matrimonio» (3)

«Superare le divergenze di opinione: una formula per migliorare l'unità nel matrimonio», anziano Robert E. Wells (372)

CHE COSA INSEGNARE

Le coppie appena sposate devono effettuare molti adattamenti al matrimonio.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

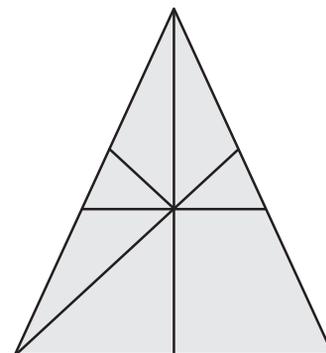
🏰 **Oggetto.** Spiega che quando ci sposiamo dobbiamo imparare ad adattarci al coniuge perché due persone non percepiscono le situazioni allo stesso modo. Per spiegare questo concetto disegna alla lavagna il seguente diagramma: Concedi agli studenti venti secondi per contare quanti sono i triangoli:

Quando il tempo è scaduto, informa gli studenti che ci sono sedici triangoli nell'illustrazione.

Spiega che proprio come alcuni studenti hanno contato un numero diverso di triangoli, due persone possono vivere una stessa situazione matrimoniale e giungere a due conclusioni diverse. Entrambi i coniugi devono essere disposti ad adattarsi e a imparare dal punto di vista altrui.

🏰 **Attività con le Scritture.** Spiega che il passaggio al matrimonio fu considerato abbastanza importante da essere menzionato nella legge di Mosè. Leggi Deuteronomio 24:5 e chiedi:

- Quale considerazione speciale attribuiva la legge agli uomini appena sposati?
- Come può, questa legge, aver aiutato il popolo?
- Oggi ci sono leggi simili nel nostro paese? Spiega.



CHE COSA INSEGNARE

Le Scritture identificano diversi campi in cui le coppie sposate devono adattarsi.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Attività con le Scritture.** Leggi Salmi 127:3–5, Isaia 54:13; Dottrina e Alleanze 68:25–28; Mosè 2:27–28. Dividi la classe in tre gruppi. Chiedi al primo gruppo di leggere Matteo 16:26; Dottrina e Alleanze 75:28–29; 104:78. Chiedi al secondo gruppo di leggere 1 Corinzi 7:3–5; Efesini 5:25; Ebrei 13:4; Dottrina e Alleanze 42:22. Al terzo gruppo affida Marco 10:6–9; 3 Nefi 13:24. Chiedi loro di identificare gli argomenti trattati in questi versetti e analizza perché le coppie possono avere difficoltà a fare degli adattamenti in questi campi. Domanda a un rappresentante di ogni gruppo di spiegare le conclusioni alla classe.

CHE COSA INSEGNARE

I dirigenti della Chiesa hanno identificato diversi campi in cui le coppie sposate potrebbero necessitare di adattamenti.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Manuale dello studente.** Invita gli studenti a leggere il capitolo «Adattamenti nel matrimonio» (manuale dello studente, 3–4). Chiedi quali adattamenti materiali sono menzionati nella lettura. Scrivili alla lavagna e discutine in classe. Se gli studenti non identificano i seguenti punti, inseriscili nella discussione:

- Il presidente Harold B. Lee, quando era membro del Quorum dei Dodici Apostoli, disse che deve esserci la volontà di sacrificare i propri piaceri, i propri appetiti, i propri desideri, per il bene del rapporto.
- Il presidente Spencer W. Kimball disse che deve esserci la volontà di assumersi le responsabilità, accettare i doveri, rinunciare ad alcune libertà personali, essere pazienti con le debolezze dell'altro e stabilire una famiglia indipendente.
- Il presidente Joseph F. Smith disse che nel matrimonio deve esserci responsabilità verso l'aspetto finanziario.
- Il presidente Spencer W. Kimball disse: «Ogni divorzio è il risultato dell'egoismo da parte di uno o entrambi i coniugi» (Marriage and Divorce, *1976 Devotional Speeches of the Year* [1997], 148; vedere anche il manuale dello studente a pagina 224).
- Il presidente Gordon B. Hinckley disse: «L'egoismo sta alla radice dell'adulterio, del violare patti solenni e sacri per soddisfare la propria lussuria. L'egoismo è l'opposto dell'amore. È l'espressione corrosiva dell'avidità. Distrugge l'autodisciplina. Annulla la lealtà. Rompe le sacre alleanze e affligge sia gli uomini che le donne» (*La Stella*, luglio 1991, 70).

Domanda agli studenti quali altri adattamenti devono avvenire nelle coppie sulla base di quanto hanno osservato.

CHE COSA INSEGNARE

La capacità di risolvere i problemi può aiutare le coppie ad adattarsi al matrimonio.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Scenetta.** Rimanda gli studenti al discorso «Superare le divergenze di opinione: una formula per migliorare l'unità nel matrimonio», dell'anziano Robert E. Wells, allora membro dei Settanta (manuale dello studente, 372). Sottolinea i punti principali utilizzando un volantino o un lucido per lavagna luminosa. Fai impersonare a due volontari il ruolo del marito e della moglie. Fornisci alla coppia un'ipotetica divergenza d'opinione su cui lavorare come quelle sotto elencate, o inventane altre di tua scelta:

- Il marito ha ricevuto un bonus inaspettato al lavoro. Egli vuole utilizzare il denaro per comprare un nuovo apparecchio. La moglie è profondamente convinta che dovrebbero investire il denaro in un programma di risparmio.

- Ogni settimana il marito rientra sempre più tardi dal lavoro. Lo scorso lunedì è tornato quando i figli erano già andati a dormire. La moglie crede che non stia trascorrendo abbastanza tempo con lei e con i figli. Il marito crede di dover lavorare fino a tardi per poter ricevere una promozione e guadagnare maggior denaro per sostenere la famiglia.

Descrivi l'ambientazione della scenetta. (Ad esempio: dopo cena, i figli dormono, non ci sono distrazioni ed entrambi i coniugi sono calmi e rilassati). Chiedi ai volontari di risolvere il problema utilizzando la formula indicata dall'anziano Wells. Se necessario consenti loro di far riferimento all'elenco dei punti principali.

Dopo alcuni minuti lascia il tempo ad altri volontari. Chiedi loro di continuare dal punto in cui si sono fermati gli altri studenti. Fai questo cambio diverse volte fino a quando le divergenze di opinioni sono appianate. Parla della capacità delle coppie di seguire l'esempio dell'anziano Wells.

Analizza le seguenti domande:

- Come possiamo riconoscere l'egoismo negli altri? E in noi?
- Come possiamo superarlo?
- Perché sarebbe di aiuto se ogni persona si focalizzasse su *cosa* è giusto invece che su *chi* ha ragione?

CONCLUSIONE

Invita gli studenti a leggere Dottrina e Alleanze 132:19–20 per sapere perché vale la pena compiere degli sforzi per appianare le divergenze che ci sono nell'ambito del matrimonio. Spiega che in tutti i matrimoni vi sono dei problemi ma che in quelli sani entrambi i coniugi si adattano e si impegnano a lavorare insieme sulle differenze. Discuti perché una saggia preparazione al matrimonio prevede la necessità di effettuare degli adattamenti. Analizza come una prospettiva eterna aiuta marito e moglie ad amarsi e a rispettarsi l'un l'altro e a superare l'egoismo man mano che superano le loro difficoltà insieme.

20 L'INTIMITÀ NEL MATRIMONIO

INTRODUZIONE DOTTRINALE

«Ama tua moglie con tutto il cuore, e attaccati a lei e a nessun'altra» (DeA 42:22). Dio ordinò l'unione fisica di marito e moglie. L'anziano Dallin H. Oaks disse: «L'espressione dei nostri poteri di procreare compiace a Dio, ma Egli ha comandato che questa espressione sia limitata all'ambito del rapporto coniugale» (vedere *La Stella*, gennaio 1994, 84; vedere anche manuale dello studente, 273).

PRINCIPIO

Osservare il consiglio del Signore sull'intimità ci aiuta ad avere un matrimonio felice.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

Insegnamenti selezionati del capitolo «Intimità nel matrimonio» (174)

Dichiarazione del presidente Thomas S. Monson riportata nella sezione «Il prezzo dell'infedeltà» (nel capitolo «Fedeltà nel matrimonio», 140)

«Controllo delle nascite» (74)

«La purezza personale», anziano Jeffrey R. Holland (261)

«La fonte di vita», anziano Boyd K. Packer (176)

CHE COSA INSEGNARE

Dio ha comandato che avessimo dei rapporti sessuali solo nell'ambito del vincolo matrimoniale.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 *Manuale dello studente.* Porta testimonianza che la capacità di moltiplicarsi e riempire la terra è una benedizione (vedere Abrahamo 4:27–28). Leggi le dichiarazioni contenute nella sezione «L'intimità fisica ordinata da Dio» (nel capitolo «Intimità nel matrimonio» del manuale dello studente, 174), tranne le dichiarazioni del presidente Spencer W. Kimball. Chiedi:

- In che modo i nostri affetti naturali sono una benedizione per l'umanità?
- Che impatto può avere la falsità riguardo l'intimità fisica sui rapporti intimi di una coppia sposata?
- Che impatto può avere una prospettiva eterna riguardo l'intimità fisica sui rapporti intimi di una coppia sposata?

Leggi le dichiarazioni del presidente Spencer W. Kimball contenute nella stessa sezione.

CHE COSA INSEGNARE

Lo scopo dell'intimità nel matrimonio include la procreazione e l'espressione dell'amore.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 *Manuale dello studente.* Leggi la sezione «L'intimità fisica solo nel matrimonio» (nel capitolo «Intimità nel matrimonio», del manuale dello studente 175). Chiedi agli studenti di individuare i motivi per cui il Signore richiede che i rapporti sessuali tra un uomo e una donna avvengano solo nell'ambito del matrimonio. Esamina le loro conclusioni.

 **Manuale dello studente.** Leggi la sezione «Scopo dell'intimità» (nel capitolo «Intimità nel matrimonio», del manuale dello studente 175). Chiedi:

- Secondo il presidente Lorenzo Snow, quali benedizioni saranno riversate sulle famiglie i cui genitori sono stati sposati per l'eternità?
- Che cosa il presidente Snow disse essere stato promesso alle coppie che non possono avere figli?
- Secondo il presidente Spencer W. Kimball, in cosa differisce l'amore di un matrimonio eterno da ciò che molti nel mondo chiamano amore?

Se hai dei figli puoi pensare di portare delle fotografie che li ritraggono a diverse età e testimoniare della gioia che hanno portato a te e a tua moglie o marito. Attesta che la gioia di essere genitori può essere eterna.

CHE COSA INSEGNARE

Il Signore condanna l'uso scorretto dell'intimità fisica nel rapporto matrimoniale.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Manuale dello studente.** Leggi la sezione «Uso scorretto dell'intimità fisica» (nel capitolo «Intimità nel matrimonio», del manuale dello studente 175). Leggi e analizza anche la dichiarazione del presidente Thomas S. Monson, membro della Prima Presidenza, nella sezione «Il prezzo dell'infedeltà» (nel capitolo «Fedeltà nel matrimonio» del manuale dello studente, 140).

Nota: Se gli studenti hanno delle domande rimandali alle dichiarazioni contenute nella sezione «Uso scorretto dell'intimità fisica». Non fornire dettagli sull'argomento oltre a quelli indicati dai Fratelli. Se sorgono delle domande riguardo il controllo delle nascite, rispondi tramite gli insegnamenti contenuti nel capitolo «Controllo delle nascite» (manuale dello studente, 74).

CHE COSA INSEGNARE

Il potere di procreare è fondamentale nel piano di salvezza.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Lavoro di gruppo.** Invita gli studenti a leggere «La purezza personale» dell'anziano Jeffrey R. Holland, membro del Quorum dei Dodici Apostoli, (manuale dello studente, 261). Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti e assegna a ogni gruppo una o più delle seguenti domande:

- Secondo l'anziano Holland perché è importante comprendere che «lo spirito e il corpo sono l'anima dell'uomo» quando si parla di intimità nel matrimonio? (DeA 88:15).
- Perché l'intimità tra un uomo e una donna che sono sposati per l'eternità è «il simbolo supremo dell'unione totale»?
- Che cosa insegna questo discorso riguardo al rapporto tra una coppia sposata e il loro Padre nel cielo?

Domanda a un rappresentante di ogni gruppo di spiegare le loro conclusioni alla classe.

 **Discussione.** Invita gli studenti a leggere «La fonte di vita», discorso tenuto dal presidente Boyd K. Packer quando era membro del Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, 176). Chiedi:

- Quale definì essere, l'anziano Packer, il prerequisito del pieno godimento dei sentimenti fisici, emotivi e spirituali del rapporto intimo nel matrimonio? (Dobbiamo contrarlo degnamente).
- Perché il potere della procreazione è essenziale nel piano di felicità?

- Perché secondo voi «il desiderio di accoppiarsi è costante e molto forte negli esseri umani»?
- Cosa pensate che intenda l'anziano Packer quando dice che «l'amore maturo gode di una felicità che le coppie appena sposate non possono nemmeno immaginare»?
- Perché l'amore romantico è incompleto, ed è soltanto un preludio?
- Perché il potere della procreazione deve essere «controllat[o] come si fa con l'elettricità, per generare potere e vita»?
- In che modo l'ostentazione della sessualità ha influenzato la nostra società? Come possiamo evitare di seguire questa moda distruttiva?

CONCLUSIONE

Ribadisci quanto detto dall'anziano Packer sull'intimità nel matrimonio: «Se affrontato degnamente [il matrimonio]... mette insieme i sentimenti fisici, emotivi e spirituali più esaltati e delicati associati alla parola *amore*. Questi sentimenti e il bisogno duraturo di un'altra persona uniscono marito e moglie nel matrimonio» («La fonte di vita», manuale dello studente, 177). Porta testimonianza che seguire il consiglio divino in materia di matrimonio e intimità ci porterà maggiore felicità.

21 RIASSUNTO DEL CORSO: GOVERNIAMO LA NOSTRA VITA SECONDO I GIUSTI PRINCIPI

INTRODUZIONE DOTTRINALE

L'anziano Donald L. Staheli dei Settanta ha insegnato: «A prescindere dalla nostra età e dallo stadio della nostra vita, l'obbedienza quotidiana ai principi del Vangelo è l'unica vera via che porta all'eterna felicità» (*La Stella*, luglio 1988, 86). Il profeta Joseph Smith disse che coloro che comprendono i giusti principi sono in grado di governarsi da soli (citato da John Taylor in «The Organization of the Church», *Millennial Star*, 15 novembre 1851, 39). Questa lezione ti dà la possibilità di ripassare i principi evangelici che dovrebbero guidare i tuoi studenti mentre si preparano per il matrimonio.

PRINCIPIO

Vivere secondo i principi del Vangelo durante gli appuntamenti e il corteggiamento ci rafforza mentre ci prepariamo al matrimonio nel tempio.

LETTURE TRATTE DAL MANUALE DELLO STUDENTE

«Come acquisire la conoscenza spirituale», anziano Richard G. Scott (66)

«Dobbiamo fare la nostra parte» (nella sezione «Vivere secondo i principi del Vangelo», x)

«Basi per un matrimonio eterno» anziano Richard G. Scott (48)

CHE COSA INSEGNARE

Durante gli appuntamenti e nel corteggiamento dobbiamo lasciarci guidare dai principi del Vangelo.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO

 **Discussione.** Invita gli studenti a leggere «Come acquisire la conoscenza spirituale», dell'anziano Richard G. Scott, del Quorum dei Dodici Apostoli (manuale dello studente, 66). (Questa parte è stata letta nella lezione 1, all'inizio del corso). Chiedi:

- Che cos'è un principio?
- In che modo la comprensione dei principi evangelici ci aiuta a prendere le decisioni?
- Come possiamo acquisire conoscenza spirituale?
- In che modo vivere secondo la conoscenza che abbiamo ricevuto ci aiuta?
- Come possiamo ricordare, espandere e mettere in pratica la nostra conoscenza spirituale?

Fai delle fotocopie del volantino «Principi contenuti nelle lezioni» riportato in fondo al manuale (pag. 82). Consegnane uno a ogni studente. Invitali a

ripassare i principi insegnati in questo corso. Chiedi: In che modo possiamo mettere in pratica il consiglio dell'anziano Scott riguardo a ciò che abbiamo imparato? Analizza le loro risposte.

CHE COSA INSEGNARE

I giusti principi ci aiutano a prendere le decisioni giuste e a risolvere le difficoltà che incontriamo durante gli appuntamenti e il corteggiamento.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Caso di studio. Presenta la seguente situazione (o inventane tu una):

Susanna e Luigi sono membri attivi della Chiesa. Luigi è un missionario ritornato. Ha un diploma e un buon lavoro part-time. Entrambi frequentano il terzo anno di università. Si frequentano da sei mesi e Luigi ha parlato a Susanna della possibilità di sposarsi. Lui la vuole sposare nel tempio e avere dei figli. È attratto da Susanna per via della sua fede nel Salvatore e per il modo in cui serve il prossimo. Susanna risponde dicendo che prova dei sentimenti profondi per Luigi ma teme che un matrimonio adesso interferirebbe sul suo obiettivo di diventare avvocato.

Chiedi: Quali principi potrebbero aiutare Luigi? Quali potrebbero aiutare Susanna? Invita gli studenti a fare riferimento al volantino e a identificare quali principi spiegati nelle lezioni 1–7 potrebbero contribuire a risolvere la situazione.

Presenta un'altra situazione:

Dopo essersi frequentati per qualche tempo, Giorgio e Sara parlano della possibilità di sposarsi. Giorgio ha ventitré anni, è membro della Chiesa e frequenta il secondo anno di università. È considerato di bell'aspetto dalle amiche di Sara e viene da una famiglia benestante. Non è stato in missione e non frequenta la Chiesa regolarmente. Egli rassicura Sara che sarà completamente attivo nella Chiesa dopo il matrimonio. Sara frequenta l'ultimo anno di università ed è sempre stata attiva nella Chiesa.

Una sera Sara vede Giorgio con alcuni amici. Lui tiene in mano una lattina di birra. Quando il giorno dopo lei gli fa delle domande, lui dice di bere alcol solo in occasioni speciali e che non è affatto un problema.

Chiedi: Cosa dovrebbe fare Sara? Quali principi possono aiutarla a prendere la decisione giusta riguardo a Giorgio? Cosa dovrebbe fare Giorgio? Invita gli studenti a identificare quali principi spiegati nelle lezioni 1–7 potrebbero contribuire a risolvere la situazione.



Lavoro di gruppo. Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti. Istruisci ogni gruppo di creare una situazione, in cui due giovani si frequentano, che necessita di una soluzione, e poi scegliere quali principi indicati nel volantino per le lezioni 8–19 possono risolvere la situazione. Dopo circa dieci minuti chiedi ai gruppi di presentare alla classe le loro situazioni e le relative soluzioni. Invita la classe a suggerire altri principi delle lezioni 8–19 che potrebbero essere applicati a ogni situazione. Puoi anche dire che in alcuni casi la soluzione del problema può essere quella di lasciarsi. Inoltre, altre situazioni possono richiedere molto tempo.

CHE COSA INSEGNARE

Dobbiamo seguire i principi del Vangelo e cercare l'ispirazione dello Spirito Santo per tutta la vita.

SUGGERIMENTI PER L'INSEGNAMENTO



Attività con le Scritture. Leggi la sezione «Dobbiamo fare la nostra parte» (in «Vivere secondo i principi del Vangelo», manuale dello studente, x). Invita gli studenti a riassumere i seguenti passi delle Scritture utilizzando le dichiarazioni *se-allora*: 1 Nefi 4:14; Helaman 4:15; Dottrina e Alleanze 44:2. Dividi la classe in gruppi di tre o quattro studenti. Chiedi a ogni gruppo di riassumere i seguenti passi delle Scritture utilizzando una dichiarazione «se-allora»: 1 Nefi 10:21;

2 Nefi 31:13; Mosia 29:27, 30; 3 Nefi 26:10; Dottrina e Alleanze 82:1; 104:2; 132:19. Domanda a un rappresentante di ogni gruppo di presentare le loro conclusioni alla classe.

Attesta che i principi contenuti in questi versetti sono stati dati dal Signore. Analizza perché dobbiamo cercare di seguire questi principi durante gli appuntamenti, il corteggiamento, il matrimonio e nel corso della nostra vita.

CONCLUSIONE

Leggi la dichiarazione dell'anziano Richard G. Scott contenuta nel capitolo «Basi per un matrimonio eterno» (manuale dello studente, 48). Spiega che i principi insegnati in questo corso sono solo un inizio. Esorta gli studenti a continuare a cercare i principi contenuti nelle Scritture e negli insegnamenti degli apostoli e profeti per tutta la vita. Rendi testimonianza delle benedizioni che derivano dal mettere in pratica i principi basati sul vangelo di Gesù Cristo in ogni aspetto della vita.

PRINCIPI CONTENUTI NELLE LEZIONI

LEZIONE 1: SVILUPPARE UNA PROSPETTIVA ETERNA

La prospettiva eterna arricchisce ogni aspetto della vita, incluse le decisioni che riguardano gli appuntamenti e il corteggiamento.

LEZIONE 2: LA NUOVA ED ETERNA ALLEANZA DEL MATRIMONIO

Se comprendiamo e diamo valore alla nuova ed eterna alleanza del matrimonio, saremo meglio in grado di vivere il corteggiamento in un modo che ci mantenga degni delle sue sacre promesse.

LEZIONE 3: LA FAMIGLIA: UN PROCLAMA AL MONDO

Comprendere il proclama sulla famiglia ci aiuta a prepararci al matrimonio eterno.

LEZIONE 4: LE NORME DI COMPORTAMENTO STABILITE DAL SIGNORE PER QUANTO RIGUARDA IL CORTEGGIAMENTO

Seguire le norme del Signore ci dà maggiore felicità e protezione.

LEZIONE 5: LA LEGGE DELLA CASTITÀ

Nel corso delle nostre esperienze di corteggiamento, la legge della castità indica una via sicura per avere pace di mente, sicurezza duratura e felicità.

LEZIONE 6: RIMANERE MORALMENTE PURI

La felicità e la pace di mente derivano da una vita pura.

LEZIONE 7: LA DIGNITÀ PERSONALE E LE BENEDIZIONI DEL MATRIMONIO ETERNO

L'espiazione di Gesù Cristo ci ha permesso di godere delle benedizioni del matrimonio eterno.

LEZIONE 8: COME VINCERE «L'UOMO NATURALE»

Man mano che ci sforziamo di diventare più simili al Salvatore e di vincere l'uomo naturale, siamo meglio preparati per il corteggiamento e il matrimonio.

LEZIONE 9: L'EQUILIBRIO TRA LA CRESCITA PERSONALE E LA RESPONSABILITÀ

La crescita personale è la chiave per costruire rapporti duraturi.

LEZIONE 10: LA PREPARAZIONE TEMPORALE

La preparazione temporale accresce la nostra capacità di stabilire un matrimonio di successo.

LEZIONE 11: LA COMUNICAZIONE EFFICACE

La comunicazione efficace aiuta a stabilire l'amicizia e a rafforzare l'impegno durante il corteggiamento e il matrimonio.

LEZIONE 12: LE DIFFERENZE INNATE TRA UOMINI E DONNE

Comprendere le differenze insite nell'uomo e nella donna aiuta le coppie a interagire in modo più cristiano.

LEZIONE 13: RESPONSABILITÀ E RUOLI DIVINI DEGLI UOMINI E DELLE DONNE

Accettare i ruoli e i compiti divinamente affidati nel piano del Vangelo ci aiuta ad avere maggiore felicità nei nostri rapporti.

LEZIONE 14: IL VERO AMORE

Comprendere l'amore ci aiuta a stabilire e a mantenere rapporti eterni.

LEZIONE 15: LA RICERCA DEL COMPAGNO ETERNO

La compatibilità in questioni importanti è essenziale per avere un matrimonio felice.

LEZIONE 16: LA DECISIONE DI SPOSARSI E IL FIDANZAMENTO

Dobbiamo coinvolgere il Signore nella nostra decisione di sposarci.

LEZIONE 17: LA PREPARAZIONE PER ANDARE AL TEMPIO

La preparazione, la dignità e l'essere ricettivi allo Spirito ci aiutano a comprendere gli insegnamenti del tempio e a metterli al centro della nostra vita.

LEZIONE 18: GESÙ CRISTO, IL FONDAMENTO SICURO

Gesù Cristo è l'unico fondamento sicuro per stabilire rapporti familiari eterni.

LEZIONE 19: L'ADATTAMENTO ALLA VITA MATRIMONIALE

Una saggia preparazione al matrimonio prevede la necessità di effettuare degli adattamenti.

LEZIONE 20: L'INTIMITÀ NEL MATRIMONIO

Osservare il consiglio del Signore sull'intimità ci aiuta ad avere un matrimonio felice.

LEZIONE 21: RIASSUNTO DEL CORSO: GOVERNIAMO LA NOSTRA VITA SECONDO I GIUSTI PRINCIPI

Vivere secondo i principi del Vangelo durante gli appuntamenti e il corteggiamento ci rafforza mentre ci prepariamo al matrimonio nel tempio.

DOMANDE PER FAVORIRE LA DISCUSSIONE RIGUARDO AL PROCLAMA SULLA FAMIGLIA

Paragrafo 1

1. Perché è importante dare ascolto alla Prima Presidenza e al Quorum dei Dodici Apostoli quali rappresentanti del Signore sulla terra per quanto riguarda il matrimonio e la vita familiare? (vedere DeA 107:22-24).
2. Credete che il matrimonio sia ordinato da Dio e sia un sacro privilegio e obbligo? Perché non è bene che l'uomo o la donna siano soli? (Vedere anche «Matrimonio eterno», manuale dello studente, 220).
3. Secondo voi qual è lo scopo del dare appuntamento? (Vedere anche «Corteggiamento», manuale dello studente, 81).
4. Che posto ha la famiglia nel piano eterno del Creatore per i Suoi figli? (Vedere anche anziano Dallin H. Oaks, «Il grande piano di felicità», manuale dello studente, 271).

Paragrafo 2

5. Come spieghereste a un amico perché credete che ognuno di noi «è un benedetto figlio o figlia di spirito di genitori celesti e, come tale... possiede una natura e un destino divini»?
6. In che modo questa conoscenza ti ispira a trattare con rispetto le persone che frequenti?
7. Perché secondo voi è importante sapere che «il sesso è una caratteristica essenziale dell'identità e del fine della vita preterreni, terreni ed eterni dell'individuo»?
8. Quali tratti vedete nell'uomo e nella donna che vi aiutano a credere che ognuno ha ruoli e compiti divini? (Vedere anche «Ruoli e compiti divini degli uomini», manuale dello studente, 309; «Ruoli e compiti divini delle donne», 329).
9. Ci sono questioni relative a questo argomento che non avete risolto? (Vedere Dallin H. Oaks, «Attrazione tra persone dello stesso sesso», manuale dello studente, 32).

Paragrafo 3

10. Credete che il matrimonio e i rapporti familiari possano durare per sempre se suggellati nel tempio? (vedere anche «Matrimonio eterno», manuale dello studente, 220).
11. Perché secondo voi questi rapporti eterni possono avere inizio solo con alleanze sacre? (vedere anche «Alleanze e ordinanze», manuale dello studente, 5).
12. Che tipo di impegno dovete assumere per onorare le promesse che farete quando contraete il matrimonio eterno? (vedere anche «Impegno», manuale dello studente, 158).
13. Che cosa dovete fare, oltre a sposarvi nel tempio, per essere certi che il vostro matrimonio durerà per l'eternità?

Paragrafo 4

14. Perché pensate che il Signore ci abbia comandato di moltiplicarci e riempire la terra? (Vedere anche «Controllo delle nascite», manuale dello studente, 74; «Essere genitori: creare una casa incentrata sul vangelo», 117).
15. Quanto ritenete di essere preparati alle responsabilità che hanno i genitori?
16. Come possono marito e moglie determinare quanti figli avere?
17. Perché è così importante osservare la legge della castità prima e dopo il matrimonio?

Paragrafo 5

18. Qual è la vostra posizione sull'aborto?

Paragrafo 6

19. Cosa pensate significhi amare e sostenere il coniuge e i figli? Fate degli esempi (vedere anche «Essere genitori: creare una casa incentrata sul Vangelo», manuale dello studente, 117).
20. Che cosa prevedete di fare per le necessità materiali dei vostri figli? E per quelle spirituali?

21. Qual è secondo voi il ruolo del padre nell'allevare i figli e provvedere alle loro necessità? Quale quello della madre?
22. Cosa state facendo ora per prepararvi alle vostre responsabilità di genitori?
23. Come intendete insegnare ai vostri figli ad «amarsi e ad aiutarsi l'un l'altro [e] a osservare i comandamenti di Dio»? In che modo possono imparare queste lezioni dal vostro attuale esempio? (Vedere anche «Insegnare il Vangelo ai figli» [in «Essere genitori: creare una casa incentrata sul Vangelo», manuale dello studente, 124).
24. Come intendete insegnare ai vostri figli ad essere «cittadini obbedienti alle leggi»? In che modo possono imparare questa lezione dal vostro attuale esempio?

Paragrafo 7

25. Come descrivereste il vostro impegno a creare un matrimonio felice e duraturo? (vedere anche «Divorzio», manuale dello studente, 105).
26. Quanto è importante la castità prima del matrimonio? E la fedeltà nel matrimonio? Perché?
27. Che cosa potete fare per assicurarvi di rimanere completamente fedeli al vostro coniuge?
28. Perché è importante che un padre sia attivamente coinvolto nella vita familiare? (Vedere anche «Il dovere del padre» [in «Essere genitori: creare una casa incentrata sul Vangelo», manuale dello studente, 127).
29. Perché è importante basare la vita familiare «sugli insegnamenti del Signore Gesù Cristo»?
30. Fai un esempio del modo in cui basare la vita familiare su ciascuno dei seguenti principi:
 - Fede
 - Preghiera
 - Pentimento
 - Perdono
 - Rispetto
 - Amore
 - Compassione
 - Lavoro
 - Sane attività ricreative
31. Quanto siete impegnati a stabilire e mantenere il vostro matrimonio e la vostra famiglia secondo questi principi fondamentali?
32. Come avete usato questi principi durante il corteggiamento per stabilire le fondamenta del vostro rapporto?
33. «Per disegno divino i padri devono presiedere alle loro famiglie con amore e rettitudine e hanno il dovere di provvedere alle necessità della vita e alla protezione delle loro famiglie». Che pensate che significhi? Cosa possono fare i padri per osservare questo principio? (Vedere anche «Ruoli e compiti divini degli uomini», manuale dello studente, 309).
34. «La principale responsabilità delle madri è quella di educare i figli». Cosa pensate che significhi? Cosa possono fare le madri per osservare questo principio? (Vedere anche «Ruoli e compiti divini delle donne», manuale dello studente, 329).
35. In che modo i genitori possono aiutarsi reciprocamente nelle loro «sacre responsabilità»? (Vedere anche «Eguaglianza tra uomo e donna», manuale dello studente, 111).
36. Vi sono degli «adattamenti individuali» nei ruoli che vorreste apportare nel vostro futuro matrimonio? Quali potrebbero essere le conseguenze? Dai una spiegazione (vedere anche «Impiego delle madri al di fuori della casa», 168).

Paragrafo 8

37. Perché è importante sapere che coloro «che violano le alleanze della castità, che maltrattano il coniuge o i figli, che mancano di assolvere i loro doveri familiari, un giorno saranno chiamati a renderne conto dinanzi a Dio»? (Vedere anche «Fedeltà nel matrimonio», manuale dello studente, 138).
38. Cosa ne pensate dei maltrattamenti inferti al coniuge? Ai bambini? Cosa ne pensate del maltrattamento emotivo o comunque impartito alla persona che si frequenta? (Vedere anche «Maltrattamenti», manuale dello studente, 213).
39. Che cosa potete fare per assicurarvi che i maltrattamenti non facciano parte del vostro rapporto?
40. Cosa siete disposti a fare per rafforzare il vostro matrimonio?

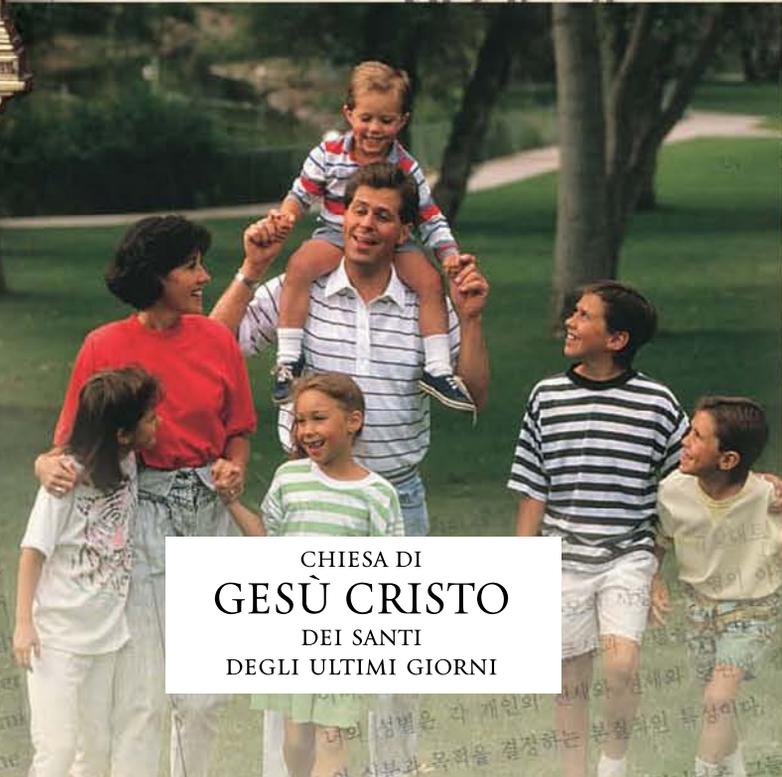
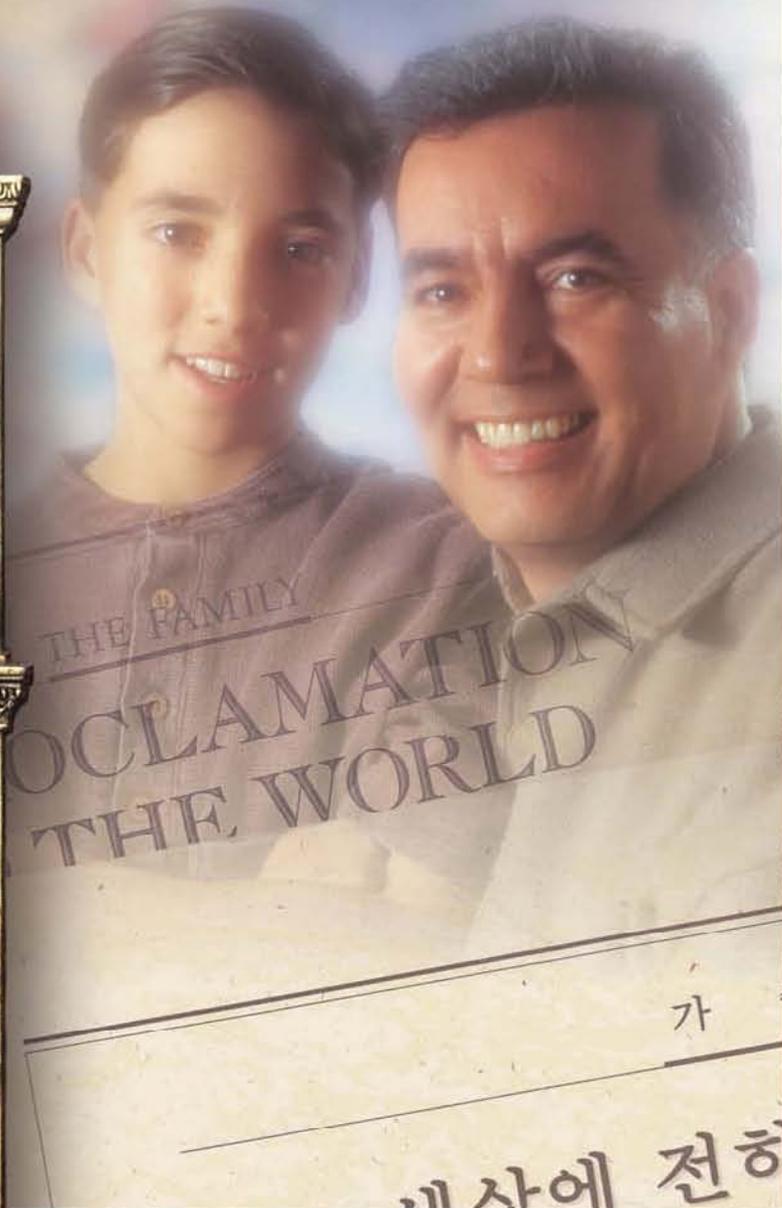
Paragrafo 9

41. Quali sono l'avvertimento e la promessa fatti dal profeta del Signore a coloro che non prestano attenzione al proclama?
42. Che cosa potete fare per contribuire a promuovere i valori contenuti nel proclama sulla famiglia nella vostra comunità?

Domande aggiuntive

Analizza perché è importante conoscere l'atteggiamento del coniuge potenziale in ciascuno dei seguenti campi. La persona in questione:

- Sa come gestire il denaro?
- È abituato a lavorare bene e ha buone abitudini?
- Ama la vita familiare?
- Tratta bene i suoi genitori?
- Comprende i ruoli e i compiti divini del marito e della moglie, del padre e della madre?
- Osserva la santità della domenica?
- Paga una decima onesta e le offerte?
- Osserva il consiglio delle autorità del sacerdozio generali e locali?



CHIESA DI
GESÙ CRISTO
DEI SANTI
DEGLI ULTIMI GIORNI

ITALIAN



35312 160 7